



Dichiarazione non finanziaria consolidata

Anno 2023



BANCA FININT
BEST PEOPLE BEST BUSINESS

Dichiarazione non finanziaria consolidata

Anno 2023

Sommario

Lettera agli stakeholder.....	4
Premessa metodologica.....	6
1. Il Gruppo Banca Finint	9
1.1 Highlights del Gruppo.....	10
1.2 Chi siamo.....	11
1.3 La storia del Gruppo Banca Finint.....	12
1.4 Valori e Modello di Business	14
1.4.1 La mission del Gruppo Finint	14
1.4.2 Principi e valori.....	14
1.4.3 Modello di business	14
1.4.4 Le aree di business del Gruppo Finint	16
1.4.5 Riconoscimenti e certificazioni	19
1.4.6 Associazioni.....	20
1.5 Corporate Governance	22
1.5.1 Modello di Governance	22
1.5.2 Comitato Nomine e Remunerazioni.....	26
1.5.3 Sistema dei Controlli Interni.....	29
1.6 Governance di Sostenibilità	32
1.6.1 Comitato Manageriale di Sostenibilità.....	32
1.6.2 Comitato Rischi e Sostenibilità.....	33
1.6.3 Normativa interna di sostenibilità	34
1.6.4 Piano d'azione triennale per l'allineamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici	37
2. Analisi di materialità	41
2.1 Premessa	42
2.2 Metodologia adottata	42
2.2.1 Fase 1 – Analisi del contesto e identificazione degli impatti da valutare	43
2.2.2 Fase 2 – Engagement	43
2.2.3 Fase 3 - Definizione e prioritizzazione dei temi materiali	44
2.3 Descrizione dei rischi connessi ai temi di sostenibilità.....	45
3. Business Responsabile	53
3.1 Sostenibilità della performance economico – finanziaria.....	54
3.2 Etica e integrità nella condotta aziendale.....	56
4. Centralità della clientela	65
4.1 Supporto nell'evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid Cap.....	67
4.2 Prodotti di finanza innovativa e sostenibile.....	71
4.3 Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela	81
4.4 Digitalizzazione dei processi	86
5. Sostegno e valorizzazione delle risorse Umane	93
5.1 Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale	95
5.2 Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	100
5.3 Diversità e inclusione.....	108
6. Supporto alla comunità.....	115
6.1 Generazione di valore per le comunità dei territori	117
7. Tutela dell'ambiente e impegno contro il cambiamento climatico	125
7.1 Impatti ambientali	127
7.2 Lotta al cambiamento climatico	130
8. Nota metodologica	135
9. Indice dei contenuti GRI	139
10. Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE	153
10.1 Risultati – Informativa obbligatoria.....	156
10.2 Approccio metodologico adottato – Informativa obbligatoria	157
10.3 Allegato – Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178.....	158
11. Appendice tecnica	179
12. Relazione della società di revisione	191

Lettera agli stakeholder

[GRI 2-22]

Si cresce quando si conosce.

Il nostro impegno costante è rivolto a migliorare la conoscenza di noi stessi, del nostro business, dei nostri processi, dei nostri clienti, partner e collaboratori. Perché è dentro questa spinta alla conoscenza che si approfondiscono le relazioni e si creano connessioni nuove: ci si rende conto di essere all'interno di un ecosistema in cui le nostre scelte producono impatto in modo trasversale alle comunità dove siamo insediati, alle reti dei nostri collaboratori, all'ambiente in cui agiamo direttamente o indirettamente attraverso l'industria in cui operiamo, quella finanziaria, che richiede sempre impegno nella trasparenza e nella condivisione dei risultati. Nasce così questa Dichiarazione Non Finanziaria che ha innanzitutto l'obiettivo di far conoscere meglio il nostro Gruppo, i suoi percorsi di crescita e l'attenzione per ciascun stakeholder.

Abbiamo così scelto di ripartire dall'analisi di materialità, concentrandoci quest'anno sull'ascolto degli stakeholder interni per individuare i temi su cui Gruppo Banca Finint genera maggior impatto e ridisegnando i pilastri su cui si concentra maggiormente la nostra azione: business responsabile, centralità della clientela, valorizzazione delle risorse umane, supporto alla comunità e tutela dell'ambiente.

A partire da queste fondamenta, siamo in grado di offrire supporto alle imprese e alle istituzioni finanziarie che desiderano crescere con una precisa scelta di campo: ascoltiamo i nostri clienti diversificando l'offerta con un'attenzione sartoriale alle loro esigenze.

Tra i temi materiali su cui abbiamo rilevato maggior attenzione dentro il nostro Gruppo segnaliamo l'etica e l'integrità nella condotta aziendale, la sostenibilità della performance economico-finanziaria e la promozione equilibrio tra vita privata e professionale.

Abbiamo rilevato anche una rinnovata attenzione alle tematiche relative al cambiamento climatico, snodo fondamentale per una crescita armonica della società che rientra a pieno titolo tra i criteri di valutazione delle scelte di investimento che proponiamo al mercato. Siamo arrivati a questa fotografia con un lavoro intenso di ascolto e confronto interno con il management che si è integrato con le risultanze dello Stakeholder Engagement 2022.

L'analisi di materialità ha così sancito la centralità dei nostri oltre 650¹ collaboratori e 157 consulenti finanziari nel contesto di sviluppo del Gruppo Banca Finint.

Per questo nel corso dell'anno sono state attivate e confermate alcune iniziative volte al benessere dei nostri collaboratori come la conferma del lavoro agile concesso a tutti i dipendenti e forme di welfare aziendale evolute. Il benessere dei nostri dipendenti, la valorizzazione della loro professionalità, la tutela della loro salute e sicurezza sono elementi prioritari nella strategia di crescita del nostro Gruppo che, forte di una presenza

oggi ramificata in tutta Italia, coltiva sempre un rapporto speciale con il territorio dove è nato e cresciuto, Conegliano, da oltre 40 anni sede dell'headquarter.

Nel 2023 si è inoltre voluta porre una crescente attenzione al terzo pillar degli obiettivi ESG, la dimensione della governance, testimoniata dall'istituzione del Comitato di Sostenibilità a supporto dell'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie e dall'integrazione dei diversi temi ESG nel perimetro di operatività del Comitato Rischi, ora rinominato Comitato Rischi e Sostenibilità.

Al fine di essere preparati alle richieste del mercato e a una normativa internazionale in forte evoluzione proprio sui temi ESG, abbiamo investito anche in formazione con un percorso dedicato ai membri dei CdA delle società del nostro Gruppo, dei collegi sindacali e del Comitato Sostenibilità.

La crescita delle imprese, delle persone che vi lavorano e in generale del territorio, rappresenta l'essenza del nostro business e fare tutto questo in modo sostenibile è la scelta più coerente con il nostro spirito imprenditoriale.

Proprio per questo nel 2024, in ottica di continuo miglioramento e rafforzamento del nostro impegno anche in questo ambito, ci doteremo del nostro primo Piano di Sostenibilità, una roadmap con la strategia e gli obiettivi ESG per il prossimo triennio.

Enrico Marchi
Presidente

Fabio Innocenzi
Amministratore Delegato

1 - Nel presente documento i collaboratori sono considerati al netto di stagisti.

Premessa metodologica

Il D. Lgs. 254/2016, recependo la Direttiva 2014/95/UE, ha introdotto nell'ordinamento italiano, per gli enti di interesse pubblico e per le società o gruppi di grandi dimensioni, l'obbligo di rendicontare le iniziative realizzate e le politiche adoperate relativamente ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Tale direttiva interessa quelle imprese che, durante l'esercizio finanziario, abbiano avuto, in media, un numero di dipendenti superiore a cinquecento e, alla data di chiusura del bilancio, abbiano superato almeno uno dei seguenti limiti dimensionali: totale dello stato patrimoniale superiore a 20 milioni di Euro e/o totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiore a 40 milioni di euro.

Il Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, in quanto ente di interesse pubblico dalle caratteristiche dimensionali sopra descritte, redige a partire dall'esercizio 2022 la propria Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche "DNF" o "Bilancio di Sostenibilità") secondo quanto previsto dal D. Lgs. 254/16.

La presente Dichiarazione non Finanziaria 2023 è stata redatta in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", inclusi i "Financial Services Sector Disclosures", definiti dal GRI – Global Reporting Initiative, secondo l'opzione "In accordance". Nella stesura del documento sono state considerate anche le "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale" pubblicate da ABI Lab nella versione di dicembre 2023.

Il perimetro di consolidamento della presente DNF coincide con quanto rendicontato nel Bilancio Consolidato Finanziario del Gruppo Banca Finint.

[GRI 2-1, 2-2]

Si specifica che, nella presente DNF, i termini "Gruppo", "Gruppo Finint" e "Gruppo Banca Finint" identificano l'intero perimetro consolidato del Gruppo Banca Finint, ad eccezione delle cosiddette società LeaseCo e SVM (Securitisation Vehicles Management) che svolgono attività connessa alla cartolarizzazione dei crediti di leasing in quanto finalizzata al mantenimento del rapporto di accessorietà dei beni/rapporti giuridici rispetto ai diritti di credito oggetto di cartolarizzazione. Il perimetro comprende le seguenti entità:

1. Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. – Società per Azioni - Capogruppo del Gruppo Bancario con sede legale in Via Vittorio Alfieri 1, 31015, Conegliano, TV (di seguito anche "Banca Finint");
2. Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito anche "Finint Investments");
3. Finint Private Bank;
4. Finint Revalue S.p.A.;
5. Finint Immobiliare S.r.l.

Il gruppo opera nel territorio italiano.

[GRI 2-3]

Il periodo di rendicontazione coincide con il reporting annuale relativo al Bilancio Consolidato Finanziario e va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Per qualsiasi richiesta di informazioni sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate è possibile contattare l'indirizzo email: dnf@bancafinint.com.



1.
Il Gruppo
Banca Finint



1. Il Gruppo Banca Finint

1.1 Highlights del Gruppo

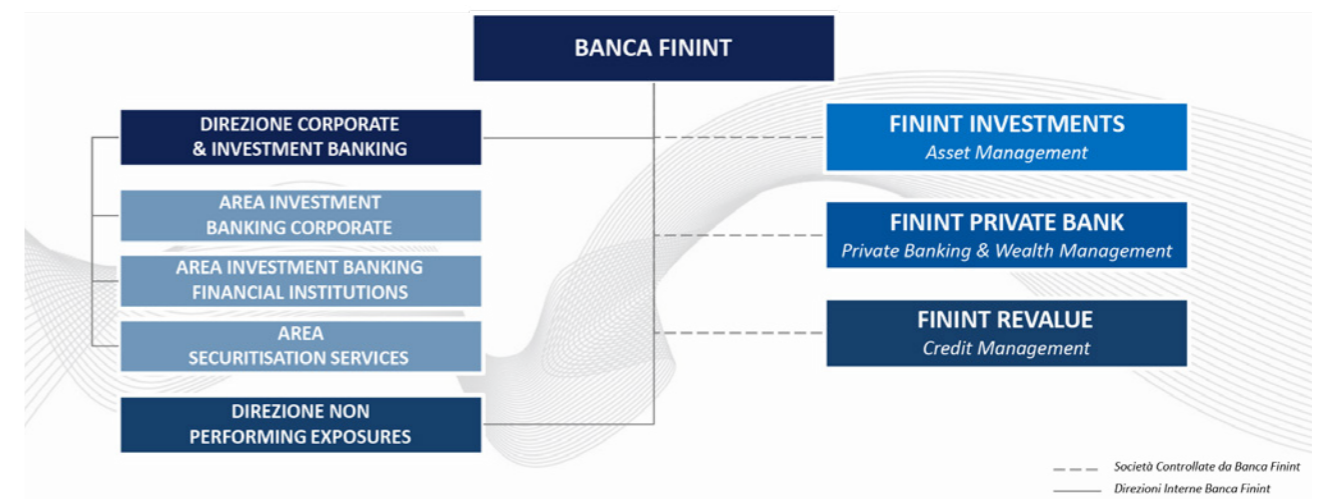


1.2 Chi siamo

Il Gruppo Banca Finint nasce nel 2016 come punto di arrivo di oltre 40 anni di attività nel settore finanziario. Nel 2016 si è costituito il Gruppo Banca Finint., con Banca Finint nel ruolo di Capogruppo. Ad oggi, il Gruppo è attivo nei settori del **Corporate & Investment Banking, Non-Performing Exposures, Securitisation Services, Asset Management e Wealth Management** e può contare su di un team specializzato di **664 collaboratori** e **157 consulenti finanziari** presenti su **62 uffici territoriali**.

Il Gruppo presenta al suo interno le seguenti 5 realtà:

- Banca Finint:** Banca Capogruppo, specializzata nelle attività di corporate e investment banking, offre servizi di consulenza finanziaria, investimento, servizi di finanziamento e servizi di cartolarizzazione;
- Finint Investments:** Società di Gestione del Risparmio che focalizza la propria attività nella gestione di fondi mobiliari e immobiliari;
- Finint Private Bank:** Banca specializzata in consulenza patrimoniale;
- Finint Revalue:** Società specializzata nei servizi di credit management e di gestione degli assets oggetto di finanziamento;
- Finint Immobiliare:** Società strumentale al Gruppo che opera nell'acquisto e affitto degli immobili in cui le Società del Gruppo hanno sede.



Le forti competenze manageriali e la visione imprenditoriale hanno consentito il rafforzamento delle strategie di sviluppo di business di Banca Finint e la capacità di offrire in modo integrato una vasta gamma di prodotti finanziari alla propria clientela. L'elevato know-how dei collaboratori e l'innovatività dei prodotti e servizi proposti rappresentano i tratti distintivi del Gruppo all'interno del panorama finanziario nazionale ed internazionale e sono, a tutti gli effetti, i punti di forza del modello di business attuato.

1.3 La storia del Gruppo Banca Finint

Il Gruppo vanta una storia quarantennale che fonda le sue radici nella creazione di Finanziaria Internazionale (Finint) con il nome di Fininvest S.r.l. il 17 Aprile 1980 ad opera di Enrico Marchi ed altri soci, con l'obiettivo di creare un grande gruppo finanziario nel Nordest. Negli anni a seguire Finint realizza una serie di iniziative innovative per il panorama finanziario nazionale: nel Marzo del 1991 Banca Commerciale e Finint strutturano il primo prestito cartolarizzato a favore di Finleasing Italia, Auriga S.r.l. del valore di 140 mld di lire, e nel 1994, unitamente a BNP Paribas, viene realizzata la prima operazione di cartolarizzazione internazionale a favore di istituti bancari per Banca Italease, per un valore di 100 mld di lire.

Negli anni successivi Finint avvia l'attività di Advisory per società operanti nel private equity e in merito a processi di fusioni, acquisizioni e quotazioni presso la Borsa Valori di Milano, ottenendo diversi riconoscimenti da parte di agenzie di rating e riviste internazionali. Tra questi si elencano il premio attribuito dallo Structured Finance International, per la contribuzione a livello europeo alla crescita della finanza strutturata, e il premio internazionale "Le Tre Frece d'Argento della Finanza", ottenuto insieme a Lazard e Mediobanca.

Nel 2004 nasce Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR, prima Società di Gestione del Risparmio autorizzata in Italia ad istituire fondi immobiliari anche speculativi. Nel 2005 la società istituisce il fondo Finint ABS I, primo fondo hedge ABS single manager in Italia, e il fondo Giudecca, quest'ultimo primo fondo immobiliare di tipo alternativo istituito in Italia. Tra le ulteriori iniziative di Finint Investments si elencano l'avviamento, nel 2013, dei primi fondi di housing sociale di Finint Investment in Friuli e nella provincia di Trento ed il lancio del fondo Minibond PMI Italia, uno dei primi fondi italiani che hanno investito in minibond e dato avvio al mercato del private debt in Italia. Nel 2014 la società ha consolidato la sua leadership nel settore delle energie rinnovabili con la nascita dei fondi Finint Smart Energy e Fondo Finint Mythra Energie.

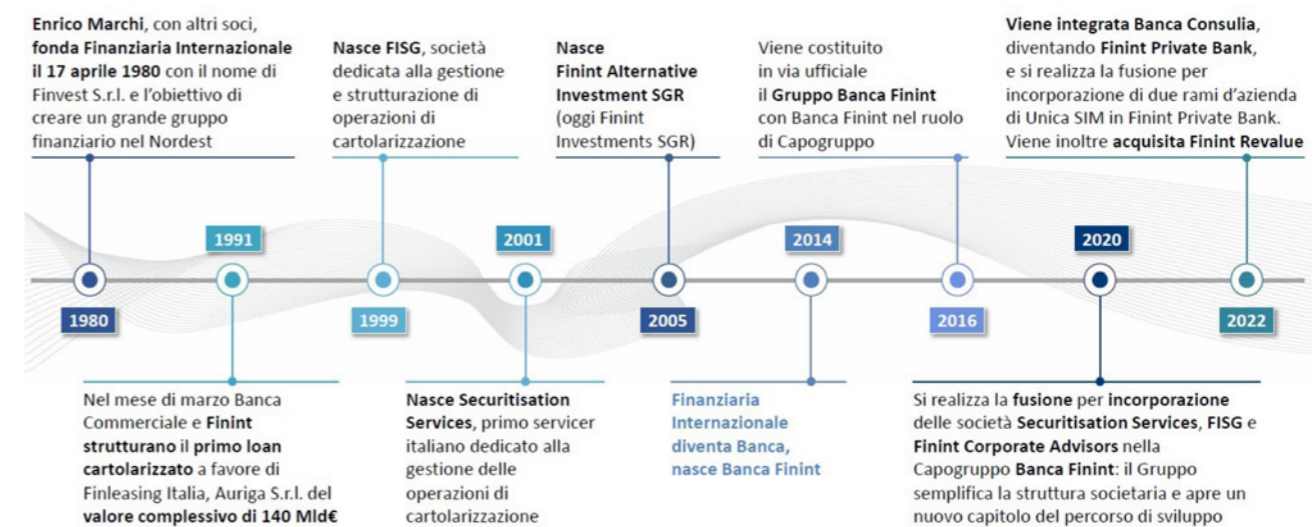
Il 2014 vede la strutturazione della prima cartolarizzazione in Italia con l'intervento di BEI e FEI a favore delle PMI e la chiusura dell'operazione Viveracqua Hydrobond 1, prima emissione obbligazionaria di sistema dedicata al finanziamento del settore idrico. Lo stesso anno Finanziaria Internazionale diventa Banca.

Nel 2016 nasce il Gruppo Banca Finint, con Banca Finint nel ruolo di Capogruppo, per riunire le società attive nei settori dell'Investment Banking e Asset Management, accumulate dalla simile visione sul ruolo e sulla responsabilità d'impresa per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile e di generazione di valore condiviso con il territorio.

Nel 2020 il Gruppo realizza la fusione per incorporazione delle società Securitisation Services, FISG e Finint Corporate Advisor in Banca Finint, società specializzate rispettivamente nella gestione di operazioni di cartolarizzazione, nella strutturazione di operazioni di cartolarizzazione e nella finanza straordinaria d'impresa.

La storia societaria culmina nel 2022 con l'acquisizione di Banca Consulia, rinominata poi Finint Private Bank, che consente al Gruppo di integrare le attività di private banking e di wealth management complementari al core business della Banca. Nello stesso anno viene inoltre integrata nel perimetro la società Finint Revalue S.p.A.

Ad oggi il Gruppo Finint è una delle principali realtà italiane operanti nel settore finanziario e fa dell'innovazione finanziaria e della sostenibilità d'impresa i pilastri della propria strategia e mission aziendale.



1.4 Valori e Modello di Business

1.4.1 La mission del Gruppo Finint

Il Gruppo Finint si propone di diventare **partner privilegiato della propria clientela**, affiancando imprese, investitori e istituzioni finanziarie nella loro crescita attraverso un'offerta sinergica e integrata di prodotti, servizi e soluzioni di altissimo profilo e specializzazione. Grazie alle risorse, alle persone, alle idee e ai capitali a disposizione, il Gruppo Finint è in grado di assistere i propri clienti nel perseguimento di obiettivi di protezione, redditività e crescita del valore.

1.4.2 Principi e valori

Il Gruppo, ispirando il proprio operato a principi di fiducia, impegno e solidità, mira ad essere un punto di riferimento fermo e sicuro per la clientela e il territorio, in un momento storico di frequenti e sempre più rapidi mutamenti. Indipendenza, sartorialità, integrità, eccellenza e innovazione sono i valori che guidano l'attuazione delle priorità strategiche, a garanzia dell'offerta di un servizio di alta qualità per la generazione di valore condiviso.



1.4.3 Modello di business

[GRI 2-6]

Il Gruppo Banca Finint opera da decenni al fianco di soggetti istituzionali italiani e internazionali nei servizi di cartolarizzazione e al fianco delle piccole medie imprese - prevalentemente del nord est - nel corporate e investment banking, oltre che nella gestione di asset illiquidi con Finint Investments.

Grazie all'offerta di servizi di consulenza evoluta nella gestione dei patrimoni di Finint Private Bank, dal 2022 il Gruppo ha affiancato alle proprie aree storiche di eccellenza la capacità di diventare il punto di riferimento per i piccoli e medi imprenditori italiani. Questi possono oggi trovare servizi all'impresa e agli attivi in logica one-stop-shop, con competenza ed eccellenza al pari delle grandi investment bank e attenzione e cura al dettaglio proprie di una realtà bancaria sartoriale.

Il Gruppo Banca Finint fa oggi della piccola media impresa uno dei propri core business attraverso soluzioni che guardano al debito e all'equity privato e punta a servire in modo sempre più coordinato l'imprenditore, con il quale ragiona del patrimonio personale anche agganciandolo ai mercati privati. Così facendo il Gruppo punta a creare un circolo virtuoso tra economia reale e componente finanziaria, che è al cuore della propria proposta integrata.

A seguito della crisi finanziaria del 2008 e con l'inasprimento delle condizioni macroeconomiche dettate dalla recente pandemia da Covid 19 e la difficoltà nell'approvvigionamento di vettori energetici fossili, l'accesso al credito tradizionale è diventato un canale non sempre agevole per le piccole e medie aziende in cerca di fonti di finanziamento. La finanza alternativa ed innovativa, dove il Gruppo Banca Finint è pioniere, è uno strumento complementare al credito bancario che consente alle imprese non solo di raccogliere capitali, ma anche a entrare in una prospettiva di sviluppo, di crescita manageriale e di ampliamento di immagine.

Per un'azienda i vantaggi dell'emissione di strumenti di finanza innovativa sono:

- Diversificazione delle fonti di finanziamento con uno strumento che, come principale obiettivo, ha quello di creare equilibrio tra fonti e impieghi aziendali riducendo la dipendenza diretta dal sistema bancario;
- Organizzazione aziendale e accompagnamento verso un di crescita organizzativa e di cultura finanziaria aziendale;
- Visibilità del marchio aziendale, mediante il primo accesso al mercato dei capitali con conseguente miglioramento dello standing della società anche in vista di ulteriore raccolta di capitale di debito e/o equity.

I prodotti e i servizi forniti dal Gruppo sono caratterizzati da un alto grado di innovatività e da un servizio di consulenza attento e altamente professionale. La squadra di Banca Finint possiede forti competenze che mette a frutto in un ambiente organizzativo di qualità, che promuove un senso di sicurezza e di sviluppo personale e professionale tra i dipendenti. Incubatore di giovani talenti, il Gruppo rappresenta nel territorio un centro di eccellenza nella creazione di specialisti. Le persone sono state alla base dei traguardi raggiunti, dimostrandosi capaci di rispondere alle sfide del periodo con capacità e dedizione. La loro valorizzazione, crescita professionale e soddisfazione rappresentano obiettivi fondamentali su cui il Gruppo continuerà a investire.

Con la sua presenza, il Gruppo Banca Finint ha l'ambizione di creare occupazione stabile sia per i propri collaboratori che per la propria catena del valore, mettendo sempre al centro le persone.

1.4.4 Le aree di business del Gruppo Finint

[GRI 2-6]

Il Gruppo Finint è un punto di riferimento per la clientela privata evoluta a cui fornire soluzioni e servizi altamente specializzati per la gestione, conservazione e crescita dei propri Patrimoni. Il Gruppo si affianca al cliente in un percorso che affronta la gestione integrata di tutto il patrimonio familiare in un orizzonte temporale coerente con gli interessi personali, familiari e imprenditoriali.

Il Gruppo Finint si rivolge alla clientela corporate con una offerta di servizi completa, in grado di proporre soluzioni per gestire al meglio la crescita e l'evoluzione dell'impresa. I prodotti e i servizi bancari forniti sono di finanza specializzata, caratterizzati da un alto grado di innovatività e con un servizio di consulenza attento e altamente professionale. Il Gruppo Finint è inoltre specializzato nel proporre strumenti di accesso al mercato dei capitali sia di debito sia di capitale, nell'offrire consulenza per la ricerca di nuovi partner, nelle operazioni di M&A o di Private Equity.

Ad oggi le attività del Gruppo Finint si sviluppano nei seguenti ambiti di Business:

Cosa facciamo	
1	CORPORATE & INVESTMENT BANKING <ul style="list-style-type: none"> ▪ Minibond e Basket Bond ▪ Direct Lending ▪ Corporate Finance ▪ Servizi a Financial Institutions
2	SECURITISATION SERVICES <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consulenza nella Finanza Strutturata ▪ Set-up Special Purpose Vehicle ▪ Gestione Cartolarizzazioni
3	ASSET MANAGEMENT <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fondi Real Estate ▪ Fondi Infrastructure ▪ Fondi Private Capital ▪ Fondi NPE ▪ Fondi Public Markets
4	PRIVATE BANKING & WEALTH MANAGEMENT <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consulenza Evoluta ▪ Gestioni Patrimoniali ▪ Servizi di Negoziazione ▪ Collocamento Fondi e Sicav ▪ Bancassurance Vita
5	NON-PERFORMING EXPOSURES <ul style="list-style-type: none"> ▪ Specialized Lending ▪ Debt Restructuring & Advisory ▪ Acquisto Crediti NPEs ▪ Credit Servicing

CORPORATE & INVESTMENT BANKING

Banca Finint è specializzata nella gestione e nella strutturazione di operazioni di cartolarizzazione, con un focus sull'innovazione. Eroga servizi connessi alle operazioni di cartolarizzazione e per le emissioni obbligazionarie e per l'erogazione di finanziamenti. Offre anche l'attività di strutturazione e collocamento di operazioni di finanza ordinaria e strutturata nei confronti sia di intermediari finanziari sia di aziende nazionali. Dal 1991

ad oggi sono state valutate più di 120 operazioni pubbliche strutturate, molte delle quali rappresentano dei benchmark per ciascuna classe di attivo. Inoltre, sono stati strutturati quasi 400 minibond, basket bond e operazioni direct lending.

Le attività principali possono essere suddivise in:

- ▶ Strutturazione cartolarizzazioni collocate/retained;
- ▶ Strutturazione/advisory covered bond;
- ▶ Strutturazione cartolarizzazioni sintetiche/operazioni capital efficiency;
- ▶ Strutturazione cartolarizzazioni immobiliari/ beni mobili registrati;
- ▶ Sponsor e investitore ABS (Asset Backed Securities);
- ▶ Advisory (cessioni NPLs, PMO per originator, fair value e due diligence su ABS).

L'area gestione è leader nel suo segmento nel mercato italiano. Collabora con i principali player di mercato e conserva il massimo ranking (STRONG) di S&P (confermato a novembre 2023); partecipa alle operazioni maggiormente innovative e alle strutture più complesse realizzate in Italia relative a 25 tipologie di assets.

Le attività principali possono essere suddivise in:

- ▶ Consulenza nella realizzazione di operazioni di finanza strutturata (NPE, crediti performing, trade receivables, estensioni della Legge 130/99);
- ▶ Set-up e gestione amministrativa, contabile e fiscale (i.e. Corporate Servicer) di SPV130 (Special Purpose Vehicle - i.e. società veicolo per la cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99) e altre strutture per l'acquisto di immobili e beni in leasing (ReoCo e LeaseCo) o società di progetto e OpCo (Operating Company);
- ▶ Gestione di operazioni di cartolarizzazione (i.e. Servicer, Back-up Servicer, Computation Agent, Representative Of the Noteholders) monitoraggio delle performance (i.e. Monitoring Agent e Master Servicer) e fronting bank in operazioni di UTP;
- ▶ Gestione e monitoraggio di emissioni obbligazionarie stand alone, basket e finanziamenti (i.e. Agenze dell'Emittente, Rappresentante Comune Obbligazionisti, Security Agent & Monitoraggio Covenants, Loan Agent & Sace Agent).

L'area ha inoltre al suo interno l'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria e di fusioni ed acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola-media dimensione.

SECURITISATION SERVICES

La Divisione Securitisation Services di Banca Finint è specializzata nel set-up, gestione e nel monitoraggio di operazioni di cartolarizzazione, covered bond e finanza strutturata. Con una lunga e comprovata esperienza maturata nel settore, il Gruppo Finint è leader nella fornitura di servizi per il settore della finanza strutturata, offrendo una gamma completa di servizi. Dal 2001 la divisione del Gruppo è autorizzata allo svolgimento delle attività di servicing come previsto dalla Legge 130/1999. La struttura e il modello operativo sono valutati dal 2007 da Standard & Poor Global Ratings, il quale ha attribuito il massimo ranking "STRONG" per il ruolo di Master Servicer di operazioni ABS, CMBS (Commercial Mortgage Backed Securities) e RMBS (Residential Mortgage Backed Securities) in Italia.

Le attività principali del filone di business delle Securitisation Services possono essere riassunte in:

- ▶ Consulenza nella finanza strutturata;
- ▶ Set-up di Special Purpose Vehicle;
- ▶ Gestione Cartolarizzazioni.

ASSET MANAGEMENT

Il Gruppo Finint opera attraverso la controllata Finint Investments, società di gestione del risparmio attiva nella gestione di fondi mobiliari e immobiliari secondo diverse strategie in linea con le esigenze dei propri investitori, nazionali e internazionali.

Le attività principali possono essere suddivise in:

- ▶ Fondi Real Estate (Reddito, Sviluppo e riconversione);
- ▶ Social impact (social e student housing);
- ▶ Infrastructure (Energie rinnovabili);
- ▶ Private Capital (Private Debt, Private Equity, Venture Capital);
- ▶ Multi-Strategy;
- ▶ Non Performing Loans & Exposure;
- ▶ Public Markets (Fixed Income & Listed Equity).

PRIVATE BANKING & WEALTH MANAGEMENT

Il Wealth Management del Gruppo Banca Finint per la gestione del patrimonio è un nuovo filone di business determinato dall'acquisizione di Banca Consulia, ora Finint Private Bank. Questa specializzazione del Gruppo abbraccia tutti gli aspetti che riguardano il patrimonio personale e familiare attraverso una consulenza evoluta e un approccio unico e multidisciplinare.

Il consulente finanziario del Gruppo Finint si pone come un referente di fiducia che, insieme ad altri specialisti del Gruppo, è in grado di individuare e strutturare un supporto su misura in accordo con le specialità di ciascun cliente, attraverso un'offerta di servizi e prodotti di eccellenza del panorama italiano.

Nell'ambito di questo filone, il Gruppo Finint è anche attivo nella consulenza e negoziazione per investitori istituzionali, con un apposito team dedicato, garantendo un'assistenza globale, specialistica e intergenerazionale.

Le attività principali del filone di business del Private Banking & Wealth Management possono essere riassunte in:

- ▶ Consulenza Evoluta;
- ▶ Gestioni Patrimoniali;
- ▶ Servizi di Negoziazione;
- ▶ Collocamento Fondi e Sicav;
- ▶ Bancassurance Vita.

NON PERFORMING EXPOSURES

Il Gruppo Finint è il partner ideale di imprese di piccola e media dimensione per l'analisi e l'ottimizzazione della struttura di debito. La direzione opera con approccio differenziante in termini di servizi offerti, coerente con la mutata complessità del mercato avendo al suo interno la capacità di analisi industriale dei target, di dialogo con interlocutori sempre più sofisticati (i.e. fondi di debito, servicer, investitori distressed, ecc.) e la possibilità di offrire servizi ad alto valore aggiunto (i.e. accesso a smart lending, bridge financing, structuring, ecc.).

L'area ha lo scopo primario di consolidare il posizionamento del Gruppo nel mercato dei crediti distressed anche attraverso l'acquisto diretto e la gestione degli stessi, offrendo finanza senior a investitori NPEs e operando anche come Fronting Bank per clientela qualificata. Attraverso Finint Revalue, il Gruppo Finint gestisce in veste di Credit Servicer l'intera filiera del recupero di attività finanziarie deteriorate, oltre agli asset immobiliari rinvenienti da contenziosi in property management, dei quali curano anche il ricollocamento sul mercato immobiliare.

Le attività principali del filone di business degli NPE possono essere riassunte in:

- ▶ Specialized Lending;
- ▶ Debt Restructuring & Advisory;
- ▶ Acquisto diretto Crediti NPEs;
- ▶ Credit Servicing.

1.4.5 Riconoscimenti e certificazioni

La leadership del Gruppo Banca Finint in molteplici settori di mercato viene confermata dai premi e dai riconoscimenti che anche in questo esercizio sono stati assegnati alle diverse realtà che lo compongono.

Banca Finint ha ricevuto il riconoscimento "Team of the year Non-Performing Loans" al Palazzo del Ghiaccio di Milano nell'ambito dei Financecommunity Awards 2023. L'evento, giunto alla nona edizione, è nato con l'obiettivo di celebrare le eccellenze del comparto finanziario che nel corso dell'anno si sono distinte maggiormente per reputazione e attività. La Banca è stata indicata da numerosi operatori del mercato come una delle più attive e più competenti in materia di crediti deteriorati, nonché come una delle principali realtà italiane operanti nel settore finanziario.

Finint Investments ha nuovamente affermato il proprio ruolo tra i principali player nel panorama degli asset manager italiani per l'anno 2023. Il **Fondo Ca' Tron H-Campus** è risultato **vincitore** dell'edizione italiana del **FIABCI Prix d'Excellence Awards** nella categoria Campus e **Medaglia d'oro al World FIABCI Prix d'Excellence Awards** a Miami nel giugno 2023.

A conferma del forte track record ed expertise nel settore Real Estate, anche quest'anno Finint Investments ha ricevuto importanti riconoscimenti nel campo delle performance ESG da parte di Global Real Estate Sustainability Benchmark (GRESB), il sistema di rating indipendente e tra i più accreditati a livello globale per il benchmarking e il reporting ESG.

Nel ranking GRESB 2023, il **Fondo Housing Sociale FVG e il Fondo Housing Sociale Trentino** si sono posizionati rispettivamente al primo e terzo posto nel peer group italiano "Residential: Other - Social/Affordable housing" per lo Standing Investment Benchmark (investimenti a reddito). Il Fondo Housing Sociale FVG è al primo posto anche per il Development Benchmark (investimenti in fase di sviluppo). Il **Fondo Ca' Tron H-Campus** si è posizionato inoltre al primo posto nel peer group italiano "Diversified - Core" per lo Standing Investment Benchmark (investimenti a reddito).

Nel settore Mobiliare, e nello specifico nell'ambito dei fondi di private debt, nel mese di ottobre, durante la sesta edizione dei Private Debt Award 2023, Finint Investments ha vinto il premio Saccomanni – padre del private debt italiano – per l'operazione Fenicia (Camicissima), consegnato in occasione dei Private Debt Award, kermesse organizzata dall'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt (AIFI) e da Deloitte. Il premio è un riconoscimento dell'intuito dei fratelli Candido e la crescita della loro Camicissima, a conferma della capacità di Finint Investments di selezionare e supportare le eccellenze dell'economia reale italiana.

Finint Private Bank, forte del proprio modello di consulenza evoluta, ha ricevuto due importanti riconoscimenti da parte di Diaman Partners: nel corso dell'evento QUANT, kermesse internazionale dedicata all'asset management e alle strategie di investimento innovative, si svolge la cerimonia di premiazione dei migliori gestori patrimoniali, società e persone del mondo della finanza (Diaman Awards). Ai Financial Advisor sono stati assegnati il premio per il Miglior Portfoglio Manager 2022 Categoria "Fixed Income" e per il Miglior Portfoglio Manager 2022 Categoria "Balanced".

1.4.6 Associazioni

[GRI 2-28]

A testimonianza dell'impegno a contribuire allo sviluppo sostenibile e alla generazione di valore condiviso, il Gruppo Banca Finint partecipa con un ruolo importante a diverse associazioni di settore e di advocacy nazionali e internazionali, di cui si riportano di seguito le più significative:



ABI – ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Società aderente: *Banca Finint, Finint Private Bank*

Associazione volontaria senza finalità di lucro che opera per promuovere la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale.



PRI.BANKS ASSOCIAZIONE BANCHE PRIVATE ITALIANE

Società aderente: *Banca Finint*

L'Associazione rappresenta le imprese bancarie che ispirano la propria gestione a valori quali solidità, fiducia, responsabilità sociale, indipendenza, orientamento al cliente.



AIPB – ASSOCIAZIONE ITALIANA PRIVATE BANKING

Società aderente: *Finint Private Bank*

Associazione che condivide le proprie competenze distintive per la creazione, lo sviluppo e l'allargamento della cultura del Private Banking e si rivolge a famiglie e individui con patrimoni significativi ed esigenze complesse di investimento.



ASSORETI

Società aderente: *Finint Private Bank*

Associazione volontaria senza finalità di lucro delle banche e delle imprese di investimento che prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti, avvalendosi di propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.



ASSOGESTIONI

Società aderente: *Finint Investments*

Associazione italiana delle società di gestione del risparmio che rappresenta le principali SGR italiane operanti in Italia, diverse banche e imprese di assicurazioni che operano nell'ambito della gestione individuale e della previdenza complementare.



AIAF – ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ANALISI FINANZIARIA

Società aderente: *Banca Finint*

Associazione che contribuisce allo sviluppo, alla trasparenza e all'efficienza dei mercati finanziari con un ruolo di Standard Setter e interagisce con Organismi di controllo, Enti e Associazioni pubbliche e private al fine di promuovere una cultura dell'analisi finanziaria.



FORUM PER LA FINANZA SOSTENIBILE

Società aderente: *Finint Private Bank*

Associazione non profit nata nel 2001 con l'obiettivo di incoraggiare l'inclusione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.



PRI – PRINCIPLES FOR RESPONSIBLE INVESTMENT

Società aderente: *Finint Investments*

Principale sostenitore mondiale degli investimenti responsabili, il PRI ha lo scopo di comprendere le implicazioni di investimento dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e di supportare la rete internazionale di investitori firmatari nell'incorporare questi fattori nelle loro decisioni di investimento e proprietà.

1.5 Corporate Governance

[GRI 2-9]

Nel modello utilizzato dalla Capogruppo Banca Finint si distinguono:

- ▶ Consiglio di Amministrazione (CdA), con funzione di supervisione strategica;
- ▶ Comitati Endoconsiliari con tre diverse specialità;
- ▶ Collegio Sindacale con funzione di controllo e ruolo di Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/01.

Informazioni di dettaglio riguardanti governance e presidio di rischi sono riportati nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 pubblicato nel sito web di Banca Finint.

Il CdA è composto da 8 membri totali, di cui 3 esecutivi e 5 non esecutivi, i quali mostrano una permanenza in carica media di 7 anni. Tra questi, 3 corrispondono alla descrizione di membri indipendenti, ovvero in una condizione che consente di esercitare un giudizio indipendente, libero da qualsiasi influenza esterna o conflitti d'interessi. Il 12,5% dei membri del CdA è composto da individui di genere femminile, il restante 87,5% è di genere maschile.

I Comitati Endoconsiliari sono formati da tre membri, tutti non esecutivi, in maggioranza indipendenti e uno dei componenti è di genere femminile.

Il Collegio Sindacale è formato da tre sindaci effettivi e due supplenti. Un sindaco effettivo e un supplente è di genere femminile.

1.5.1 Modello di Governance

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[GRI 2-9, 2-10]

Il CdA, attualmente espressione del socio di maggioranza Finint S.p.A., è l'organo competente ad assumere le decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico, funzionali all'esercizio dell'attività di indirizzo e di controllo della Società e del Gruppo.

Il CdA è composto dai seguenti membri, alcuni dei quali ricoprono un numero di altre cariche significative:

- ▶ Presidente: *Enrico Marchi*, inoltre Consigliere delegato di Milione S.p.A.; Amministratore Unico di Marchi Giovanni & C. S.p.A.; Presidente di Save S.p.A. e di Nord Est Multimedia S.p.A.;
- ▶ Vicepresidente: *Giovanni Perissinotto*, inoltre Presidente e consigliere delegato di Finint S.p.A.; Presidente di Finint Private Bank S.p.A.; Presidente di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.;
- ▶ Amministratore Delegato: *Fabio Innocenzi*, inoltre Consigliere di Finint Private Bank S.p.A.;
- ▶ Consigliere Esecutivo: *Luciano Colombini*, inoltre Presidente di Finint Revalue S.p.A.;
- ▶ Consigliere Esecutivo: *Massimo Mazzega*;
- ▶ Consigliere Indipendente: *Giorgio Stefano Bertinetti*, inoltre Presidente del CdA di H4.0 S.r.l. e di Akos S.r.l., Consigliere di Strategy Innovation S.r.l. e Consigliere di Scame forni industriali S.p.A.;

- ▶ Consigliere Indipendente: *Fabrizio Pagani*, inoltre Consigliere di Save S.p.A., Consigliere di Finint Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e Consigliere di Vitale & Co. S.p.A.;
- ▶ Consigliere Indipendente: *Giuliana Scognamiglio*, inoltre Commissario liquidatore di Veneto Banca in l.c.a.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento degli incarichi in termini di onorabilità e correttezza, professionalità e competenza, indipendenza di giudizio, indipendenza, disponibilità di tempo e limiti al cumulo di incarichi previsto dalla normativa vigente.

La composizione del CdA assicura la presenza del numero di Consiglieri indipendenti come previsto ai sensi del vigente Statuto Sociale e la presenza del genere meno rappresentato, riservando a quest'ultimo almeno la quota di consiglieri stabilita dalla normativa tempo per tempo vigente, nelle tempistiche da questa previste. Allo stesso modo, la valutazione del requisito di indipendenza e la valutazione dei criteri di competenza avvengono sulla base della normativa vigente. I processi di nomina del CdA sono dettagliati nello Statuto della Capogruppo pubblicamente disponibile sul sito web aziendale.

Al CdA della Capogruppo, spettano i poteri previsti da Codice civile, dalle altre disposizioni di legge, dal Codice di Autodisciplina e dalle Disposizioni di Vigilanza per tempo vigenti. In particolare, allo stesso competono la definizione degli orientamenti strategici e delle politiche di gestione del rischio del Gruppo, provvedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale. Inoltre, il CdA, insieme ad il Comitato Crediti, al Comitato Rischi e Sostenibilità e al Comitato Manageriale di Sostenibilità, è responsabile dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti dell'Organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

[GRI 2-12]

Il CdA ha inoltre il compito di definire ed approvare le linee strategiche aziendali con una frequenza di tre anni. L'Amministratore delegato e gli amministratori investiti di particolari cariche, ciascuno nell'ambito delle deleghe loro conferite, provvedono in seguito a dare attuazione alle linee strategiche delineate dal CdA. In particolare, il CdA, con specifico riferimento al processo di Pianificazione e Budgeting, ha quattro funzioni:

1. Provvede al riesame periodico degli indirizzi strategici, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
2. Approva ruoli, responsabilità e modalità di coordinamento tra le Funzioni e gli Organi Aziendali durante i processi di pianificazione, implementazione e controllo del Piano Strategico e del Budget;
3. Assicura che il Piano Strategico, il RAF, il Piano di Risanamento, l'ICAAP, l'ILAAP, il Budget e il Sistema dei Controlli Interni siano tra loro coerenti, considerando anche l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera il Gruppo;
4. Assicura che la quantità e l'allocatione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi ed il processo di gestione dei rischi.

[GRI 2-15]

Infine, il CdA è responsabile dei processi di prevenzione e mitigazione di eventuali conflitti di interesse. Per questo motivo, il CdA ha approvato la Direttiva in materia di conflitti di interesse avente l'obiettivo di definire le regole e gli standard che devono essere implementati dalla Banca e dalle società del Gruppo Finint al fine di individuare, gestire e registrare correttamente i conflitti d'interesse con particolare attenzione alle seguenti tipologie di conflitto:

- ▶ Conflitti connessi con la prestazione di servizi e attività d'investimento (c.d. Conflitti MiFID);
- ▶ Conflitti oggetto della Direttiva MIFID II - requisiti supplementari;
- ▶ Conflitti connessi con la distribuzione di prodotti assicurativi (c.d. Conflitti Assicurativi);
- ▶ Conflitti connessi alla prestazione di attività e servizi diversi dai servizi e attività di investimento (c.d. Conflitti di Business);
- ▶ Conflitti connessi con la prestazione di servizi e attività bancari (c.d. Conflitti Soggetti Collegati);
- ▶ Conflitti relativi a partecipazioni detenute in imprese non finanziarie e investimenti indiretti in equity (c.d. Conflitti di Capitale);
- ▶ Conflitti connessi con interessi personali esterni dei dipendenti (c.d. Conflitti Personali);
- ▶ Conflitti di natura organizzativa (c.d. Conflitti Organizzativi);
- ▶ Conflitti derivanti dall'attribuzione di servizi e/o attività a fornitori esterni (c.d. Conflitti Outsourcer).

Le iniziative di aggiornamento e di revisione del documento nonché la trasmissione degli adeguamenti alle Società del Gruppo sono di responsabilità ultima del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

In sede di nomina ciascun esponente deve rendere noti gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, anche al fine di verificare l'eventuale sussistenza del divieto di interlocking e se il numero di incarichi ricoperti consente di dedicare alla carica ricoperta in Banca Finint il tempo necessario per l'espletamento della funzione. I membri del CdA e del Collegio Sindacale, in sede di aggiornamento trimestrale della dichiarazione sulle proprie parti correlate, dichiarano anche le entità commerciali nelle quali occupano posizioni dirigenziali o sono membri dell'organo di gestione.

L'elenco degli azionisti che partecipano all'Assemblea di approvazione del bilancio viene depositato presso il Registro delle Imprese in occasione dell'approvazione annuale.

Nel bilancio di Banca Finint è prevista, nella Nota Integrativa, una apposita sezione contenente informazioni in merito alle operazioni perfezionate con parti correlate.

[GRI 2-10]

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da uno o più Soci che al momento di presentazione delle stesse abbiano diritti di voto nelle relative deliberazioni assembleari per almeno il 4 % del capitale sociale. In ogni lista, i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo e con indicazione espressa di quali si qualifichino come Amministratori indipendenti. Ciascuna lista deve presentare un numero di candidati del genere meno rappresentato non inferiore alla percentuale del 20%. L'Assemblea dei Soci, prima di procedere alla nomina, determinerà il numero dei componenti in conformità alle disposizioni di cui allo statuto vigente della Banca.

COMITATI ENDOCONSILIARI

[GRI 2-10]

Si tratta di comitati altamente specializzati, dedicati a materie di particolare importanza, che supportano le valutazioni e le decisioni del Consiglio Di Amministrazione sulle tematiche di interesse. I componenti dei comitati endoconsiliari vengono nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione e sono così composti:

1. *Comitato Rischi e Sostenibilità*: Il Comitato è composto da 3 (tre) amministratori, tutti non esecutivi e

in maggioranza indipendenti. I membri del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Banca. Laddove nel Consiglio di Amministrazione sia presente un consigliere non esecutivo eletto dalle minoranze, esso – laddove sia in possesso delle competenze necessarie a ricoprire l'incarico e ad assicurare l'efficace svolgimento dei relativi compiti - deve far parte del Comitato;

2. *Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati*: il Comitato è costituito da tre membri del Consiglio di Amministrazione che possiedono i requisiti di indipendenza ("Amministratori Indipendenti") previsti da:
- i. Statuto sociale della Banca;
 - i. Regolamento del Consiglio di Amministrazione; nonché
 - ii. Normativa di settore applicabile.

Un componente del Comitato appartiene al genere meno rappresentato. Qualora vi siano più di tre Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più membri supplenti del Comitato ("Membri Supplenti"), che subentrano ai membri effettivi in caso di cessazione per qualsiasi causa di quest'ultimi o nel caso di sostituzione così come previsto ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento. La sostituzione del membro effettivo del Comitato con il Membro Supplente avviene in ordine di età, a partire dal più anziano. Ove non sia presente un sufficiente numero di Amministratori Indipendenti, i compiti del Comitato sono svolti singolarmente dall'unico Amministratore Indipendente o congiuntamente nel caso ve ne siano due.

3. *Comitato Nomine e Remunerazioni*: il Comitato è composto da tre amministratori, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia finanziaria, accertata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Un componente del Comitato appartiene al genere meno rappresentato. Il Comitato assicura altresì la presenza e/o il supporto di esperti in tema di gestione del rischio, capitale e liquidità al fine di assicurare la coerenza tra gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione con la gestione di tali profili da parte della Banca; a tal fine, il Responsabile della Funzione di Risk Management partecipa alle riunioni del Comitato nel caso in cui gli argomenti all'ordine del giorno abbiano impatto rilevante su rischio, capitale e liquidità della Banca.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile e sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dal Gruppo. Il Collegio Sindacale ha inoltre la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni.

Il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

- ▶ *Werther Montanari*: Presidente;
- ▶ *Filippo Maria Berneri*: Sindaco Effettivo;
- ▶ *Monica Manzini*: Sindaco Effettivo.

Il Collegio Sindacale svolge anche il ruolo di Organismo di Vigilanza.

1.5.2 Comitato Nomine e Remunerazioni

[GRI 2-20]

Le Politiche di Remunerazione e Incentivazione della Capogruppo sono approvate dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione che si avvale in tale ambito del supporto del Comitato Nomine e Remunerazioni e, per quanto di competenza, del Comitato Rischi e Sostenibilità.

In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni:

- ▶ Ha compiti consultivi e di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione;
- ▶ Ha compiti consultivi nell'ambito della definizione del perimetro del Personale MRT anche avvalendosi delle informazioni e del supporto ricevuti dalle funzioni aziendali competenti;
- ▶ Si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del personale più rilevante, ivi comprese le eventuali esclusioni;
- ▶ Ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale identificato come personale più rilevante dalle Politiche di remunerazione e incentivazione ("Personale MRT");
- ▶ Vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- ▶ Cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- ▶ In collaborazione col Comitato Rischi e Sostenibilità, verifica che gli incentivi stabiliti nell'ambito dei sistemi di remunerazione e incentivazione tengano conto dei rischi, del capitale, della liquidità;
- ▶ Supporta il Consiglio di Amministrazione nelle analisi circa la neutralità delle Politiche di remunerazione rispetto al genere;
- ▶ Assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- ▶ Si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti sul raggiungimento degli obiettivi di performance a cui sono legati i piani d'incentivazione sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- ▶ Monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani di incentivazione adottati dagli Organi sociali;
- ▶ Formula pareri al Consiglio di Amministrazione in relazione alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nelle società controllate ai sensi dell'art. 2389 c.c., nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche nelle medesime società;
- ▶ Assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le strutture aziendali competenti nel procedimento di predisposizione e controllo delle politiche di remunerazione;
- ▶ Riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta, formulando proposte e pareri in tempo utile per la preparazione delle riunioni del Consiglio aventi ad oggetto la materia dei compensi.

[GRI 2-19]

In particolare, il Comitato Rischi e Sostenibilità accerta, ferme le competenze del Comitato Nomine e Remunerazioni, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione di Gruppo siano coerenti con il RAF.

In relazione agli **organi di governo**, le Politiche mirano ad attrarre le migliori competenze e si basano su principi sia di equità retributiva tra ruoli simili sia di differenziazione tra ruoli in funzione dei livelli di responsabilità e di rischio ricoperti. Tengono altresì conto delle competenze professionali richieste, dell'impegno e del tempo assorbito, nonché della competitività esterna nei confronti del mercato.

Per Banca Finint e Finint Private Bank la politica di remunerazione per l'anno 2023 prevede quanto segue:

- ▶ *Consiglio di amministrazione.* Con riferimento agli Amministratori non esecutivi, gli emolumenti approvati dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, per il periodo di mandato, sono determinati dal Consiglio medesimo, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni e rapportati all'effettiva permanenza nel ruolo. La maggior parte dei Consiglieri di Amministrazione può ricevere un compenso per gli specifici incarichi loro attribuiti in qualità di Presidente e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Presidenti e membri dei Comitati istituiti in seno al Consiglio;
- ▶ *Consiglieri non esecutivi:* per i consiglieri non esecutivi sono di norma evitati meccanismi di incentivazione. Ove presenti, essi rappresentano comunque una parte non significativa della remunerazione e sono coerenti con i compiti svolti. Lo stesso vale per la remunerazione del Presidente e del Vicepresidente dell'organo con funzione di supervisione strategica, considerato che tale figura non svolge un ruolo esecutivo;
- ▶ *Presidente del Consiglio di Amministrazione:* l'ammontare della remunerazione del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica è coerente con il ruolo centrale ad esso attribuito ed è determinato ex ante in misura, comunque, non superiore alla remunerazione fissa percepita dal vertice dell'Organo con funzione di gestione. (Amministratore Delegato);
- ▶ *Amministratore Delegato:* il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e degli amministratori esecutivi si compone di un emolumento fisso da Amministratore e di una componente variabile che può essere anche definita all'interno del Piano pluriennale di remunerazione e incentivazione del personale più rilevante (Long Term Incentive Plan – "LTIP") della durata di tre anni;
- ▶ *Collegio sindacale:* il compenso dei membri del Collegio Sindacale viene determinato esclusivamente in misura fissa, comprensiva del compenso da riconoscere in caso di assegnazione ai componenti del Collegio Sindacale della funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Per la carica di Presidente può essere prevista una maggiorazione rispetto alla remunerazione prevista per gli altri componenti del Collegio Sindacale.

La remunerazione del personale del Gruppo è orientata al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine ed è bilanciata in funzione della categoria di riferimento, sulla base delle seguenti componenti:

- ▶ *Retribuzione fissa e/o ricorrente:* la remunerazione, secondo le Disposizioni di Vigilanza, comprende ogni forma di compensazione o beneficio, ha natura stabile ed irrevocabile, determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali, quali in particolare i livelli di esperienza professionale e di responsabilità, che non creano incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dalle performance della Banca. La componente fissa è definita sulla base della posizione ricoperta, dell'esperienza professionale e delle responsabilità organizzative. Inoltre, la rilevanza della componente fissa all'interno del pacchetto complessivo è tale da ridurre il rischio di comportamenti eccessivamente speculativi focalizzati sui risultati di breve termine;
- ▶ *Remunerazione variabile:* per remunerazione variabile si intende la remunerazione il cui riconoscimento

o la cui erogazione possano modificarsi in relazione alla performance realizzate e/o ogni altra forma di remunerazione che non sia univocamente qualificabile come remunerazione fissa.

La Banca, in base alle disposizioni normative in materia di remunerazione, ha stabilito che il valore della componente variabile, per il Personale più Rilevante, non può eccedere il limite del rapporto 1:1 rispetto alla retribuzione fissa, salvo quanto diversamente approvato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto della soglia del 200% (rapporto di 2:1).

Per un dettaglio sulle politiche di remunerazione si rimanda alla relazione sulla remunerazione 2023 disponibile pubblicamente sul sito web della Capogruppo. Si specifica che, con particolare riferimento ai rischi di sostenibilità e in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2088/2019, il Gruppo redige le politiche retributive anche con l'obiettivo di promuovere una gestione sana ed efficace dei rischi suddetti, definendo una struttura retributiva coerente con il rispetto delle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità adottate. L'attenzione ai temi ESG è riflessa nella strategia di remunerazione del Gruppo che prevede **l'inclusione nei sistemi incentivanti di metriche collegate a temi ESG**. Nella società Banca Finint sono stati assegnati tali obiettivi agli uffici maggiormente coinvolti (ufficio crediti, ufficio organizzazione e ufficio HR).

Per Finint Investments, invece, la politica di remunerazione per l'anno 2023, pubblicata nel sito web della Società, prevede quanto segue:

- ▶ *Consiglio di Amministrazione*: La retribuzione fissa per i Consiglieri è determinata (anche eventualmente su proposta del Consiglio di Amministrazione) dall'Assemblea, per il periodo di mandato, ed è rapportata all'effettiva permanenza nel ruolo. La maggior parte dei Consiglieri di Amministrazione ricevono un compenso per gli specifici incarichi loro attribuiti in qualità di Presidente, Vicepresidenti, Segretario, Presidenti e membri dei Comitati istituiti in seno al Consiglio;
- ▶ Per i *consiglieri non esecutivi* sono di norma evitati meccanismi di incentivazione. Ove previsti, essi rappresentano comunque una parte non significativa della remunerazione e sono definiti nel rispetto dei criteri di seguito indicati. Lo stesso vale per la remunerazione del presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica, considerato che tale figura non svolge un ruolo esecutivo;
- ▶ *Amministratore Delegato*: La retribuzione fissa per l'Amministratore Delegato è superiore a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato si compone oltre che dell'emolumento fisso da Amministratore, anche di una componente variabile di breve termine e una di lungo termine (Long Term Incentive Plan – "LTIP");
- ▶ *Collegio Sindacale*: Il compenso dei membri del Collegio Sindacale viene determinato dall'Assemblea in misura fissa - comprensiva del compenso da riconoscere in caso di assegnazione ai componenti del Collegio Sindacale della funzione di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento al personale più rilevante individuato a livello di gruppo (MRT - Material Risk Taker) e di singola legal entity (PPR – Personale Più Rilevante), le politiche prevedono una remunerazione fissa, una remunerazione variabile a breve termine e la presenza di benefit.

Con cadenza annuale, qualora vi siano le condizioni minime di stabilità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio, viene previsto a budget uno stanziamento economico complessivo (cd. "Bonus pool") anche al servizio del Sistema di incentivazione annuale (ex-ante risk adjustment).

Per il personale MRT, la dimensione del Bonus pool è collegata al grado di raggiungimento di due obiettivi di redditività:

- ▶ A livello di Gruppo: utile ante imposte consolidato;
- ▶ A livello aziendale: utile ante imposte della Società di appartenenza del Beneficiario.

Sono previsti sistemi di malus e claw back in ottemperanza alla normativa di vigilanza.

FININT INVESTMENTS

Nella definizione delle politiche retributive, la SGR definisce una struttura retributiva per il personale rilevante anche con l'obiettivo di promuovere una gestione sana ed efficace dei rischi in materia ESG tale da non incoraggiare un'eccessiva assunzione del rischio in relazione ai rischi di tipo ambientale, sociale o di governance. Per il 2023 sono stati inoltre stabiliti e quantificati degli obiettivi ESG collegati ad un miglioramento/mantenimento del rating GRESB e del rating ESG interno Finint, specifici per ciascuno dei soggetti che si trovano in una posizione rilevante con riferimento al contesto ESG (ad esempio investimenti mobiliari e immobiliari). Tali obiettivi collegati a metriche ESG sono stati assegnati al personale di tutti i livelli (quadri, dirigenti e impiegati).

1.5.3 Sistema dei Controlli Interni

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle Strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità.

Il Sistema dei Controlli Interni riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale: rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, in grado di garantire piena consapevolezza della situazione ed efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni; orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e consente di adattare in modo coerente il contesto organizzativo; presidia la funzionalità dei sistemi gestionali e il rispetto degli istituti di vigilanza prudenziale; favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli Organi Amministrativi e di Controllo Aziendali, i Comitati di Governance, l'Alta Direzione, le Funzioni operative e di controllo e, in generale, tutto il personale del Gruppo che ne costituiscono parte integrante dell'attività giornaliera. Questi vanno identificati con l'obiettivo di mitigare i rischi insiti nei processi aziendali ed assicurare, conseguentemente, il corretto svolgimento dell'operatività aziendale. In coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti, il Gruppo adotta un Sistema dei Controlli Interni basato su tre livelli:

1. Controlli di primo livello o "di linea", svolti dalle strutture operative, di business e di supporto (le cosiddette funzioni di I livello) con la finalità di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Laddove possibile, i controlli di linea sono incorporati nelle procedure aziendali. Le strutture operative risultano, pertanto, le prime responsabili del processo di gestione dei rischi;

2. Controlli di secondo livello, con la finalità di assicurare, tra l'altro:

- ▶ La corretta attuazione del processo di gestione dei rischi ed il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- ▶ La conformità dell'operatività aziendale alle norme applicabili, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte al presidio dei controlli di secondo livello sono indipendenti da quelle operative, di business e di supporto e concorrono al processo di gestione e presidio dei rischi. In tale contesto, la Banca ha identificato le seguenti Funzioni di controllo di secondo livello:

- ▶ Funzione Compliance: leva di controllo di secondo livello;
- ▶ Funzione AML: leva di controllo di secondo livello;
- ▶ Funzione Risk Management: leva di controllo di secondo livello.

3. Controlli di terzo livello, con la finalità di individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Tutte le funzioni aziendali sono responsabili del processo di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare, monitorare, mitigare e comunicare i rischi derivanti dall'attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Le Funzioni di Controllo del Gruppo sono strutturate secondo il modello c.d. "misto", il quale prevede l'accentramento di alcune funzioni di controllo presso la Capogruppo, mentre parte delle Funzioni di Controllo rimangono decentrate nelle Società Controllate e quindi incardinate nelle rispettive strutture organizzative.

Fermo restando la reciproca indipendenza e i rispettivi ruoli, le Funzioni di Controllo del Gruppo collaborano tra loro e con le altre funzioni della Capogruppo e delle Società Controllate allo scopo di sviluppare metodologie di controllo coerenti con le strategie e l'operatività aziendale.

Di seguito una definizione di dettaglio delle attività svolte dalle funzioni di controllo.

COMPLIANCE

La Funzione Compliance presiede, secondo un approccio risk based, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio. A tal fine, è necessario che la funzione di conformità alle norme abbia accesso a tutte le attività della Banca, centrali e periferiche, e a qualsiasi informazione a tal fine rilevante, anche attraverso il colloquio diretto con il personale. I compiti attribuiti alla Funzione Compliance sono formalizzati in un apposito Regolamento della Funzione, redatto in conformità di quanto disposto dalle Disposizioni di Vigilanza.

ANTIRICICLAGGIO

La Funzione Compliance e AML sovrintende, secondo un approccio risk based, all'attività di prevenzione

e gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo. In particolare, La Funzione AML verifica nel continuo l'idoneità del Sistema dei Controlli Interni e delle procedure adottato a prevenzione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e propone le modifiche organizzative e procedurali necessarie od opportune al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi di competenza. I compiti attribuiti alla Funzione AML sono formalizzati in un apposito Regolamento della Funzione, redatto in conformità di quanto disposto dalle Disposizioni di Vigilanza.

RISK MANAGEMENT

La Funzione Risk Management ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi. I compiti attribuiti alla Funzione Risk Management sono formalizzati in un apposito Regolamento della Funzione, redatto in conformità di quanto disposto dalle Disposizioni di Vigilanza.

AUDIT

La Funzione Internal Audit è volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. I compiti attribuiti alla Funzione Internal Audit sono formalizzati in un apposito Regolamento della Funzione, redatto in conformità di quanto disposto dalle Disposizioni di Vigilanza.

DATA PROTECTION OFFICER (DPO)

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il DPO ("Data Protection Officer") è la figura, interna o esterna al Gruppo, responsabile del presidio in materia di protezione dei dati personali e ha la responsabilità di informare e fornire consulenza sulla normativa in materia, sorvegliare l'osservanza della normativa interna ed esterna di riferimento; fornire, ove richiesto, un parere alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento, cooperare e fungere da contatto con l'Autorità di controllo, proporre e revisionare periodicamente il framework di governance, fornire pareri in fase di progettazione di nuove iniziative che coinvolgono dati personali, nonché informare tempestivamente il Titolare del trattamento su eventuali eventi critici occorsi ed effettuare approfondimenti in caso di data breach fornendo indicazioni in merito alle azioni di mitigazione.

A febbraio 2024 è stata approvata la **Direttiva sul Sistema dei Controlli Interni integrati**. La Direttiva ha lo scopo di disciplinare l'architettura e i meccanismi di funzionamento del complessivo Sistema dei Controlli Interni del Gruppo Banca Finint, con particolare riferimento ai principi e alle linee guida a cui lo stesso si ispira, ai ruoli e responsabilità degli Organi e Funzioni aziendali ai meccanismi di coordinamento e i flussi informativi tra i soggetti coinvolti. La principale finalità che si intende perseguire è quella di assicurare una corretta interazione e l'efficace coordinamento tra tutte le Funzioni e gli Organi aziendali, evitando sovrapposizioni o lacune.

La Direttiva è rivolta alla Banca e alle Società rientranti nel Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, che riceveranno la stessa con atto deliberativo del proprio Consiglio di Amministrazione adeguando il proprio Sistema dei Controlli Interni, compatibilmente con la specifica regolamentazione di settore in materia e le caratteristiche delle rispettive strutture organizzative.

1.6 Governance di Sostenibilità

[GRI 2-12, 2-13, 2-17, 2-18]

Il CdA è investito delle funzioni di supervisione strategica in relazione al processo di investimento sostenibile, la quale responsabilità degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone è gestita da corpi delegati, tra i quali:

- ▶ Il **Comitato investimenti**, il quale propone strategie generali di investimento tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance che ispirano le scelte della Banca;
- ▶ Il **Comitato Manageriale di Sostenibilità**, il quale fornisce indirizzo relativamente alle decisioni strategiche nonché di allineamento e coordinamento con il Piano ESG complessivo di gruppo;
- ▶ Il **Comitato Rischi e Sostenibilità**, il quale valuta le implicazioni dei rischi climatici e ambientali sul modello di business e sulla strategia.

È stato sottoposto a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale un corso organizzato da ABI in materia di sostenibilità. Tale corso ha avuto la durata di 12 ore.

I Consiglieri esecutivi riportano con frequenza trimestrale in Consiglio gli atti compiuti in esecuzione delle deleghe loro conferite, comprese tematiche ESG se nei loro poteri. Ai sensi del Testo Unico delle deleghe e dei poteri è previsto un obbligo di rendicontazione in favore dell'Amministratore Delegato con frequenza trimestrale da parte dei responsabili di direzione, ovvero degli altri organi o comitati titolari di poteri in base al predetto Testo Unico.

Gli impatti economici dell'operato della Banca vengono valutati annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio. Inoltre, trimestralmente il CdA disamina il documento di monitoraggio del budget e analizza le cause degli eventuali scostamenti. Sono allo studio specifiche procedure in relazione alla supervisione degli impatti sociali e ambientali da parte della governance. Per rispondere in modo adeguato alle valutazioni, viene posto in essere un monitoraggio periodico delle performance: al verificarsi di determinati eventi, inoltre, se necessario, il budget viene rivisto. È prevista, altresì, un'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione utile anche per definire la composizione quali-quantitativa dello stesso.

1.6.1 Comitato Manageriale di Sostenibilità

[GRI 2-13, 2-24]

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2023 è stato approvato il Regolamento del Comitato Manageriale di Sostenibilità, che ha il compito di supportare l'Amministratore Delegato della Banca

nell'esercizio delle proprie funzioni, fornire indirizzo relativamente alle decisioni strategiche nonché di allineamento e coordinamento con il Piano ESG complessivo di gruppo, garantire una supervisione complessiva ed integrata delle iniziative ESG per il perimetro di competenza e di proposizione strategica del Gruppo su queste tematiche.

La composizione di detto Comitato è la seguente:

- ▶ Amministratore Delegato di Banca Finint;
- ▶ Responsabile della Direzione Risk Management di Banca Finint;
- ▶ Responsabile della Direzione Compliance di Banca Finint;
- ▶ Responsabile della Direzione Amministrazione di Banca Finint;
- ▶ Responsabile della Direzione IT&Operations di Banca Finint;
- ▶ Responsabile della Direzione Comunicazione e relazioni esterne di Banca Finint;
- ▶ Responsabile dell'Ufficio Controllo di Gestione e Pianificazione di Banca Finint;
- ▶ Responsabile dell'Ufficio Marketing di Banca Finint;
- ▶ Responsabile della Direzione Risorse Umane di Banca Finint;
- ▶ Referenti ESG delle controllate.

Tale comitato, a seconda delle esigenze e argomenti, può coinvolgere altri soggetti che, per esperienze e competenze professionali, possono conferire valore aggiunto alle tematiche oggetto di discussione.

Prima della costituzione formale avvenuta a fine anno, il gruppo di lavoro nel corso del 2023 si è riunito in n. 7 riunioni dove l'obiettivo principale è quello di monitorare lo stato di avanzamento delle varie iniziative ESG che in vari ambiti e uffici sono stati programmati e avviati nel corso dell'anno. Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio degli sviluppi informatici in ambito Finanza, Crediti e Risk necessari al fine di adeguarsi alle nuove normative ESG, dello stato di avanzamento del piano pluriennale dei rischi climatici e ambientali fornito a Banca d'Italia ed eventuali aggiornamenti su sviluppi di nuovi prodotti con caratteristiche ESG.

1.6.2 Comitato Rischi e Sostenibilità

Con delibera del 19/12/2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito ad un'integrazione al perimetro d'intervento del Comitato Rischi in materia ESG e quest'ultimo è stato, pertanto, ridenominato "Comitato Rischi e Sostenibilità".

Il Comitato pone particolare attenzione per tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF e delle politiche di governo dei rischi della Banca e del Gruppo, in conformità alle disposizioni e alle direttive della Circolare 285/2013 o, comunque, alla normativa vigente. Il Comitato svolge inoltre gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà in seguito attribuirgli.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- i. Nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi. Nell'ambito del RAF, il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("Risk Appetite") e la soglia di tolleranza ("Risk tolerance"), anche in riferimento ad indicatori in ottica ESG;
- ii. Nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF, anche in riferimento ai rischi ESG;
- iii. Nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi, anche in ambito ESG. In coerenza con il proprio mandato il Comitato Rischi e Sostenibilità, in riferimento ai rischi ESG ed a quelli ad essi connessi, assiste il Consiglio di Amministrazione;
- iv. Supportando, nel rispetto delle proprie Regole di Funzionamento tempo per tempo vigenti, il Consiglio di Amministrazione nel valutare gli elementi ESG che insistono sulla propria area di competenza, con particolare attenzione alle implicazioni dei rischi climatici e ambientali sul modello di business e sulla strategia;
- v. Nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione in riferimento ai rischi ESG;
- vi. Nella valutazione della strategia di sostenibilità del Gruppo, ivi incluso il presidio dei rischi ESG, e l'analisi della Dichiarazione Non Finanziaria.

1.6.3 Normativa interna di sostenibilità

[GRI 2-24]

CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Il Gruppo Finint integra gli impegni per una condotta d'impresa responsabile nelle politiche e nelle procedure operative dell'organizzazione attraverso il "Codice Etico" del Gruppo, il quale riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione delle proprie attività e si impegna al rispetto di tutti coloro (singoli, gruppi, organizzazioni, etc.) i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti ed indiretti delle attività del Gruppo. Il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, si pone come il complesso delle linee fondamentali che devono ispirare le attività della stessa Società e guidare i comportamenti dei dipendenti, dei collaboratori, degli Amministratori e dei Sindaci per il conseguimento dell'oggetto sociale e del buon funzionamento delle attività. Esso costituisce una valida guida per il consolidamento dell'impegno morale che tutti i destinatari del documento sono tenuti ad osservare e identifica le tematiche di riferimento individuate dal Gruppo per il successo del business e la creazione di valore condiviso.

In aggiunta, al fine di garantire requisiti di professionalità e di competenza negli organi apicali del Gruppo è prevista l'implementazione di programmi di induction e di corsi di formazione al CdA sui temi collegati alla sostenibilità.

[GRI 2-23]

POLICY IN MATERIA DI INVESTIMENTI ESG DI BANCA FININT

La Policy in materia di investimenti ESG, approvata dal CDA il 29/03/2021 e rivolta al personale della Banca direttamente o indirettamente coinvolto negli ambiti di applicazione del Regolamento UE 2088 del 27 Novembre 2019, disciplina i principi e le linee Guida relative al processo decisionale sugli investimenti sostenibili

integrando negli stessi le valutazioni sui fattori di rischio di sostenibilità.

La Policy conferma il ruolo importante degli intermediari nell'informare e nel promuovere l'interesse dei clienti negli investimenti sostenibili e responsabili ed indica altresì i principi, connessi agli investimenti sostenibili, adottati dalla Banca a cui si conformano le politiche in tema di gestione dei portafogli, le politiche di remunerazione ed incentivazione, le regole di condotta nella prestazione dei servizi d'investimento alla clientela, la trasparenza informativa nei confronti del pubblico.

Detta Policy è ispirata ai principi fondamentali della sana e prudente gestione, avuto particolare riguardo alla sostenibilità economica delle scelte di investimento, al governo e alla gestione dei rischi conseguenti, all'adeguatezza del capitale a fronte degli assorbimenti generati dall'operatività nonché alla coerenza dell'esposizione aziendale ai rischi rispetto alla propensione al rischio della Banca. La policy sugli investimenti ESG è pubblicata, oltre che nella sezione dedicata della intranet aziendale, anche sul sito internet di Banca Finint in ottemperanza agli obblighi di trasparenza indicati dal Regolamento UE 2088 del 27 Novembre 2019.

In materia di investimenti sostenibili, Banca Finint si riserva di individuare i singoli investimenti sostenibili selezionando OICR o altri prodotti di investimento che, secondo le previsioni di cui all'art. 136 del Regolamento Intermediari Consob, possono essere qualificati come "etici" o "socialmente responsabili" dai soggetti emittenti e i relativi prospetti informativi siano compliant alla normativa nazionale tempo per tempo in vigore.

Infine, in coerenza con il Codice Etico descritto a pagina precedente, la Policy vieta di intrattenere rapporti con chi viola i diritti fondamentali della persona.

La Policy sugli investimenti ESG è rivolta al personale della Banca direttamente o indirettamente coinvolto negli ambiti di applicazione del Regolamento UE 2088 del 27 novembre 2019.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

In data 20/12/2021 il CdA di Banca Finint ha altresì deliberato la nuova politica di gestione del rischio di credito, con la quale la Banca intende definire le linee guida per l'assunzione e la gestione del rischio, in coerenza con le Istruzioni di Vigilanza e tenuto conto delle caratteristiche e della complessità operativa della Banca, in linea con la nuova disciplina prudenziale, con la normativa interna che regola il processo del credito, con le deleghe dei poteri in materia di credito, nonché con le disposizioni in materia di conflitto di interesse.

L'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie e nei processi aziendali rappresenta un aspetto cardine dell'approccio al business della Banca su tematiche di finanza sostenibile. In seno a tale politica, la Banca tiene conto dei rischi associati ai fattori ESG nelle fasi pertinenti del processo di concessione e di gestione del credito, adottando un approccio olistico in grado di individuare aziende e progetti che si caratterizzano per il loro impatto negativo rispetto:

- ▶ Ai rischi legati ai cambiamenti climatici e ambientali, alle emissioni di CO₂, all'inquinamento atmosferico, agli sprechi e alla deforestazione (componente "E");
- ▶ Agli aspetti sociali, quali le politiche di genere, i diritti umani, gli standards lavorativi e sindacali (compo-

- nente "S");
- ▶ Ai rischi di governance che derivano da quelle esposizioni verso controparti che possono essere influenzate negativamente da fattori di governance come le pratiche di governo societario, la composizione dei CDA (compresa la presenza di amministratori indipendenti e le politiche di diversità), le procedure di controllo e i comportamenti dei vertici aziendali (componente "G").

In aggiunta, la Banca valuta il modo in cui i rischi climatici e ambientali possono incidere sul rischio di default di un debitore.

POLICY ESG PER FININT INVESTMENTS

La Policy ESG di Finint Investments, approvata dal CdA il 17/12/2020, è stata predisposta con l'obiettivo di diffondere sia internamente, sia nelle proprie relazioni con stakeholder esterni, i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Consapevole dell'impatto che può avere la propria attività, Finint Investments si pone l'obiettivo di operare in modo da ridurre quanto più possibile gli eventuali effetti negativi sul contesto nel quale agisce. In particolare, nell'ambito della gestione dei fondi e dei portafogli di riferimento effettua una valutazione degli aspetti ambientali così da sensibilizzare aziende e fondi circa l'importanza della preservazione dell'ambiente.

In aggiunta, con tale policy la Società punta a garantire, nelle aziende in cui investono i fondi da essa gestiti, condizioni di lavoro appropriate e a promuovere e a sostenere lo sviluppo sociale delle comunità in cui operano le aziende stesse. Incoraggia in primis l'approccio per una gestione delle risorse volta a salvaguardarne le capacità e le competenze, perseguendo una cultura del lavoro fondata sulle pari opportunità, sui criteri di merito e ripudiando qualsiasi forma di discriminazione.

Infine, la gestione della corporate governance delle aziende e dei fondi in portafoglio rappresenta uno dei principi cardine alla base del processo di investimento responsabile della SGR. A tal proposito, la Società, assicurando la massima qualità del management e dei membri dei diversi organi di governo, promuove il raggiungimento di elevati standard etici nella conduzione del business.

Tra le politiche rientra anche la Politica sulla sostenibilità nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento di Finint Private Bank, approvata a dicembre 2023, si rimanda al paragrafo 3.2 per una trattazione di dettaglio.

POLICY ESG PER FININT PRIVATE BANK

Si rimanda al paragrafo 3.2 per l'approfondimento delle linee guida alla base delle scelte in investimento di Finint Private Bank.

[GRI 2-25, 2-26]

DIRETTIVA DI GRUPPO IN TEMA DI GESTIONE DEI RECLAMI

Nel caso di presenza di preoccupazioni sulla condotta d'impresa da parte di terzi, il Gruppo ha adottato la Direttiva in tema di gestione dei reclami. La Direttiva definisce le linee-guida alle quali il Gruppo Bancario, complessivamente inteso, devono attenersi per:

- ▶ Dotarsi di una funzione aziendale che consenta di istruire i reclami in maniera equa e di individuare e attenuare i conflitti d'interesse;
- ▶ Disciplinare le principali modalità di interazione fra la struttura incaricata di trattare le segnalazioni e le altre strutture aziendali;
- ▶ Stabilire periodicità, modalità e destinatari della rendicontazione sull'attività svolta dalla funzione.

I reclami, in generale, possono essere inviati all'Ufficio Reclami della Banca anche per lettera raccomandata o per via telematica, ai recapiti indicati nel sito della Banca.

Una volta ricevuto, il reclamo viene censito dalla struttura di gestione competente nell'apposito registro, annotando, tra le altre, le informazioni essenziali, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo, il nome del cliente, la data di ricezione del reclamo, l'oggetto del reclamo. Nella gestione del reclamo, in base all'oggetto dello stesso, possono venire coinvolte strutture diverse rispetto a quella dedicata alla gestione dei reclami, con le quali si collabora al fine di fornire un esaustivo riscontro al cliente entro i termini previsti dalla normativa. Il reclamo viene riscontrato mediante medesimo strumento di comunicazione utilizzato dal cliente stesso. La documentazione afferente al reclamo viene opportunamente archiviata al fine di poter recuperare agevolmente il contenuto e consentire la completa ricostruibilità dell'iter decisionale seguito.

Non è previsto un coinvolgimento degli stakeholder (ovvero i clienti reclamanti o ricorrenti) nella progettazione, revisione, funzionamento e miglioramento della procedura sopra descritta.

1.6.4 Piano d'azione triennale per l'allineamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici

Il Gruppo Banca Finint traduce il proprio modello di Governance e i valori di riferimento in una strategia di business capace trarre le opportunità legate alla materia di sostenibilità e migliorare i processi di gestione dei rischi.

Nel corso del mese di Aprile 2022 Banca d'Italia ha emanato un documento intitolato "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" contenente indicazioni non vincolanti per banche e intermediari circa l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei loro paradigmi gestionali. Le banche sono state quindi sollecitate ad effettuare approfondimenti e valutazioni sulla rilevanza di tali tematiche nella propria operatività e nel definire soluzioni coerenti con l'effettivo grado di esposizione ai rischi in funzione di tipologia, dimensione e complessità delle attività svolte.

In risposta alle emergenti richieste dell'organismo di vigilanza, il Gruppo Banca Finint ha da subito attivato tavoli di lavoro finalizzati alla formulazione di un piano triennale di adeguamento alle aspettative di vigilanza per il rafforzamento della propria governance, strategia, organizzazione, sistema di gestione del rischio e informativa al mercato in merito ai fattori climatici.

In linea col piano triennale, è stata svolta dapprima la mappatura dei rischi di Gruppo con riferimento ai fattori climatici tenendo in considerazione le specificità delle singole entities e in seguito l'analisi di materialità dei suddetti rischi per ogni società/unità di business del gruppo bancario.

In particolare, per la determinazione della rilevanza di ciascuna categoria di rischio tradizionale impattato (credito, mercato, liquidità, operativo, legale, strategico e reputazionale) sono stati individuati i canali di trasmissione attraverso cui si ritiene che i rischi climatici, differenziati nelle categorie di “rischio fisico” e “rischio di transizione”, possano impattare finanziariamente ed operativamente il Gruppo Banca Finint.

È stato riportato un giudizio sulla materialità dei risk driver individuati che è stato determinato dall'integrazione delle caratteristiche dei portafogli, prodotti e servizi oggetto di analisi e dall'uso di scoring² inerenti il rischio fisico e di transizione acquisiti da provider esterni o sviluppati internamente. La valutazione finale conclusiva ha inoltre tenuto conto anche delle prospettive di sviluppo futuro del business che potrebbero portare a variazioni significative rispetto all'attuale situazione del Gruppo.

Sono stati altresì individuati elementi di mitigazione già attivati e quelli che si prevede possa essere utile attivare nonché indicati punti di sviluppo ritenuti utili per permettere un miglioramento del complessivo processo di valutazione.

Gli esiti dell'analisi di materialità permetteranno di definire una adeguata politica di gestione dei rischi di Gruppo per i fattori climatici e relativi flussi informativi periodici verso gli organi aziendali.

2 - Nell'ambito dell'analisi di materialità sono stati utilizzati gli indici di rating forniti da CRIF (per le Persone Giuridiche) e da Mainstreet Partners per gli strumenti finanziari. Qualora gli infoproviders non abbiano messo a disposizione i rating (prevalentemente nei casi di persone fisiche) abbiamo utilizzato una metodologia interna. Sono stati elaborati internamente dei modelli finalizzati ad associare a specifiche aree geografiche (comuni) e attività economiche rischi acuti (alluvione, frane e terremoti) e cronici sintetizzati poi in un unico score, rappresentativo del rischio fisico complessivo.

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

2. Analisi di materialità



2. Analisi di materialità

2.1 Premessa

Il Gruppo Banca Finint realizza, attraverso il proprio modello di business e i valori di riferimento, la mission aziendale di creazione di valore condiviso con il territorio di appartenenza. Al fine di identificare le tematiche ritenute più importanti e maggiormente capaci di generare impatti verso l'economia, l'ambiente e le persone, il Gruppo ha realizzato, nel corso del 2022, numerosi momenti di confronto e ascolto interno ed esterno alla compagine societaria. Ciò anche al fine della predisposizione della prima Dichiarazione non Finanziaria, attraverso cui ha avviato un percorso strutturato di rendicontazione delle proprie performance non finanziarie e di identificazione delle tematiche "materiali", quali tematiche aventi valenza strategica per il Gruppo e i propri stakeholders.

Il Gruppo Banca Finint, nel 2023, ha deciso di proseguire nel percorso intrapreso, evolvendo l'approccio della propria «impact materiality» al fine di:

- ▶ Rafforzare ulteriormente l'identificazione, l'analisi e la valutazione degli impatti generati, in coerenza con le richieste del nuovo standard GRI 3 "Temi materiali 2021", obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2023;
- ▶ Avviare la più ampia progettualità del Gruppo di adeguamento alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD - in vigore dal FY 2024), con particolare focus sulla «rilevanza dell'impatto»³.

Di seguito si riassumono la metodologia e le modalità adottate dal Gruppo Finint per aggiornare l'analisi di materialità alla base della DNF 2023.

2.2 Metodologia adottata

[GRI 3-1]

L'analisi di materialità anche per il 2023 è stata definita prendendo a riferimento i principali standard e linee guida nazionali e internazionali in materia di rendicontazione non finanziaria, in continuità con l'anno precedente e, in particolare, i criteri di strutturazione di un processo continuativo di assessment della materialità – GRI 1: Foundation 2021 e i criteri di valutazione degli impatti economici, ambientali e sociali - GRI 3: Temi Materiali 2021.

Ha altresì tenuto conto delle principali evidenze contenute nella futura normativa sul reporting di sostenibilità (CSRD) e dei relativi standard, come da "Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i

3 - Come richiesto dai GRI Standard l'organizzazione individua i propri impatti effettivi e potenziali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, nell'ambito delle attività e dei rapporti di business dell'organizzazione stessa. Successivamente l'organizzazione valuta la significatività degli impatti identificati per stabilirne la priorità. La definizione delle priorità consente all'organizzazione di agire per affrontare gli impatti e di determinare i temi materiali da rendicontare. La significatività di un impatto negativo effettivo dipende dalla gravità dell'impatto stesso, mentre quella di un impatto negativo potenziale dipende dalla gravità e dalla probabilità dell'impatto.

principi di rendicontazione di sostenibilità", con particolare riferimento alle indicazioni del Principio europeo di rendicontazione di sostenibilità "ESRS 1 Prescrizioni generali".

La metodologia utilizzata è stata articolata in 3 diverse fasi, illustrate nei paragrafi seguenti.

2.2.1 Fase 1 Analisi del contesto e identificazione degli impatti da valutare

In continuità con il 2022, è stato realizzato un aggiornamento dell'analisi di contesto interno al Gruppo basato sulla Normativa aziendale (es. Codice Etico, Politiche, Procedure e Regolamenti) utile a comprendere le tematiche di sostenibilità già considerate dal Gruppo Banca Finint, nonché un aggiornamento dell'analisi del contesto esterno, con riferimento alla normativa rilevante per il settore bancario (es: Tassonomia, CSRD, Standard ESRS, etc.) e ad un panel di player del settore.

Inoltre, al fine di una più puntuale individuazione degli impatti effettivi e potenziali da valutare per determinare i temi materiali, il Gruppo Banca Finint ha deciso di prendere a riferimento l'elenco delle "questioni di sostenibilità" contemplate negli ESRS tematici, come indicato dal Principio europeo di rendicontazione di sostenibilità "ESRS 1 Prescrizioni generali".

Le attività di analisi realizzate hanno dunque consentito di produrre un ampio e dettagliato "albero" degli impatti da porre alla base delle successive fasi di lavoro.

2.2.2 Fase 2 Engagement

[2-12, 2-29]

Sulla base dell'"albero degli impatti" così determinato, è stato realizzato un processo strutturato di ascolto del management del Gruppo.

In particolare, sono stati effettuati 12 distinti momenti di confronto con il management per realizzare l'assessment degli impatti. Ciascun owner, rappresentato dai responsabili delle funzioni, è stato chiamato, attraverso intervista one-to-one, a esprimere la propria valutazione su un subset di impatti, selezionati in coerenza con ruolo e competenza. La valutazione è stata espressa attraverso il supporto di apposito tool e impiegando i parametri di valutazione indicati dallo Standard GRI 3, ovvero probabilità e gravità (data da: scala, ambito e irrimediabilità, quest'ultima solo per gli impatti negativi). Sono inoltre stati valutati i possibili collegamenti con violazioni dei Diritti Umani, andando ad applicare correttivi adeguati in coerenza con lo Standard⁴.

Le valutazioni effettuate da ciascun Manager per ciascun impatto sono state successivamente aggregate al fine di poter ottenere un database completo di tutte le valutazioni effettuate. A seguire, per ottenere un punteggio finale per impatto da parte del Management è stata effettuata la media degli score per ciascun impatto.

4 - In particolare, come richiesto dagli standard GRI, nel caso di potenziali impatti negativi con impatto sui diritti umani, la gravità dell'impatto ha prevalso sulla sua probabilità.

Gli impatti con uno score al di sopra del valore 2,5 (cosiddetta "soglia di materialità") sono quindi stati considerati come rilevanti.

La valutazione "interna" è stata altresì integrata con le valutazioni effettuate lo scorso anno dagli stakeholder (fornitori, clienti, dipendenti, esponenti dell'associazionismo di settore e mondo accademico) coinvolti nel processo di stakeholder engagement per la DNF 2022, andando a valorizzare le valutazioni dei portatori di interesse rispetto ai temi materiali. Tale integrazione tra le due metodologie di valutazione non è stata effettuata con riferimento al tema materiale "Lotta al cambiamento climatico", in quanto non presente nell'analisi di materialità del 2022 e che pertanto è stato oggetto di valutazione esclusiva del management.

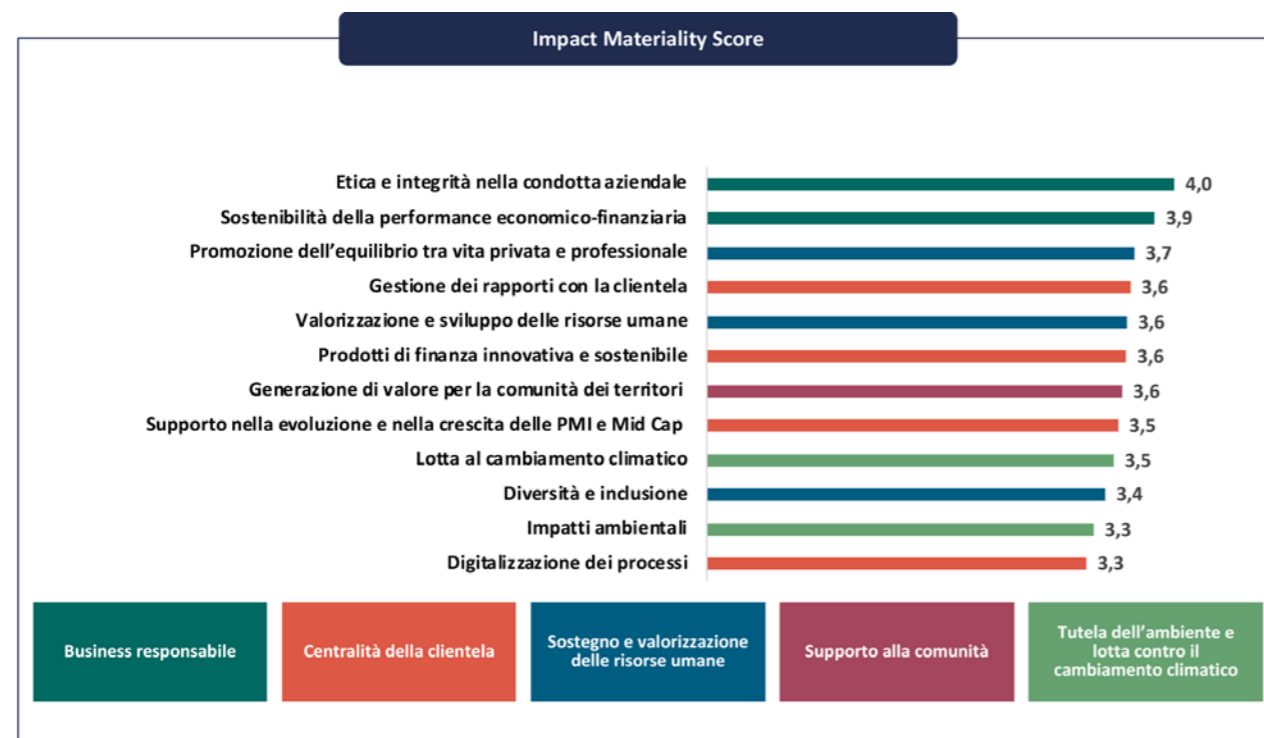
2.2.3 Fase 3 - Definizione e prioritizzazione dei temi materiali

La valutazione finale di "impact materiality" è data dall'aggregazione di diversi contributi utilizzati nell'analisi:

- ▶ La valutazione dei Manager coinvolti tramite intervista rispetto ai singoli impatti, le cui valutazioni sono state mediate;
- ▶ Le valutazioni effettuate dagli stakeholder nel 2022 rispetto ai temi materiali.

L'infografica mostra l'esito della valutazione e presenta i temi di sostenibilità del Gruppo Finint ordinati da quello con valutazione più alta a quello con valutazione più bassa, raggruppati all'interno dei 5 pilastri di sostenibilità. Ogni tema contiene al suo interno gli impatti, positivi e negativi, effettivi e potenziali, che hanno superato la soglia di rilevanza pari a 2,5 su una scala da 1 a 5.

I pilastri in cui i temi sono raggruppati sono stati rivisti rispetto a quanto fatto lo scorso anno, anche alla luce delle analisi effettuate nella Fase 1.



In particolare, i pilastri sono stati rivisti nel wording e, in parte, nel collegamento ai temi materiali, al fine di esprimere più chiaramente l'impegno assunto dal Gruppo nella gestione delle tematiche ESG collegate. In particolare, il pilastro "Comunità e ambiente" è stato scorporato in due pilastri: "Supporto alla comunità" e "Tutela dell'ambiente e impegno contro il cambiamento climatico" anche in coerenza con i trend di mercato.

Con riferimento ai temi materiali, infine, si evidenzia l'introduzione del tema "Lotta al cambiamento climatico", utile ad evidenziare il crescente impegno del Gruppo su questa tematica centrale anche per lo sviluppo sostenibile del sistema economico.

Il ranking dei temi risulta complessivamente differente rispetto a quello emerso dall'analisi di materialità 2022. Ciò è dovuto sia alla modalità di lavoro adottata nel 2023, che ha visto il Gruppo Banca Finint impegnato in una valutazione degli impatti di maggior dettaglio, sia al differente peso attribuito alla valutazione degli stakeholder rispetto a quello attribuito alla valutazione espressa dal management.

La lista dei principali impatti generati associati a ciascun tema materiale è riportata nei rispettivi capitoli presentati in dettaglio nel corpo della presente Dichiarazione non Finanziaria.

[2-14]

Il processo e l'esito dell'analisi di materialità sono stati supervisionati dal Comitato Manageriale di Sostenibilità; infine, i temi rilevanti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 19 Dicembre 2023.

2.3 Descrizione dei rischi connessi ai temi di sostenibilità

In ottemperanza al D.lgs. 254/2016 e al fine di meglio identificare i rischi di sostenibilità, il Gruppo, mediante la Direzione Risk Management di Banca Finint, ha redatto una lista di eventi di rischio collegati ai temi di sostenibilità evidenziando relativi impatti subiti prevalenti e presidi in essere a mitigazione dei rischi. La seguente tabella riassume il lavoro svolto in tale ambito.

Pilastro	Tema materiale	Descrizione evento di rischio	Rischio tradizionale correlato	Principali presidi in essere
	BUSINESS RESPONSABILE	Sostenibilità della performance economico-finanziaria	Scarsa capacità di migliorare le performance economico-finanziarie del Gruppo a causa di una erronea impostazione e implementazione della strategia aziendale e gestione dei rischi con conseguente erosione del valore	Business Strategico
Inefficienze causate da decisioni aziendali errate, attuazioni inadeguati delle decisioni e/o scarsa reattività alle variazioni del contesto competitivo			Strategico Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Piano strategico 2021-2023; ▶ Monitoraggio periodico delle performance aziendali.
Etica e integrità nella condotta aziendale		Diminuzione di opportunità commerciali conseguenti al verificarsi di comportamenti di non conformità agli standard etici aziendali.	Business Strategico Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Policy AML-CTF; ▶ Politica esternalizzazione di attività aziendali; ▶ Sistema di Whistleblowing ▶ Attività di formazione con certificazione ESG; ▶ Controllo interno sulla rete commerciale.
		Peggioramento della reputazione a causa di segnalazioni, anche anonime, di violazioni del Codice Etico e/o del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 all'Organismo di Vigilanza e non conformità ai principi di trasparenza e completezza nel dialogo con gli organi regolatori.	Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Policy AML-CTF; ▶ Politica esternalizzazione di attività aziendali; ▶ Sistema di Whistleblowing; ▶ Attività di formazione; ▶ Attività di controllo svolte dall'Organismo di Vigilanza.

Pilastro	Tema materiale	Descrizione evento di rischio	Rischio tradizionale correlato	Principali presidi in essere
	CENTRALITÀ DELLA CLIENTELA	Supporto nell'evoluzione e nella crescita di PMI e Mid Cap	Inadeguata offerta di prodotti/servizi alle PMI e Mid Cap	Business Strategico
Mancata valutazione di aspetti economico-geografici significativi che possano influire sul merito creditizio o sulla capacità finanziaria del cliente			Credito Liquidità	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Policy investimenti ESG 2088; ▶ Inclusione di fattori Environment nello scoring nel framework delle politiche creditizie; ▶ Sistema dei Controlli Interni.
Prodotti di finanza innovativa e sostenibile		Perdita di opportunità di mercato legate al filone della finanza sostenibile con rischio di distribuzione di prodotti/servizi non in linea con le direzioni interne in materia di sostenibilità	Business Strategico	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Politica sulla sostenibilità nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento di Finint Private Bank; ▶ Policy investimenti ESG 2088; ▶ Policy ESG Finint Investments; ▶ Piano strategico 2021-2023; ▶ Introduzione di parametri obiettivo-strategico in ambito prodotti ESG; ▶ Comitato di Sostenibilità; ▶ Inclusione di obiettivi di sostenibilità nel sistema individuale di incentivazione e remunerazione di alcuni material risk taker.
				<ul style="list-style-type: none"> ▶ Politica sulla sostenibilità nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento di Finint Private Bank; ▶ Policy investimenti ESG 2088; ▶ Policy ESG Finint Investments; ▶ Piano strategico 2021-2023; ▶ Comitato di Sostenibilità; ▶ Inclusione di obiettivi di sostenibilità nel sistema individuale di incentivazione e remunerazione di alcuni material risk taker.
		Riduzione della reputazione del Gruppo derivante da eventi negativi su cliente (operanti in settori ad alto impatto ambientale e/o sociale) finanziato dal Gruppo	Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Politica sulla sostenibilità nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento di Finint Private Bank; ▶ Policy investimenti ESG 2088; ▶ Policy ESG Finint Investments; ▶ Piano strategico 2021-2023; ▶ Comitato di Sostenibilità; ▶ Inclusione di obiettivi di sostenibilità nel sistema individuale di incentivazione e remunerazione di alcuni material risk taker.
		Mancata valutazione e monitoraggio dei rischi ESG nei prodotti, con anche indirizzamento di investimenti verso paesi o settori controversi	Business Strategico Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Politica sulla sostenibilità nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento di Finint Private Bank; ▶ MOG 231; ▶ Codice Etico; ▶ Policy AML-CTF; ▶ Policy investimenti ESG 2088; ▶ Policy ESG Finint Investments; ▶ Politiche creditizie.

Pilastro	CENTRALITÀ DELLA CLIENTELA			
	Tema materiale	Descrizione evento di rischio	Rischio tradizionale correlato	Principali presidi in essere
CENTRALITÀ DELLA CLIENTELA	Gestione dei rapporti con la clientela	Errata/non tempestiva revisione dell'offerta anche in relazione a modifiche dello scenario socio-economico e ai nuovi rischi.	Business Strategico	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Piano strategico 2021-2023; ▶ Politica di esecuzione e trasmissione Ordini; ▶ Sistemi di controllo interno.
		Inadeguato livello di servizio per il cliente anche in termini di adeguatezza dell'informativa	Operativo Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Regolamento reclami; ▶ Sistemi di controllo interno; ▶ Regolamento interno.
		Inadeguata strategia di comunicazione e differenziazione del brand e/o incoerenza tra comunicazione e azioni (greenwashing)	Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Politica di Product Governance e Target Market; ▶ Sistemi di controllo interno.
	Digitalizzazione dei processi	Inefficienze generate dalla mancata riconversione di ruoli e competenze del personale e degli asset informatici a fronte delle richieste di digitalizzazione del mercato	Business Strategico	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Piano Strategico ICT 2021-2023; ▶ Policy di gestione dei cambiamenti informatici; ▶ Regolamento Aziendale.
		Riduzione della percezione di affidabilità dovute a interruzioni dell'operatività, disfunzioni e indisponibilità dei sistemi o perdita di dati sensibili anche per fenomeni di hackeraggio	Operativo Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Piano Strategico ICT 2021-2023; ▶ Politica di Sicurezza Informatica; ▶ Policy di Sicurezza dei pagamenti via Internet; ▶ Gestione degli incidenti informatici; ▶ Disaster Recovery & Business Continuity Plan; ▶ Formazione su rischio informatico; ▶ Privacy Policy.

Pilastro	SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE			
	Tema materiale	Descrizione evento di rischio	Rischio tradizionale correlato	Principali presidi in essere
SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale	Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale	Operativo Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Presidi specifici (RSP/ Valutazione dei rischi per luoghi e processi di lavoro); ▶ Formazione in ambito salute e sicurezza sul lavoro.
		Stress da lavoro-correlato e/o altri impatti sulla salute dei dipendenti a causa delle mutate condizioni lavorative legate ad aspetti ambientali e organizzativi d'impresa	Operativo Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Politiche di welfare aziendale; ▶ Sviluppo di indagini di clima.
	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Aumento del turnover e conseguente impatto sulla produttività e competitività aziendale	Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Politiche di welfare aziendale.
		Inadeguata valorizzazione e motivazione dei collaboratori	Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Procedura gestione richieste di formazione; ▶ Procedura di assessment del fabbisogno operativo; ▶ Programmi di formazione; ▶ Procedura remunerazione ed incentivazione; ▶ Politiche di welfare aziendale.
	Diversità e inclusione	Dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella gestione del personale con potenziali violazioni delle pari opportunità e della personalità dell'individuo	Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Sistema di Whistleblowing.
		Diminuzione dell'attrattività dei talenti a causa all'istaurazione di un clima aziendale negativo non in grado di valorizzare le diversità	Reputazionale Operativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Politiche di welfare aziendale e di valorizzazione delle persone.

Pilastro	Tema materiale	Descrizione evento di rischio	Rischio tradizionale correlato	Principali presidi in essere
SUPPORTO ALLA COMUNITÀ	Generazione di valore per le comunità dei territori	Riduzione del valore del Gruppo derivanti da eventi negativi, con impatto sociale, che riguardano i destinatari delle donazioni effettuate dal Gruppo	Business Strategico Reputazionale.	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Procedura sulle sponsorizzazioni ▶ Sistema di controllo interno.
		<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di perdite operative derivanti da controversie con i fornitori - Adozione da parte del fornitore di principi etici non conformi a quelli della Banca 	Operativo Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Procedura selezione fornitori e Politica esternalizzazione di attività aziendali; ▶ Sistema di Whistleblowing.

Pilastro	Tema materiale	Descrizione evento di rischio	Rischio tradizionale correlato	Principali presidi in essere
TUTELA DELL'AMBIENTE E IMPEGNO CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Impatti ambientali	Svolgimento controverso dell'attività di impresa rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale (es. mancato rispetto della normativa sull'ambiente, irrispettoso utilizzo di risorse, inquinamento, etc.)	Business Strategico	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Sistema di controllo interno.
		Diminuzione della reputazione a causa dell'inefficace presidio delle tematiche ambientali e degli impatti del Gruppo e/o della inesatta comunicazione esterna	Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ MOG 231; ▶ Codice etico; ▶ Sistemi di controllo interno.
	Lotta al cambiamento climatico	Mancato interesse del Gruppo alla riduzione di emissioni dirette	Reputazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Piano strategico 2021-2023; ▶ Politiche di Environment friendly.



3. Business Responsabile



3. Business Responsabile

L'operato del Gruppo è improntato sui principi sanciti nel codice etico e nella normativa interna, a garanzia dell'**integrità della condotta** nella gestione dei processi aziendali.

Nell'ambito **Business Responsabile**, il Gruppo Banca Finint ha identificato i seguenti due temi:

1. Sostenibilità della performance economico – finanziaria;
2. Etica e integrità nella condotta aziendale.

I seguenti paragrafi mostrano nel dettaglio gli **impatti** (positivi e negativi, effettivi e potenziali) **generati** dal Gruppo Finint sull'economia, sulle persone e sull'ambiente nell'ambito dei temi di sostenibilità. Si descrivono inoltre le **principali policy** e gli **impegni presi** nonché le **azioni intraprese** per gestire il tema e gli impatti correlati.

3.1 Sostenibilità della performance economico – finanziaria

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI EFFETTIVI E POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
BUSINESS & GOVERNANCE	Sostenibilità della performance economico-finanziaria	Contributo allo sviluppo finanziario del Nord-Est Italia	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti; ▶ Comunità finanziaria e azionisti; ▶ Associazioni di settore; ▶ Fornitori; ▶ Comunità nel territorio.

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:

- ▶ Piano Strategico 2021-2023;
- ▶ Bilancio d'esercizio;
- ▶ Politica di gestione del rischio credito.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO FININT

Nel 2023 il Gruppo Finint ha confermato la propria capacità di crescere e guardare al futuro, dimostrando la validità del proprio modello di business: dal 1980 la Banca risponde alle esigenze più sofisticate, favorendo la sostenibilità e lo sviluppo a beneficio dell'economia reale e del tessuto economico italiano. Con questo stesso spirito di servizio, in anni tanto difficili per il Paese, il Gruppo Finint si propone di accompagnare la ripartenza anche tramite un'evoluzione del proprio modello di business nella direzione di una gamma sempre più completa, trasversale e innovativa di soluzioni a disposizione dell'imprenditore e della sua azienda, curandone inoltre, e in misura sempre maggiore, patrimonio e investimenti.

RISULTATI FINANZIARI

I risultati finanziari del 2023 del Gruppo Finint si confermano in crescita e superiori sia alle previsioni che rispetto allo scorso anno. Il contributo positivo deriva da tutte le aree di business e in particolar modo dalle aree di gestione delle cartolarizzazioni e dell'asset management. I dati che meglio testimoniano il percorso di crescita dell'azienda sono quelli delle assunzioni, con l'ingresso di 129 nuovi collaboratori. L'obiettivo che la Banca si è posta attraverso questi progetti di crescita è quello di diventare un gruppo di riferimento per famiglie imprenditoriali e imprese grazie a servizi integrati, qualificati e altamente specializzati rivolti al Corporate & Investment Banking e a soluzioni per la gestione del patrimonio dell'imprenditore.

Sul piano della sostenibilità e redditività del business l'obiettivo invece è da un lato diversificare le fonti di ricavo attraverso la crescita nelle attività core e l'avvio di business sinergici e complementari a quanto già in essere (quali l'operatività sugli NPE) e, dall'altro integrare business ad alto valore aggiunto e con un importante livello di resilienza e ricorrenza degli utili, rappresentate dal wealth management e dal private banking.

Il margine finanziario e da servizi riferito all'esercizio 2023 ammonta a €115,7m. Il margine di intermediazione di Gruppo si attesta a €126m. Le componenti economiche più incisive rimangono i ricavi per commissioni che, a fine esercizio, raggiungono €126,8m dove risultano in aumento sia le commissioni attive nette realizzate da Banca Finint (€50,8m contro €44,9m del 2022) sia quelle di Finint Investments (€20,9m contro €16,3m del 2022).

Infine, l'utile lordo consolidato cresce a €27,8m (€23,0m l'anno precedente) mentre l'utile netto si attesta a €18,9m. Si segnala che nel 2022 le società Finint Private Bank e Finint Revalue sono state acquistate in corso d'anno e i risultati economici sono stati consolidati a partire dal 1 luglio 2022.

RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO 2023

Le informazioni sulla creazione e distribuzione del valore economico forniscono un'indicazione di base sulla generazione di ricchezza del Gruppo e la distribuzione verso i principali stakeholder. La distribuzione di ricchezza può avvenire, ad esempio, verso:

- ▶ Fornitori;
- ▶ Dipendenti e collaboratori;
- ▶ Azionisti;
- ▶ Territorio e comunità;
- ▶ Istituzioni e regolatori.

La seguente tabella riassume il valore generato e distribuito nell'anno di rendicontazione.

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (IN MIGLIAIA DI EURO)

Descrizione voce	2021	2022	2023
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	64.928	93.361	132.640
Valore economico distribuito ai fornitori	(10.740)	(19.839)	(32.863)
Valore economico distribuito a dipendenti e collaboratori	(28.992)	(41.602)	(59.824)
Valore economico attribuito a terzi	(14)	24	(94)
Valore economico distribuito ad azionisti	(11.204)	(7.897)	(9.626)
Valore economico distribuito alla pubblica amministrazione centrale e periferica	(2.007)	(4.034)	(6.339)
Valore economico distribuito a collettività e all'ambiente	(30)	(28)	(126)
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	(52.987)	(73.400)	(108.778)
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	11.941	19.961	23.862

Ulteriori dettagli in merito al valore distribuito e alle iniziative condotte a favore dei stakeholder del Gruppo sono dati nel paragrafo **6.1 Generazione di valore per le comunità dei territori** della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

3.2 Etica e integrità nella condotta aziendale

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI EFFETTIVI E POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
BUSINESS & GOVERNANCE	Etica e integrità nella condotta aziendale	Tutela dei whistleblowers grazie all'istituzione di canali dedicati che siano sicuri contro ritorsioni e discriminazioni	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Clienti; ▶ Consulenti finanziari; ▶ Fornitori; ▶ Comunità nel territorio; ▶ Istituzioni e regolatori.
		Contribuzione alla diffusione di una cultura di correttezza ed eticità	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Clienti; ▶ Consulenti finanziari; ▶ Fornitori.
		Contrasto ai reati corruttivi grazie ai presidi in atto e la formazione diretta a tutti i livelli aziendali	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Clienti; ▶ Comunità finanziaria e azionisti; ▶ Fornitori.

Politiche e altra documentazione di riferimento:

- ▶ Codice Etico;
- ▶ Modello Organizzativo 231;
- ▶ Politica di gestione del credito;
- ▶ Politica ESG per Fondi in gestione di Finint Investments;
- ▶ Politica di monitoraggio del rischio di credito;
- ▶ Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- ▶ Strategia di gestione del rischio AML (indicata nella Direttiva in materia di Risk Appetite Framework; RAF), Linee Guida, Procedure, Ordini di servizio AML;
- ▶ Regolamento della Funzione Antiriciclaggio e del Responsabile SOS;
- ▶ Regolamento del processo di valutazione e segnalazione delle operazioni sospette;
- ▶ Direttiva in materia di Flussi Informativi;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di conflitti di interesse;
- ▶ Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni whistleblowing;
- ▶ Policy "Gestione delle segnalazioni (whistleblowing);
- ▶ Politica sulla sostenibilità nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento di Finint Private Bank;
- ▶ Regolamento del processo di credito.

IL CODICE ETICO

Il Gruppo Finint, allo scopo di definire il complesso dei valori ai quali intende orientare la propria attività e quella delle Società del Gruppo, stabilisce, tramite il proprio **Codice Etico**, i principi generali di comportamento, per orientare l'impegno professionale di ciascun collaboratore e dipendente del Gruppo. Il Codice contiene i principi e le regole fondamentali che devono orientare le condotte di tutti coloro che operano nella Banca e nelle altre Società del Gruppo, affinché qualsiasi loro comportamento – sia all'interno, che nei confronti di terzi, in primo luogo i clienti, gli investitori e gli organi istituzionali – sia conforme, oltre che alla legge, ai principi di onestà, correttezza, fedeltà, lealtà, trasparenza, imparzialità e riservatezza. I principi e i valori aziendali condivisi dal Gruppo ed elaborati dallo stesso attraverso il Codice Etico possono essere compendati come segue:

- ▶ Correttezza ed onestà;
- ▶ Imparzialità e non discriminazione;
- ▶ Professionalità;
- ▶ Riservatezza;
- ▶ Trasparenza e conflitti di interesse;
- ▶ Informazioni riservate e/o privilegiate;
- ▶ Libera concorrenza;
- ▶ Trasparenza e correttezza nell'informazione;
- ▶ Diligenza e buona fede;
- ▶ Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- ▶ Tutela dell'ambiente;
- ▶ Tutela del diritto d'autore e dei diritti di proprietà industriale.

Il Gruppo Finint riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione delle proprie attività e si impegna nel rispetto di tutti coloro (singoli, gruppi, organizzazioni, etc.) i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti ed indiretti delle attività della Banca.

Il Gruppo è attento a diffondere la cultura del Codice Etico mediante ogni forma e strumento interno disponibile. Per promuovere la diffusione del documento, il Gruppo Finint rende disponibile il proprio Codice Etico, nonché ogni suo successivo aggiornamento, attraverso la pubblicazione nel sito internet della Capogruppo e delle Società del Gruppo. Esso è inoltre messo a disposizione sulle intranet aziendali affinché sia liberamente accessibile a tutti i dipendenti del Gruppo.

Una copia è messa a disposizione di ciascun consigliere, sindaco, dipendente o collaboratore all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto di collaborazione con la Società. Analoga accettazione formale delle previsioni del Codice potrà essere richiesta, dalle Funzioni competenti, ai consulenti e collaboratori esterni della Banca.

I principi ed i valori che si vogliono affermare attraverso il Codice Etico vengono inoltre diffusi tramite attività di formazione, con particolare riferimento ai neoassunti, per consentire di tradurre i principi in comportamenti concreti da adottare durante l'attività lavorativa quotidiana.

[205-2]

Nella seduta del 4 agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione di Banca ha approvato il nuovo Modello 231. Al suo interno sono contenute le politiche e le procedure anticorruzione dell'organizzazione, approvate dal Consiglio di Amministrazione. La versione aggiornata del Modello 231 è condivisa con tutti i fornitori in fase di appalto ed è stata diffusa a tutti i sub servicers della Banca. Il Modello 231 è inoltre pubblicato all'interno del sito internet di Banca Finint, disponibile per la consultazione.

Al 100% dei membri del CdA sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione dell'organizzazione, così come alla totalità dei Consulenti finanziari.

Al 100% dei dipendenti con ruolo interno in organigramma sono state comunicate le politiche e le procedure anticorruzione dell'organizzazione, al netto di stagisti e collaboratori esterni, in quanto il Codice Etico viene consegnato in fase di assunzione e le procedure interne di riferimento sono pubblicate nella intranet.

Dipendenti che hanno ricevuto formazione sulla lotta alla corruzione ⁵	N.	%
Dirigenti	3	6
Quadri	14	8
Impiegati	55	13
Totale	72	11

5 - Si segnala che i dati della tabella sopra fanno riferimento al 2023, non è presente l'anno di comparazione in quanto i dati per il biennio 2021-2022 non sono disponibili.

[205-3]

Durante il periodo di rendicontazione non si è verificato alcun episodio di corruzione e nessun incidente, sia riguardante i dipendenti che riguardante i partner commerciali. In ragione di ciò, alcuna azione responsiva è stata implementata.

ESCLUSIONI DI SETTORI CONTROVERSI

Il Gruppo, in linea con i principi delineati nel Codice Etico, è consapevole dell'importanza di un'allocatione delle risorse corretta e responsabile e quindi, nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle già in essere, non intrattiene rapporti con **soggetti implicati in attività illecite** e, comunque, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale, tenuto conto delle informazioni disponibili. Il Gruppo ha pertanto introdotto taluni criteri di esclusione di settori controversi nelle proprie politiche di investimento e credito. .

In particolare, in seno alla politica di gestione del rischio di credito, Banca Finint e Finint Private Bank escludono la possibilità di sostenere finanziariamente tutte quelle **attività economiche che, anche in modo indiretto, sono incentrate nel gioco d'azzardo, nella produzione e commercializzazione di armi di distruzione di massa, nell'industria della pornografia e i partiti politici**. Inoltre, la Banca si impegna a non finanziare aziende e progetti qualora in fase di valutazione dell'operazione risultassero ubicate in aree di conflitto armato attivo, oppure emergessero evidenze, quali procedimenti giudiziari promossi dalle competenti Autorità, relativi a violazioni in materia di diritti della persona o pratiche di sfruttamento del lavoro minorile. È riservata al Consiglio di Amministrazione la concessione e la revoca di affidamenti a favore di esponenti di partiti politici, di organizzazioni sindacali e loro esponenti, nonché agli organi di comunicazione, informazione e stampa di diffusione provinciale o superiore ed ai loro Direttori. I parametri generali di assunzione del rischio di credito vengono disciplinati all'interno del Regolamento del Processo del Credito di Banca Finint e possono essere modificati solo con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta, nella propria politica ESG per Fondi in gestione, **Finint Investments** ha previsto screening negativo sulla base di

- ▶ Normativa: con riferimento al trattato di Ottawa per l'eliminazione della produzione e l'utilizzo di mine in tutti gli Stati del mondo;
- ▶ Valori: si escludono società/operatori che non perseguono valori specifici, standard o principi etici. Le società la cui attività è legata all'estrazione del carbone, della produzione di armi o di tabacco sono esclusi;
- ▶ Attività economiche controverse: possono essere escluse a breve termine dall'universo d'investimento le società coinvolte in pratiche controverse, come lo sfruttamento del lavoro minorile, la violazione dei diritti umani o l'evasione fiscale;
- ▶ Zone geografiche/paese: vengono esclusi gli investimenti in attività/settori radicati in determinate zone geografiche/paesi che ricomprendano i rischi di esclusione di cui sopra.

In quest'ottica Finint Investments ha quindi deciso di impegnarsi a non supportare – né in via diretta né in via indiretta – investimenti le cui attività:

- ▶ Consistono in attività economiche illegali (intendendosi per tali la produzione, il commercio e altre attività che siano illegali ai sensi della normativa applicabile alla SGR, ai suoi fondi gestiti o alle società in cui investe, inclusa a titolo esemplificativo la clonazione umana a scopi riproduttivi);
- ▶ Sono concentrate in misura sostanziale su:
 - Produzione e commercializzazione di tabacco, bevande alcoliche distillate e prodotti correlati;
 - Produzione e commercializzazione di armi da fuoco e munizioni di ogni sorta, salvo il caso in cui tali attività siano parte di, o comunque accessorie a, politiche dell'Unione Europea;
 - Gioco d'azzardo e attività equivalenti;
 - Compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio;
 - Produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
 - Clonazione umana o su organismi geneticamente modificati;
- ▶ Sono legate ad aziende che non garantiscono il rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività.

SOSTENIBILITÀ NELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI CONSULENZA E INVESTIMENTO DI FININT PRIVATE BANK

Finint Private Bank aderisce alle prescrizioni del Regolamento UE 2019/2088, che disciplina l'informativa nel campo della finanza sostenibile (SFDR, Sustainable Finance Disclosure Regulation). In particolare, in conformità con quanto richiesto dall'art.4 dello stesso, è stata stabilita una metodologia per la considerazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità (i cosiddetti "PAI" – Principal Adverse Impact).

L'Investimento Sostenibile è una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo (ESG), al fine di creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso.

Le linee guida definite e pubblicamente disponibili nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento sono basate su alcuni pilastri fondamentali:

▶ GAMMA DI PRODOTTI OFFERTA

Viene offerta una vasta gamma di prodotti sostenibili o che integrano considerazioni ESG e servizi, che riflettono l'impegno a integrare considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento. Il processo di selezione di prodotti e strumenti tiene conto di una serie di fattori, tra cui la performance, il rischio e l'impatto sulla sostenibilità.

A titolo di esempio la Banca ha, innanzitutto, scelto di escludere da tutte le proprie proposte in consulenza e da tutti i portafogli gestiti (linee a catalogo) quegli strumenti e prodotti che violino i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite relativi a diritti umani, diritti dei lavoratori, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione nonché le linee guida per le multinazionali sancite dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Altrettanto vengono esclusi strumenti e prodotti che siano coinvolti nel settore delle armi non convenzionali.

▶ PREFERENZE DELLA CLIENTELA

Vengono considerate attentamente le preferenze dei Clienti in termini di sostenibilità per tutte le classi di investimento e strumenti finanziari. L'impegno è quello di fornire soluzioni di investimento che rispecchino i loro valori e obiettivi di sostenibilità.

▶ LOGICA DI PORTAFOGLIO

L'adeguatezza degli investimenti rispetto alle preferenze di sostenibilità è garantita, in Finint Private Bank, a livello di portafoglio rispetto alle quote minime di investimenti sostenibili richieste dal Cliente in sede di profilatura. Per maggiore trasparenza e consapevolezza, la Banca provvede a calcolare il rating ESG complessivo dell'intero portafoglio, fornendo anche evidenza in dettaglio per gli strumenti più significativi in termini di peso.

▶ FORMAZIONE DEL PERSONALE

Finint Private Bank investe nella formazione del personale per garantire che comprendano e possano rispondere efficacemente alle questioni di sostenibilità nella relazione con il Cliente, permettendo di fornire un servizio di alta qualità che rispecchia i nostri valori.

GESTIONE DEL CONFLITTO D'INTERESSI

Il Gruppo imposta i rapporti con la propria clientela su solide basi di trasparenza ed integrità, in conformità alle disposizioni di legge vigenti. L'**adozione di misure per la gestione delle possibili situazioni di conflitto di interesse** che possono instaurarsi con la propria clientela rappresenta un elemento chiave, attraverso cui si realizzano concretamente i valori principali del Gruppo, che costituiscono le fondamenta dell'attività dell'azienda.

Nello svolgimento di ogni attività, la Banca e le altre Società del Gruppo operano in modo tale da evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Fra le ipotesi di "conflitto di interesse", oltre a quelle definite dalla legge, si intende anche il caso in cui un dipendente operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello della società di appartenenza ovvero per trarne un vantaggio di natura personale. A tal fine, sono state formalizzate apposite misure organizzative finalizzate ad identificare, prevenire e gestire le eventuali situazioni di conflitto di interesse che possono insorgere con il cliente o tra i clienti al momento della prestazione di servizi e attività di investimento.

I presidi organizzativi prevedono la separazione dei processi decisionali delle linee di business interessate ai servizi di investimenti e il divieto di un'indebita circolazione di informazioni confidenziali tra i Soggetti Rilevanti coinvolti in attività potenzialmente a rischio di conflitto di interesse che possano ledere gli interessi della clientela.

Il Gruppo Finint, grazie ai suoi processi di gestione, vigila costantemente su eventuali situazioni di conflitto di interesse, allo scopo di evitare pregiudizi per la clientela, le controparti o la Società. Quando la situazione di conflitto può comportare il pregiudizio dell'interesse dei clienti o della Società, viene fatto obbligo l'astensione dall'attività da parte del dipendente titolare dell'interesse extrasociale.

POLITICHE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

La gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è definita, a livello di Gruppo, nella *Policy per il governo dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo* (o in breve *Policy AML/CFT*) adottata dal Gruppo nel rispetto delle previsioni delle *Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*, emanate dalla Banca d'Italia in data 26 Marzo 2019 in attuazione dell'art. 7 del D.lgs. 231/07 così come novellato dal D.lgs. 90/17.

Le **Politiche antiriciclaggio** sono adottate con piena consapevolezza da parte di tutti gli Organi della Banca e del Gruppo, quali l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica (OFSS), ossia il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, che fa parte dell'Organo con Funzione di Gestione (OFG), il Comitato Rischi e Sostenibilità e l'Organo con Funzione di Controllo (OFC), ossia del Collegio Sindacale.

L'impianto normativo in materia, adottato dalla Banca e dal Gruppo Bancario, delinea un sistema di prevenzione dei rischi connessi con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo, adeguato alle dimensioni, alle specificità organizzative, all'attività svolta ed ai mercati in cui opera.

Gli **Organi e le Strutture organizzative preposte** curano la diffusione della cultura dell'antiriciclaggio a tutto il personale ed ai collaboratori della Banca e del Gruppo, anche promuovendo la conoscenza e vigilando sull'applicazione delle Politiche e della correlata normativa affinché il sistema sia efficace.

Il **sistema di prevenzione e contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo** implementato dalle Società del Gruppo Banca Finint è articolato e si compone di strategie e politiche di gestione del rischio, assetti organizzativi, processi operativi, procedure interne, processi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi.

Il suddetto impianto normativo, con le Politiche in materia (Policy AML/CFT), costituisce parte integrante del Modello Organizzativo (c.d. MOG) implementato dalle Società del Gruppo Banca Finint ai sensi del D.lgs. 231/01 per il rischio di coinvolgimento nei reati di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

WHISTLEBLOWING

[2-26]

La Politica di Gruppo per la **gestione delle segnalazioni whistleblowing** descrive il sistema di segnalazione delle violazioni adottato dal Gruppo Banca Finint, il quale definisce il sistema interno volto a permettere la segnalazione da parte del personale, proprio e delle Controllate (nonché di coloro che, comunque, operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato), di atti o fatti che possono costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività svolta dalla Banca e dalle Controllate, garantendo nel contempo la riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione, anche al fine di tutelare il segnalante contro ritorsioni e discriminazioni.

La Policy "Gestione delle segnalazioni (whistleblowing) ex D. Lgs. 24/2023" descrive e disciplina il sistema di segnalazioni implementato dalla Società ai sensi del suddetto decreto. In particolare, il regolamento circo-scrive il perimetro di condotte, avvenimenti o azioni che possono essere oggetto di segnalazione; trattasi di violazioni riguardanti comportamenti, atti od omissioni che possono ledere l'integrità della Società e di cui il segnalante viene a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo, relativi a:

- i. Condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e violazioni del Modello 231, qualora presente;
- ii. Illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa europea o nazionale di cui all'Allegato al Decreto 24/2023 o della normativa interna di attuazione degli atti dell'Unione Europea indicati nell'allegato alla Direttiva (UE) 2019/1937 (a titolo esemplificativo, appalti pubblici, tutela dell'ambiente, sicurezza dei trasporti);
- iii. Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (a titolo esemplificativo, le frodi, la corruzione e qualsiasi altra attività illegale connessa alle spese dell'Unione Europea);
- iv. Atti od omissioni riguardanti il mercato interno (a titolo esemplificativo: violazioni in materia di concorrenza e di aiuti di stato);
- v. Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate segnalazioni tramite whistleblowing a livello di Gruppo.

4. Centralità della clientela

La distintività dell’offerta del Gruppo Finint risiede nella capacità dello stesso di **rendere sostenibile la finanza delle PMI**, aprendo nuovi canali di accesso alla finanza al di fuori di quelli tradizionali e garantendo così una diversificazione delle fonti finanziarie con abbattimento dei rischi e rafforzamento della solidità nel lungo periodo. In particolare, il Gruppo, oltre all’attività di **credito tradizionale**, offre con approccio sartoriale **strumenti di lending alternativo e di equity**, nonché **prodotti di finanza strutturata innovativa e sostenibile**, sia a clientela corporate che retail, nell’ambito delle gestioni e consulenze patrimoniali. Tutto ciò, viene realizzato nel rispetto dei più sani principi di **corretta e trasparente gestione dei rapporti con la clientela**, che può trovare nel Gruppo Banca Finint un punto di riferimento.

Inoltre, la **digitalizzazione** è considerata dal Gruppo Banca Finint come il mezzo principe per rafforzare la propria capacità di cogliere le opportunità emergenti e fronteggiare le sfide presenti e future derivanti dal proprio modello di business

Nell’ambito **Centralità della clientela**, il Gruppo Banca Finint ha identificato i seguenti quattro temi:

1. Supporto nell’evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid Cap;
2. Prodotti di finanza innovativa e sostenibile;
3. Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela;
4. Digitalizzazione dei processi.

Come per l’ambito Business & Governance, i seguenti paragrafi mostrano nel dettaglio gli **impatti** (positivi e negativi, effettivi e potenziali) **generati** dal Gruppo Finint sull’economia, sulle persone e sull’ambiente nell’ambito dei temi di sostenibilità. Si descrivono inoltre le **principali policy** e gli **impegni presi** nonché le **azioni intraprese** per gestire il tema e gli impatti correlati.

4.1 Supporto nell’evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid Cap

[GRI 3-3]

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI EFFETTIVI E POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
CENTRALITÀ DELLA CLIENTELA	Supporto nell’evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid Cap	Supporto alle PMI e MidCap attraverso il potenziamento di canali di accesso al credito alternativi rispetto all’offerta bancaria tradizionale	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti; ▶ Associazioni di settore; ▶ Comunità nel territorio.

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:

- ▶ Politica di gestione del rischio di credito;
- ▶ Politica di monitoraggio del Credito e Politiche di Impairment;
- ▶ Strutturazione e collocamento strumenti finanziari di debito;
- ▶ Strutturazione operazioni di Direct Lending.

Il Gruppo Finint mette da sempre al centro del proprio operato il supporto nell’evoluzione e nella crescita delle imprese e delle istituzioni finanziarie, impegnandosi nella diversificazione dell’offerta e nell’ascolto delle esigenze dei propri clienti. Il Gruppo è specializzato nel proporre a PMI e Mid Cap, che intendono accelerare il proprio percorso di crescita in Italia e all’estero, strumenti di accesso al mercato dei capitali tradizionali e alternativi, oltre a svolgere consulenza per la ricerca di nuovi partner e supporto nelle operazioni di M&A, IPO e Club Deals.

Attraverso i servizi e prodotti offerti, il Gruppo Banca Finint fornisce un ventaglio di canali sostenibili di finanziamento delle PMI, rafforzandone la stabilità finanziaria e liberandole dalla dipendenza dal credito bancario

STRUMENTI DI LENDING ALTERNATIVO

Il Gruppo mette a disposizione della propria clientela opzioni di lending alternativo come i “minibond”, strumenti obbligazionari di finanza alternativa, complementare al credito bancario ordinario, con i quali le aziende possono reperire risorse finanziarie necessarie a finanziare i propri programmi di crescita.

SUCCESS STORY

Banca Finint ha assistito Acque S.p.A. per l'ottenimento di nuova finanza a medio-lungo termine per complessivi €355m. Di questi, €130m fanno riferimento ad una capex facility concessa dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), volta a finanziare un piano di investimenti di complessivi €281m, da implementare in 55 comuni dell'area di riferimento entro il 2025. Gli investimenti, tra le altre cose, riguarderanno la riabilitazione, il potenziamento e la costruzione di impianti di trattamento delle acque reflue e reti fognarie, al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica.

[GRI FS6]

Di seguito si mostra uno spaccato sul portafoglio minibond della Banca che mette in luce il supporto attivo relativamente alle opportunità e al potenziale indotto per le PMI del territorio nazionale e, in particolare, del territorio locale del Nord Est.

Si riporta di seguito:

a. Il valore monetario del portafoglio per ciascuna linea di business sulla base delle attività in bilancio

Distribuzione settoriale	2021		2022		2023	
	Importo [in migliaia €]	Percentuale	Importo [in migliaia €]	Percentuale	Importo [in migliaia €]	Percentuale
Attività manifatturiere	4.668,7	29,8%	3.195,1	17,0%	2.259,9	13,6%
Costruzioni	2.533,7	16,2%	2.167,3	11,5%	1.748,7	10,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	967,2	6,2%	968,6	5,2%	-	-
Servizi di informazione e comunicazione	514,0	3,3%	405,5	2,2%	296,1	1,8%
Attività finanziarie e assicurative	-	-	1.980,4	10,5%	2.001,1	12%
Attività immobiliari	-	-	1.990,1	10,6%	1.842,5	11,1%
Sanità e assistenza sociale	420,2	2,7%	318,7	1,7%	249,2	1,5%
Altre attività di servizi	6.563,3	41,9%	7.775,7	41,4%	8.299,1	49,5%
TOTALE	15.667,1	100,0%	18.801,3	100,0%	16.696,6	100%

b. La distribuzione su base regionale del portafoglio

Distribuzione territoriale	2021		2022		2023	
	Importo [in migliaia €]	Percentuale	Importo [in migliaia €]	Percentuale	Importo [in migliaia €]	Percentuale
Lombardia	6.308,9	40,3%	9.297,5	49,5%	8.134,7	48,7%
Veneto	6.291,5	40,2%	5.151,8	27,4%	4.915,9	29,4%
Piemonte	596,1	3,8%	524,5	2,8%	557,4	3,3%
Marche	908,4	5,8%	581,6	3,1%	291,4	1,7%
Friuli-Venezia Giulia	1.562,2	10,0%	1.255,8	6,7%	954,7	5,7%
Trentino Alto Adige	-	-	1.990,1	10,6%	1.842,54	11%
TOTALE	15.667,1	100,0%	18.801,3	100,0%	16.696,6	100%

STRUMENTI DI EQUITY

In ambito equity il team Corporate Finance del Gruppo è focalizzato sulle attività di consulenza a famiglie imprenditoriali, imprese, nonché fondi di private equity in operazioni di M&A, sia domestiche che internazionali, quali acquisizioni, fusioni, cessioni di partecipazioni, offerte pubbliche di acquisto e/o di scambio, riorganizzazioni di assetti societari o della compagine azionaria, passaggi generazionali e club deals. Inoltre, il team svolge attività di advisory nell'ambito di operazioni di quotazione in borsa ("IPO").

Si segnalano in questo filone nel corso del 2023:

- L'operazione di acquisizione di TMCI Padovan S.p.A. da parte di Omnia Technologies S.p.A., controllata dal fondo Investindustrial e attiva nel segmento dei macchinari per la produzione e l'imbottigliamento nell'industria alimentare e delle bevande, in cui il team di Corporate Finance ha ricoperto il ruolo di advisor finanziario dell'acquirente supportando il fondo nel processo di consolidamento di un leader di mercato riconosciuto a livello mondiale nel suo settore di riferimento;
- L'operazione di vendita del gruppo The Placemakers, attivo nella produzione di un'ampia gamma di prodotti per l'arredo urbano commercializzati in Italia e all'estero con tre marchi (Metalco, Bellitalia, City Design), a favore del gruppo Agorà Technologies, leader francese nella progettazione e produzione di illuminazione pubblica e controllato dal fondo Hivest Capital Partners. L'unione tra le due realtà ha creato un gruppo paneuropeo in grado di rispondere alle esigenze delle municipalità con una gamma completa di prodotti. Il team di Corporate Finance ha agito come advisor finanziario dei venditori assistendo il cliente nell'intero processo di cessione che ha visto inoltre un parziale reinvestimento degli stessi nel nuovo gruppo come azionisti di minoranza.

STRUMENTI DI LENDING TRADIZIONALE CORPORATE E PMI

L'attività creditizia collegata ai finanziamenti tradizionali Corporate, che al 31/12/2023 vede impieghi per circa €22 milioni, rappresenta per il Gruppo Finint un business complementare sul quale si prevede il mantenimento di un presidio orientato alla fidelizzazione della clientela e possibile al cross-selling (anche verso forme di lending più complesse). Il piano di sviluppo sul lending ordinario a medio lungo termine risulta associato, in particolare, all'opportunità di utilizzare prodotti supportati da garanzie pubbliche (che possono mitigare il rischio e garantire bassi assorbimenti di capitale) come quelli previsti dalle azioni di rilancio dell'economia reale in relazione all'emergenza pandemica.

In particolare, il finanziamento garantito dal **Fondo Centrale di Garanzia PMI L.662/96** ("Fondo di Garanzia PMI") è un'operazione con cui un'impresa ottiene un prestito dalla Banca destinato al sostegno dei programmi aziendali quali a esempio:

- Investimenti materiali e immateriali da effettuare successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento alla banca;
- Altre operazioni, intendendosi qualsiasi altra operazione finanziaria purché direttamente finalizzata all'attività d'impresa.

[GRI FS6]

Di seguito si mostra uno spaccato sul portafoglio lending tradizionale della Banca che mette in luce il supporto significativo della stessa ai comparti produttivi nazionali.

Distribuzione settoriale	2021		2022		2023	
	Importo (in migliaia €)	Percentuale	Importo (in migliaia €)	Percentuale	Importo (in migliaia €)	Percentuale
Altre attività di servizi	6,41	0,02%	5,35	0,02%	-	0,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	89,39	0,25%	51,97	0,17%	18,00	0,08%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	760,73	2,12%	456,06	1,48%	343,07	1,56%
Attività finanziarie e assicurative	1.829,12	5,10%	1.997,48	6,49%	1.495,41	6,80%
Attività immobiliari	1.310,91	3,66%	964,83	3,14%	676,59	3,08%
Attività manifatturiere	15.126,68	42,21%	11.406,10	37,08%	7.317,20	33,26%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.497,50	4,18%	1.123,50	3,65%	5.442,04	24,74%
Commercio all'ingrosso di materiali	-	0,00%	68,86	0,22%	-	0,00%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3.045,57	8,50%	1.954,01	6,35%	942,16	4,28%
Costruzioni	3.463,25	9,66%	2.970,75	9,66%	2.210,15	10,05%
Fabbricazione di stand	-	0,00%	500,57	1,63%	-	0,00%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	77,26	0,22%	44,06	0,14%	9,12	0,04%
Holding	-	0,00%	3.027,22	9,84%	-	0,00%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.051,38	5,72%	1.451,20	4,72%	982,54	4,47%
Sanità e assistenza sociale	5.913,00	16,50%	4.299,13	13,98%	2.345,69	10,66%
Servizi di informazione e comunicazione	313,46	0,87%	182,32	0,59%	106,08	0,48%
Servizi di trasporto e magazzinaggio	353,45	0,99%	257,33	0,84%	108,67	0,49%
TOTALE	35.838,11	100,00%	30.760,73	100,00%	21.996,72	100,00%

4.2 Prodotti di finanza innovativa e sostenibile

[GRI 3-3]

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
CENTRALITÀ DELLA CLIENTELA	Prodotti di finanza innovativa e sostenibile	Generazione di un indotto di frontiera a favore dell'evoluzione delle imprese clienti	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti; ▶ Comunità nel territorio; ▶ Associazioni di settore.
		Perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso l'erogazione di prodotti di finanza innovativa o con caratteristiche di sostenibilità	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti; ▶ Comunità nel territorio; ▶ Associazioni di settore.
		Abilitazione della transizione verso un'economia circolare grazie a strumenti di private capital	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti; ▶ Comunità nel territorio; ▶ Associazioni di settore.
		Consapevolezza dei clienti sui temi ESG grazie all'attività di sensibilizzazione e alla promozione di prodotti con caratteristiche di sostenibilità	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti; ▶ Associazioni di settore.
		Reinclusione finanziaria dei debitori attraverso l'offerta di nuovo credito	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti.

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ MOG 231;
- ▶ Policy Investimenti ESG – Banca Finint;
- ▶ Policy ESG GP Finint Investments;
- ▶ Strutturazione e collocamento strumenti finanziari di debito;
- ▶ Strutturazione operazioni di Direct Lending;
- ▶ Politica sulla sostenibilità nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento di Finint Private Bank.

ATTIVITÀ E PRODOTTI DI BANCA FININT

Il ricorso a forme di finanziamento innovativo e complementare al canale tradizionale permette alle imprese di reperire la liquidità necessaria a finanziare gli obiettivi di medio-lungo periodo e rafforzare la struttura di capitale. Il Gruppo Finint fornisce strumenti innovativi ed evoluti per supportare le imprese con alta propen-

sione agli investimenti nel reperimento di finanza a medio/lungo termine.

A partire dal comprovato successo della strutturazione di Minibond, Banca Finint è stata la prima ad aver lanciato nel 2014 i Basket Bond con l'operazione Viveracqua Hydrobond. Tale operazione ha coinvolto inizialmente numerose società operanti nel settore idrico integrato che hanno così potuto sostenere i propri piani d'investimento: a comprova della bontà dello strumento, l'operazione è poi stata ripetuta altre 3 volte per un totale di raccolta pari a €623,5 milioni.

COS'È UN BASKET BOND

Il Basket Bond è un'operazione che comporta l'emissione di prestiti obbligazionari o titoli di debito ("Bond") con caratteristiche simili da parte di diverse società ("Emittenti"). Gli Emittenti sono selezionati applicando criteri prestabiliti che mirano a definire un determinato livello di omogeneità economico-finanziaria di settore merceologico e/o territoriale. L'importo di ogni singola emissione viene definito all'interno di un range prefissato, così come la sua durata e la struttura di rimborso. Il portafoglio di Bond (appunto "Basket Bond") viene sottoscritto da un veicolo di cartolarizzazione ("SPV") costituito ai sensi della Legge 130/1999. Quest'ultimo, a propria volta, finanzia la sottoscrizione dei Bond mediante l'emissione di titoli denominati Asset Backed Securities ("ABS") che sono sottoscritti da investitori istituzionali specializzati. Gli investitori finali, quindi, acquistano titoli cartolarizzati aventi come sottostante un 'paniere' diversificato di Bond che, così facendo, riesce a raggiungere una massa critica significativa.

Il Basket Bond consente alle imprese di «unire le forze» per creare uno strumento di finanza che per dimensione e frazionamento del rischio possa raggiungere investitori normalmente focalizzati su volumi superiori, difficilmente ottenibili dagli Emittenti singolarmente. Nell'ambito delle operazioni di Basket Bond, gli ABS emessi dalla SPV, oltre all'aspetto premiante della pluralità degli Emittenti, basano il loro merito di credito su forme di garanzia che possono essere promosse dalle aziende interessate nel progetto e/o terzi garanti.

Di seguito una breve descrizione delle operazioni di Basket Bond sin qui strutturate da Banca Finint:

Nome del Basket Bond	N° di emissioni	Importo	Descrizione
Viveracqua Hydrobond (2014-2016)	12	€227m	Operazione di sistema realizzata grazie alla sinergia tra le aziende in house che gestiscono il Servizio Idrico Integrato del Veneto all'interno della società consortile Viveracqua. L'obiettivo dell'operazione è il finanziamento innovativo dei piani d'investimento degli Emittenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura e per la gestione e la tutela della risorsa idrica.
Viveracqua Hydrobond (2020)	18	€248m	I proventi delle operazioni (complessivamente €623,5 m) hanno mobilitato ca. €1,9mld di investimenti in acquedotto, fognatura e depurazione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato nei territori in cui gli Emittenti operano. La prima operazione strutturata da Banca Finint nel 2014 e ampliata nel 2016 prevedeva a garanzia degli ABS, oltre ai Bond sottoscritti dalla SPV, anche un cuscinetto di cassa messo a disposizione dagli stessi Emittenti e dalla finanziaria regionale del territorio di riferimento (Veneto Sviluppo). Questa operazione è stata ripetuta con successo nel 2020 e nel 2022.
Viveracqua Hydrobond (2022)	12	€148,5m	

Nome del Basket Bond	N° di emissioni	Importo	Descrizione
Export Basket Bond Programme (2019)	11	€64m	Basket Bond per imprese orientate all'internazionalizzazione, che beneficia di una garanzia sui bond di SACE.
Lombardia Basket Bond (2019-2021)	4	€37m	A partire dal 2019 Banca Finint è arranger di questo Basket Bond rivolto ad imprese lombarde, volto a finanziare i piani di sviluppo sul mercato nazionale e internazionale delle imprese del territorio.
Garanzia Campania Bond (2020-2021)	65	€144,1m	Basket Bond strutturato nel 2020 e 2021 da Banca Finint in RTI con Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale e riservato alle PMI campane per finanziare i rispettivi programmi di sviluppo e crescita nel territorio regionale, che beneficia di una garanzia a valere di fondi comunitari prestata da Sviluppo Campania.
Basket Bond Italia (2022)	22	€97,3m	Il progetto è stato presentato a Settembre 2022 da Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Mediocredito Centrale (MCC), Banca Finint, Assindustria Venetocentro ed Elite, con l'obiettivo di sostenere attraverso strumenti di finanza alternativa l'accesso al mercato dei capitali e i piani di investimento e di sviluppo delle aziende di minori dimensioni (PMI e MidCap), rafforzandone la competitività in Italia e all'estero. Il programma beneficia della garanzia grazie alle risorse del Fondo Europeo di Garanzia (FEG) gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), parte integrante del pacchetto di misure di risposta al Covid approvato dalla UE nel 2020 e dedicato a contrastare le difficoltà economiche e i rallentamenti produttivi causati dalla pandemia. Lo strumento è caratterizzato da una durata più lunga rispetto alle scadenze generalmente offerte dai canali tradizionali e da tassi di interessi calmierati grazie al sostegno della garanzia del FEG.
Garanzia Campania Bond – II edizione (2023)	19	€41,2m	Basket Bond strutturato nel 2023 da Banca Finint in RTI con Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale, che ricalca la prima edizione sopra evidenziata. È riservato alle PMI campane per finanziare i rispettivi programmi di sviluppo e crescita nel territorio regionale, che beneficia di una garanzia a valere di fondi comunitari prestata da Sviluppo Campania. Nel contesto della candidatura al programma, 48 PMI hanno ricevuto da Modefinance (Agenzia di Rating registrata presso l'ESMA) anche un report contenente il core assessment ESG, utile all'autovalutazione del proprio impatto ESG e all'individuazione dei margini di miglioramento.
Basket Bond FCG - Sistema Confindustria (2023-ongoing)	3	€6m	A partire dal 2023 Banca Finint è arranger di questo Basket Bond rivolto a PMI e MidCap italiane per finanziare i propri programmi di investimento e crescita. Il programma, promosso da Confindustria, beneficia della garanzia ad hoc del Fondo Centrale di Garanzia (FCG) sul portafoglio dei Bond sottoscritti dalla SPV, garantiti ciascuno al 80% fino al 25% dell'ammontare complessivo del portafoglio.

Tra le operazioni del 2023 si segnala l'incarico avvenuto nel 2023 per la gestione del **Fondo Tematico per il Turismo Sostenibile** e della gestione del **Fondo Tematico per i Piani Urbani Integrati**.

A seguito infatti della firma di un accordo di finanziamento con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per la creazione di un Fondo di Fondi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a sostegno del turismo sostenibile e della rigenerazione urbana, la Banca europea per gli investimenti (BEI) ha lanciato il Fondo Tematico per il Turismo da 500 milioni di Euro e il Fondo Tematico per la rigenerazione

urbana sostenibile e rivitalizzazione economica da 272 milioni di euro.

Banca Finint, unitamente a Finint Investments e a Sinloc – Sistema Iniziative Locali, è stata incaricata della gestione di un importo pari a 165,5 milioni di Euro del Fondo Tematico per il Turismo Sostenibile e della gestione di 108,8 milioni di Euro del Fondo Tematico per i Piani Urbani Integrati.

Il Fondo Tematico per il Turismo ha l'obiettivo di promuovere e favorire un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi, aumentando al contempo la competitività delle aziende, in linea con gli obiettivi del PNRR. Gli investimenti realizzati grazie al Fondo Tematico per il Turismo possono prevedere la costruzione, ristrutturazione e ammodernamento di strutture e infrastrutture, in ottica di favorire la sostenibilità e la transizione verde del settore turistico, attraverso ad esempio investimenti in progetti e/o processi di digitalizzazione e interventi che mirano a promuovere la mobilità sostenibile connessa al turismo. Inoltre, il Fondo può sostenere esigenze di capitale circolante e costi di investimento delle imprese. Le risorse saranno distribuite dagli intermediari finanziari sotto forma di prestiti, prodotti equity e/o quasi equity, sulla base di una due diligence e di una valutazione dei progetti.

Il Fondo tematico per i Piani Integrati Urbani contribuirà ad attrarre investimenti privati e a combinarli con le risorse del PNRR, con l'obiettivo di finanziare progetti volti a promuovere, la rigenerazione urbana sostenibile, l'inclusione sociale, l'efficienza energetica e l'innovazione digitale. Nel dettaglio, gli interventi previsti contribuiranno al rinnovamento, valorizzazione e riconversione di aree o edifici dismessi, con l'obiettivo, tra l'altro, di migliorarne l'efficienza energetica. Inoltre, sono anche previsti investimenti volti a promuovere la mobilità sostenibile e digitale, nonché la riqualificazione di spazi urbani e la loro sicurezza, con importanti ricadute per lo sviluppo del tessuto economico e imprenditoriale del Paese. Le risorse, di cui il 40% dedicate al Mezzogiorno, verranno distribuite dagli intermediari finanziari sotto forma di prestiti, prodotti equity e/o quasi-equity, sulla base di una valutazione dei progetti, e potranno sostenere le esigenze di capitale circolante e costi di investimento delle imprese.

Al 31 dicembre 2023 il gruppo ha avviato 5 iniziative di impiego per circa 21 mln di euro.

ATTIVITÀ E PRODOTTI DI FININT INVESTMENTS

Nell'ambito del suo percorso più attento ai principi di investimento responsabile, Finint Investments ha adottato apposite procedure interne ai sensi delle quali i criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) sono stati integrati nei processi di gestione dei fondi, coerentemente con i principi ispiratori dei c.d. investimenti responsabili.

Il **comitato ESG** continua il suo lavoro di supervisione e monitoraggio volto a migliorare e implementare la politica di investimento sostenibile e responsabile, oltreché continuare il proprio lavoro di guida e coordinamento per i team di gestione dei Fondi al fine di valutare e monitorare i profili ESG degli asset in gestione. Il **Consiglio di Amministrazione approva le Linee Guida Strategiche ESG** per tutti i fondi in gestione che aderiscono alle Policy interne in materia di sostenibilità.

Finint Investments ha **integrato il Rischio di Sostenibilità** all'interno dei processi decisionali relativi agli investimenti, considerando i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG): si tratta di elementi fondamentali

in tutte le fasi del processo gestionale di tutte le sue attività di investimento. I Rischi di Sostenibilità sono pertanto rilevati, misurati, monitorati e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG. Nel definire il proprio approccio sostenibile, la SGR ha individuato le aree tematiche di sostenibilità rilevanti su cui è possibile intervenire potendo offrire un concreto e reale contributo per raggiungere alcuni obiettivi individuati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, sviluppando a tal scopo una politica di prodotto sostenibile che si basa sulle linee guida promosse dal PRI e richiama la best practice adottata da altri operatori finanziari.

Per tutti i fondi immobiliari che intendono perseguire obiettivi di sostenibilità e ottenere pertanto un rating interno che consenta di definire l'Investimento come Sostenibile, la Società ha individuato un piano di azione contenente gli obiettivi ESG che devono essere perseguiti in base alla tipologia di Fondo (Fondi Housing Sociale, Fondi Real Estate Tradizionali e Fondi Energy) e di conseguenza in base alla classificazione dell'asset (asset a reddito o a sviluppo).

La gamma dei prodotti esistenti riconvertiti e dei nuovi prodotti di Finint Investments cercherà di soddisfare tale piano di azione, in coerenza con la strategia del disegno imprenditoriale della Capogruppo e incentrato, tra le altre, anche sulla resilienza e crescita sostenibile. A partire dal 2020, infatti, la Società ha iniziato a dotarsi di policy che le consentono di perseguire politiche di sostenibilità conformi ai protocolli ESG di mercato e alle nuove normative vigenti.

In tale contesto assume particolare rilievo che, dal 2021, **Finint Investments ha aderito a UN PRI** (Principles for Responsible Investment). Ad oggi tra i fondi in gestione vi sono **8 FIA classificati secondo l'articolo 8 dell'SFRD**. In aggiunta, anche per il 2023, **10 dei fondi in gestione sono rientrati nelle classifiche del GRESB** (Global Real Estate Sustainability Benchmark) - un benchmark immobiliare indipendente che valuta a livello mondiale le politiche ESG delle società immobiliari e dei prodotti, attraverso rating di valutazione sui tre aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG). In base all'asset class di riferimento, i fondi sono classificati dal GRESB in diversi ranking che permettono anche una peer comparison dei risultati ottenuti. Nello specifico i fondi di social housing sono risultati primo, terzo e settimo posto tra i peer group italiani GRESB Italy Residential – Other -Social/Affordable housing, sia per lo Standing Investment Benchmark (investimenti a reddito) che per il Development Benchmark (investimenti in fase di sviluppo). Gli altri fondi che sono stati sottoposti a GRESB fanno riferimento ai ranking Italy Diversified Core, Europe mixed use e Europe I Renewable Power I Private equity fund I Photovoltaic and Hydroelectric Run-of-River Power Generation.

L'offerta di prodotti della Società è articolata su tre pilastri fondamentali:

1. **Economia reale** (Private Debt, Private Equity, Turnaround, NPL, piani individuali di risparmio);
2. **Real Estate** (Energy, Property Income, Student Housing, Senior Housing, Social Housing, NPL's RE);
3. **Sostenibilità** attraverso l'incremento dell'offerta di prodotti di tipo sostenibile.

A testimonianza della vocazione di Finint Investments per la materia della sostenibilità, di seguito si riporta il **valore monetario dei fondi** gestiti che tengono contro, tra le altre caratteristiche, di **caratteristiche ambientali e sociali**.

Di seguito sono state riportate le asset class su cui Finint Investments ha un **approccio di ESG integration**; all'interno delle asset class sotto riportate è indicato quante delle masse totali in gestione seguono un approccio di ESG integration e non limitato alla strategia di esclusione. Nello specifico:

- ▶ **Tutti i fondi real estate** sotto riportati che presentano una **strategia di ESG integration**, perseguono caratteristiche ambientali e sociali (con una divisione real estate che si occupa di social impact e quindi che persegue altresì obiettivi sociali nell'ambito della gestione);
- ▶ **Tutti i fondi energy** perseguono una **strategia di ESG integration** e caratteristiche ambientali. Per un fondo in particolare, oltre alla promozione delle caratteristiche ambientali viene valutato l'allineamento degli investimenti alla Tassonomia ambientale per almeno il 20% del patrimonio in gestione, si tratta del fondo Mythra Energie classificato con 8 plus SFDR;
- ▶ Tutti i fondi di private capital sotto riportati che presentano una strategia di ESG integration perseguono caratteristiche ambientali, sociali e di governance trattandosi di sottostanti corporate.

[FS7]

Fondi in gestione con un approccio attivo ESG sociale	2023		2022	
	Masse in gestione a fine anno [mln€]	Percentuale su totale masse in gestione	Masse in gestione a fine anno [mln€]	Percentuale su totale masse in gestione
Gestione di Fondi Real Estate con approccio attivo ESG - clientela professionale	1.424.873	84,68%	1.438.087	71,39%
Gestione di Fondi Private Capital con approccio attivo ESG - clientela professionale	234.149	97,04%	404.518	96,41%
TOTALE	1.659.022	-	1.725.494	-

Come riportato all'interno del GRI content index è stata applicata una metodologia di calcolo migliorativa che non si è potuta applicare al 2021 e per tale ragione si riporta il comparativo del biennio 2022-2023.

[FS8]

Fondi in gestione con un approccio attivo ESG ambientale	2023		2022	
	Masse in gestione a fine anno [mln€]	Percentuale su totale masse in gestione	Masse in gestione a fine anno [mln€]	Percentuale su totale masse in gestione
Gestione di Fondi Real Estate con approccio attivo ESG - clientela professionale	1.424.873	84,68%	1.438.087	71,39%
Gestione di Fondi Energy con approccio attivo ESG - clientela professionale	475.471	96,93%	503.198	97,08%
Gestione di Fondi Private Capital con approccio attivo ESG - clientela professionale	234.149	56,14%	287.407	62,46%
TOTALE	2.134.493	-	2.228.692	-

Come riportato all'interno del content index, a seguito del restatement effettuato sui dati del 2022, non si è potuto ricalcolare il dato al 2021 e per tale ragione si riporta il comparativo del biennio 2022-2023.

Come per l'anno 2022, nel 2023 Finint Investments ha utilizzato la piattaforma elettronica per il calcolo **del rating interno ESG** per l'assegnazione dei punteggi ESG per i fondi interni. I già menzionati rating seguono delle logiche di determinazione diversa dei KPIs in funzione alla tipologia di attivo valutato in base a quanto stabilito e definito nella politica di sostenibilità di Finint Investments.

Dal primo gennaio 2024 vengono integrati anche alcuni dei fondi della categoria Public Markets con la trasformazione da art. 6 ad art.8, in particolare i fondi Finint Smart Bond e Finint Economia Reale Italia, imponendo nelle linee guida di investimento dei singoli fondi dei limiti per monitorare gli investimenti ed avere un approccio attivo verso tematiche sostenibili, andando anche ad aggiornare le proprie policy in materia ESG oltre che aver creato la policy di stewardship per gli investimenti dei fondi che promuovono un approccio anche in termini di active engagement.

Le masse relative ai suddetti fondi public markets considerate, con un approccio attivo ESG, rappresentano il 48,67% (62,011€ mln).

Infine, sono state effettuate e offerte formazioni a tutti i dipendenti Finint Investments e altri dipendenti hanno ottenuto **certificazione EFPA**, uno per categoria e asset class, in modo da creare dei centri di competenza ESG nell'ambito dell'attività di gestione e staff in capo alla SGR, i dipendenti che invece avevano svolto la certificazione nell'anno precedente hanno svolto l'aggiornamento per il mantenimento del certificato.

ATTIVITÀ E PRODOTTI DI FININT PRIVATE BANK

È impegno preciso di Finint Private Bank dare enfasi agli Investimenti Sostenibili che, tra l'altro, presentano aspetti positivi sia per la capacità di generare performance nel lungo periodo che di proteggere da rischi.

Tali finalità sono contenute anche nel documento, pubblicato sul sito web della Banca, dal titolo **"Politica sulla sostenibilità nella prestazione dei servizi di consulenza e investimento di Finint Private Bank"**. La Policy stabilisce le linee strategiche nella applicazione di criteri di screening, sia negativi che positivi, nonché nella definizione di portafogli, in consulenza ed in gestione, orientati alla sostenibilità. Essa si colloca nell'ambito delle iniziative, già intraprese dalla Banca, volte a mettere a disposizione, dei propri clienti, prodotti e servizi con caratteristiche e obiettivi di investimento sostenibili.

La Banca, ai sensi della normativa SFDR, assume il doppio ruolo di "partecipante ai mercati finanziari" e di "consulente finanziario".

Per quanto attiene le tematiche ESG nell'ambito del **Servizio di Gestione di Portafogli**, la Banca ha rinnovato e sta ampliando la gamma di soluzioni sostenibili offerte nonché affinando ulteriormente il presidio dell'intero catalogo sotto l'aspetto della sostenibilità. In particolare, sono ormai ben nove le linee che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, ex art. 8 SFDR. Per quanto riguarda la gamma Edge si tratta di: Equity Leaders Sostenibile, Optimal Allocation Sostenibile, Global Yield Sostenibile e Bond Plus Sostenibile. Per quanto riguarda la gamma Avantgarde: Private Patrimonio Sostenibile, Megatrend Sostenibile, High Conviction Sostenibile, Bilanciata Azionaria Sostenibile e Safe Sostenibile.

Ai fini dell'attuazione della politica di investimento, così come delineata dal Consiglio di amministrazione,

la Banca analizza e rielabora internamente i portafogli, attuando screening negativi e positivi ai prodotti e strumenti finanziari da inserire.

Finint Private Bank prosegue quindi nel suo costante processo di evoluzione delle valutazioni ESG all'interno delle proprie Gestioni Patrimoniali per applicare le best practice di mercato. Vengono monitorati i rischi ESG dei singoli strumenti sottostanti le diverse linee di Gestione Patrimoniale, al fine di ricavare un'informazione ESG complessiva per ogni linea di Gestione Patrimoniale e anche per i rispettivi benchmark. A completamento del quadro dell'offerta di soluzioni di finanza sostenibile si evidenzia la presenza di due gestioni personalizzate, realizzate per un ente religioso.

Prosegue anche in ambito **Consulenza** il processo di adeguamento della Banca alle nuove disposizioni in tema di investimenti sostenibili, in particolare alla luce dell'evoluzione della normativa comunitaria. Pur nei limiti dei dati disponibili in quel dato momento e pur con le dovute differenze fra i due ambiti, la Consulenza e le Gestioni Individuali condividono un'impostazione generale e la Banca applica criteri il più possibile omogenei per la definizione degli universi investibili.

Vengono, infatti, applicate delle esclusioni comuni dall'universo investibile, legate alla eventuale presenza di violazione di due PAI rilevanti quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite relativi a diritti umani, diritti dei lavoratori, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione nonché le linee guida per le multinazionali sancite dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Altrettanto vengono esclusi strumenti e prodotti che siano coinvolti nel settore delle armi non convenzionali.

Vi sono poi una serie di criteri, sempre definiti in Policy, che definiscono le caratteristiche dei prodotti e degli strumenti adatti ad essere inseriti in una raccomandazione e/o in un portafoglio gestito con caratteristiche di sostenibilità, nonché le fattispecie di attività e di comportamenti controversi che possono impattare sulla definizione dei "Preferiti" in Consulenza per la Clientela che abbia espresso preferenze di sostenibilità nonché sul picking nei portafogli gestiti delle linee ex art. 8.

In Consulenza le modalità di rilevazione delle preferenze di sostenibilità della Clientela sono state modificate per maggiore aderenza normativa (entrato in produzione a febbraio 2024). I questionari sin qui raccolti verranno comunque utilizzati, con regole di conversione provvisoria da vecchio a nuovo. Le verifiche di adeguatezza partiranno non appena saranno conclusi gli sviluppi informatici relativi, per la quale il fornitore ha stimato il primo rilascio in UAT per il primo trimestre 2024.

Sin da subito, comunque, l'ampia disponibilità di prodotti sostenibili e delle relative metriche ESG di base per gli Oicr collocabili consente ai nostri Financial Advisor di costruire soluzioni di investimento maggiormente orientate alla sostenibilità.

La ripartizione di OICR in gamma, includendo i sottostanti dei wrapper assicurativi, è la seguente:

Catalogo OICR di Finint Private Bank classificato secondo regolamento SFDR ⁶	2022	2023
Articolo 6	31,8%	28,15%
Articolo 8	58,3%	64,68%
Articolo 9	4,3%	4,61%
ND	5,6%	2,56%
TOTALE	100%	100%

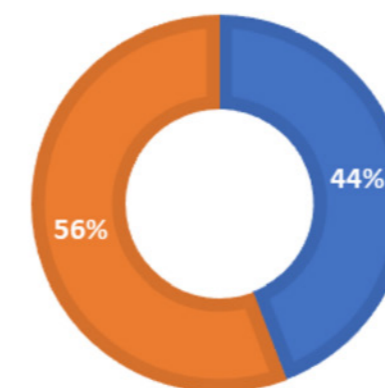
Dati 2021 non disponibili

In considerazione della sensibilizzazione fatta nel corso degli anni verso Consulenti Finanziari e Clienti, è inoltre già significativa la presenza negli AUM di strumenti finanziari definibili "sostenibili" in base alle attuali regole contenute nella Policy (rating > 3). La politica della Banca è di andare oltre la mera adeguatezza ed è iniziato il processo per mettere a disposizione dei Clienti nel Dipartimentale quelle informazioni aggiuntive, comunque rilevanti per la sostenibilità, che possano aiutarli a decidere con maggiore consapevolezza, quali il rating ESG aggregato come indicazione sulla qualità ESG del portafoglio nel suo complesso e gli alert informativi (es.: controversie) relativi ai singoli prodotti e strumenti finanziari.

6 - Le percentuali sono state calcolate sull'intera gamma di oicr resi disponibili per la Clientela (o tramite distribuzione diretta per accordo di collocamento o come sottostanti in wrapper assicurativi). L'analisi è in termini di numerosità ISIN, non di masse e non sono state fatte distinzioni fra classi primarie e secondarie. Le classificazioni SFDR sono dichiarate dalle case di gestione stesse attraverso i tracciati EET.

RIPARTIZIONE AUM IN STRUMENTI FINANZIARI - DICEMBRE 2023

■ Non Sostenibile ■ Sostenibile



Di seguito il dettaglio:

Anno 2023	Non sostenibile	in % AUM	Sostenibile	in % AUM	Totale complessivo
ETF	78.663.090	2,7%	14.423.751	0,5%	93.086.841
EX	3.594.088	0,1%	6.297.004	0,2%	9.891.092
FON	476.302.676	16,1%	428.280.987	14,4%	904.583.663
GP	212.358.774	7,2%	130.750.664	4,4%	343.109.438
OBB	79.275.691	2,7%	578.889.215	19,5%	658.164.906
POL	348.627.092	11,8%	405.517.491	13,7%	754.144.583
SFI	4.709.214	0,2%			4.709.214
TIT	59.369.500	2,0%	90.493.650	3,1%	149.863.150
WAR	48.337.367	1,6%			48.337.367
Totale complessivo	1.311.237.492	44,2%	1.654.652.762	55,8%	2.965.890.254

Continua infine l'attività dei "cantieri" dedicati, tra cui i principali sono:

- ▶ Disclosure rischi di sostenibilità;
- ▶ Prodotti ESG e processi distributivi;
- ▶ Sistemi informativi.

In particolare, sono stati avviati anche gli sviluppi informatici per implementare i controlli relativi alla sostenibilità in ambito product governance.

Per ultimo, è stata potenziata l'attività formativa in ambito ESG. Sono cinque gli appartenenti alla Direzione WM che hanno ottenuto certificazione EFPA nel 2023, in modo da creare dei centri di competenza ESG nell'ambito dell'attività sia lato GP che Consulenza. Entro febbraio 2024 tutta la Rete di Consulenti Finanziari avrà partecipato ad una sessione formativa di aggiornamento relativa sia ai temi della sostenibilità in generale che alle specifiche procedure e implementazioni che la Banca sta realizzando per elevare il grado di informazione fornita alla Clientela e garantire anche in ambito ESG la piena idoneità dei portafogli raccomandati.

4.3 Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
CENTRALITÀ DELLA CLIENTELA	Gestione dei rapporti con la clientela	Soddisfazione del cliente attraverso un efficace sistema di monitoraggio della qualità del servizio erogato di recupero del credito	Positivo	▶ Clienti; ▶ Associazioni di settore.
		Creazione di una relazione di qualità con i clienti grazie a efficaci modalità di ingaggio e di ascolto dei feedback	Positivo	▶ Clienti; ▶ Associazioni di settore.
		Sostenibilità del debito attraverso lo sviluppo di piani di rientro dal debito personalizzati e sostenibili	Positivo	▶ Clienti; ▶ Associazioni di settore.
		Perseguimento di un modello etico e sostenibile di recupero del credito attraverso la valutazione dei fornitori addetti al recupero crediti e il monitoraggio dei reclami	Positivo	▶ Clienti; ▶ Fornitori.
		Discriminazione e/o disparità di trattamento verso i clienti a causa di "inaccessibilità" ai servizi finanziari e bancari o in base a comportamenti di vendita non corretti (es. selezione dei clienti su base di criteri di reddito, età, ecc.)	Negativo	▶ Clienti; ▶ Associazioni di settore.
		Garanzia della qualità e fruibilità dell'offerta grazie all'accessibilità delle informazioni	Positivo	▶ Clienti; ▶ Associazioni di settore.
		Tutela dei diritti dei clienti grazie alla predisposizione di efficaci sistemi di segnalazioni/reclami	Positivo	▶ Clienti; ▶ Associazioni di settore.

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ Codice etico;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Product Approval;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Product Oversight Governance;
- ▶ Politica di Product Governance e Target Market;
- ▶ Politica di esecuzione e trasmissione Ordini;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di conflitti di interesse;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di valutazione di adeguatezza e appropriatezza;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Classificazione della clientela MiFID;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Gestione dei reclami della clientela;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Privacy;
- ▶ Policy di Data Retention di Capogruppo;
- ▶ Policy di Data Breach di Capogruppo con relativi allegati;
- ▶ Direttiva di Gruppo Data Breach Management;
- ▶ Policy per la gestione della clientela infragruppo;
- ▶ Gestione del contenzioso e fondo rischi;
- ▶ Regolamento per la commercializzazione di prodotti complessi a clientela retail;
- ▶ Regolamento apertura rapporto nuovi clienti;
- ▶ Regolamento per la gestione degli incentivi;
- ▶ Regolamento della Funzione Antiriciclaggio e del Responsabile SOS;
- ▶ Codice di Condotta per i processi di gestione e tutela del credito;
- ▶ Procedura per la gestione dei reclami.

ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA

Il Gruppo considera fondamentale **mantenere elevati standard di qualità** dei propri servizi e soddisfare appieno le esigenze della clientela. La tutela delle posizioni e delle aspettative dei clienti costituisce l'obiettivo primario delle attività del Gruppo, da perseguire mediante la costante salvaguardia della trasparenza e l'accurata gestione dei conflitti di interesse, favorendo la più ampia informazione dei clienti al fine di consentire scelte consapevoli e responsabili. La **soddisfazione della clientela** è ricercata attraverso la qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

A tal fine, il Gruppo Banca Finint si è dotato di processi strutturati per l'elaborazione e la distribuzione di prodotti e servizi, bancari e/o finanziari, che permette di identificare a priori i target di clientela che possono accedere al prodotto/servizio, garantendo dei controlli di primo e secondo livello prima di introdurre il prodotto/servizio sul mercato.

In linea con tali esigenze, il Gruppo Finint ha strutturato un processo di **Product Approval** volto a garantire coerenza tra l'offerta all'interno della gamma di prodotti negoziati e le caratteristiche della propria clientela, basato su regole strutturate che coinvolgono, mediante meccanismi di coordinamento e di interazione, diversi attori aziendali, ciascuno in base alle proprie competenze e ambiti di interesse.

Per i prodotti e servizi bancari, come disciplinati dal titolo VI del TUB, è stata adottata la Direttiva di Gruppo in

tema di **Product Oversight Governance** che definisce gli iter operativi, l'attribuzione delle responsabilità e le azioni necessarie ad assicurare la conformità alla normativa di riferimento, nelle fasi di valutazione preventiva dei rischi connessi alla creazione di nuovi prodotti e servizi, alla modifica di prodotti e servizi esistenti e alla loro commercializzazione sia per i prodotti propri sia per quelli di terzi.

Per i prodotti e servizi finanziari è stato adottato un processo di **Product Governance**, che disciplina le attività di ideazione, sviluppo, realizzazione e revisione di nuovi prodotti finanziari e servizi di investimento secondo i principi introdotti dalla normativa MiFID II.

Le disposizioni e i principi normativi propri del processo di **Product Governance** sono altresì stati recepiti dalla controllata Finanziaria Internazionale Investments, che si è dotata di equivalente normativa interna.

DIRETTIVA MIFID II

Al fine di recepire la **Direttiva MiFID II**, la Capogruppo si è dotata di propria normativa interna che ha lo scopo di definire l'approccio in merito all'identificazione e gestione dei conflitti di interesse connessi all'attuale struttura del Gruppo e alle attività e/o servizi d'investimento prestati dalle entità appartenenti al medesimo. Con tale Direttiva la Capogruppo attua misure volte a prevenire i conflitti di interesse nonché di gestire quelle fattispecie suscettibili di arrecare pregiudizio ai clienti.

Come in tema di product governance, anche con riferimento ai conflitti di interesse la SGR oltre a recepire le disposizioni in materia di conflitti di interesse emanate dalla Capogruppo, si è altresì dotata di un proprio Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse, nonché di una mappatura delle fattispecie di conflitto di interessi che possono presentarsi in relazione all'attività propria della società.

Si evidenzia, inoltre, che con l'integrazione delle caratteristiche di sostenibilità nei processi di gestione dei patrimoni, il Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse prevede che Finint Investments, con riferimento ai patrimoni in gestione, non favorisce comportamenti volti all'assunzione di potenziali rischi di sostenibilità. L'attività di Finint Investments, in qualità di manufacturer degli strumenti finanziari collocati sul mercato, richiede un'attenta valutazione delle controparti con le quali sottoscrivere investimenti, partnership e rapporti contrattuali. Ogni tipologia, gestita secondo specifiche procedure interne, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di rendimento, diversificazione del rischio e creazione di valore. Tra gli elementi di valutazione, vi è il posizionamento ESG e le prospettive di miglioramento ESG, oltre all'allineamento alla strategia sostenibile adottata. Finint Investments assegna le priorità e gestisce le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti, delle imprese e di tutti gli altri stakeholder.

TRASPARENZA

Come previsto dalla normativa di riferimento, il Gruppo si è inoltre dotato di una **Direttiva in materia di Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari** che persegue l'obiettivo di rendere noti ai clienti gli elementi essenziali del rapporto contrattuale e le loro variazioni. Attraverso il rispetto reciproco delle regole e dei principi di trasparenza, correttezza e lealtà si promuove un senso di fiducia nei rapporti con la clientela, e vengono di conseguenza attenuati i rischi legali e reputazionali.

La banca si impegna a rispettare gli obblighi di trasparenza in tutta la durata del rapporto con il cliente e a non intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite o a mantenere rapporti finanziari e commerciali con soggetti che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

Il personale del Gruppo adotta tutti gli strumenti e le cautele opportune per garantire la trasparenza e la correttezza delle transazioni commerciali. In particolare, è obbligatorio, tra l'altro che:

- ▶ Le funzioni competenti assicurino il controllo dell'avvenuta regolarità dei pagamenti e della fatturazione nei confronti di tutte le controparti;
- ▶ Con riferimento all'attendibilità commerciale/professionale dei clienti, siano richieste ed ottenute tutte le informazioni necessarie.

[GRI 417-2, 417-3]

Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di non conformità concernenti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi, nonché concernenti le normative e/o codici di autoregolamentazione in materia di comunicazioni marketing.

TUTELA DELLA PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Il Gruppo Finint da sempre considera la protezione dei dati personali della clientela un fattore cruciale, in quanto assicurare la riservatezza e la sicurezza dei dati bancari e personali risulta essenziale per un corretto e trasparente rapporto con il cliente.

La raccolta, l'elaborazione, il raffronto, la cancellazione, la modificazione, la comunicazione o la diffusione dei dati e delle informazioni attinenti agli interessati deve avvenire in base alle finalità previste nell'art. 6 del Regolamento GDPR e in ogni caso senza arrecargli eventuali pregiudizi. Gli interessati hanno accesso, se richiesto, a tutte le informazioni pertinenti la propria persona detenute e trattate sia dal Gruppo che da soggetti terzi opportunamente autorizzati, così come hanno la possibilità, secondo quanto previsto dal Regolamento GDPR di esercitare i propri diritti, tra i quali, si citano ad esempio la cancellazione, modifica e la revoca dei consensi prestati.

In base alla rischiosità dei trattamenti dei dati personali, sono stati previsti diversi livelli di protezione sia di tipo tecnico che di tipo organizzativo. Oltre ad una periodica attività formativa rivolta al personale dipendente, a livello di Gruppo è stato nominato un DPO – Data Protection Officer, al fine di implementare un ulteriore livello di presidio sugli aspetti inerenti alla Privacy.

[GRI 418-1]

Nel corso dell'anno di rendicontazione non vi sono state denunce comprovate ricevute riguardanti le violazioni della privacy dei clienti, né da parti esterne né da enti regolatori.

Si segnalano, i seguenti eventi di violazione dei dati personali, entrambi avvenuti nel giugno del 2023:

- ▶ con riferimento a Finint Private Bank. La violazione, perdita di riservatezza causata da azione intenzionale esterna, è stata rilevata da parte del Titolare e non è stata comunicata direttamente agli interessati in

quanto non è stata considerata suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche avendo peraltro coinvolto un solo interessato;

- ▶ con riferimento alla società Finint Revalue S.p.A. (Titolare del Trattamento dei dati violati). La violazione, perdita di riservatezza, è stata rilevata da Fin.it S.r.l. (Responsabile del Trattamento dei Dati) e non è stata comunicata direttamente agli interessati in quanto non è stata considerata suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

L'ATTIVITÀ DI RECUPERO DEL CREDITO

[GRI 2-25]

Finint Revalue opera in qualità di servicer incaricato della riscossione dei crediti in base a delle policy di recupero stabilite dalle Mandanti. All'interno di tale perimetro il personale è costantemente formato ed attentionato, al puntuale e **preciso rispetto delle normative in essere e delle regole aziendali** (Direttiva di Gruppo in materia di Privacy, Regolamento della Funzione Antiriciclaggio e del Responsabile SOS, Codice di Condotta, Codice Etico, ecc.), ed è inoltre addestrato per **gestire al meglio i rapporti con i clienti/debitori**, utilizzando toni adeguati, comportamenti assertivi e concilianti, puntando alla definizione del credito, in base alle possibilità/capacità di pagamento riferite dalla controparte.

Finint Revalue, oltre ad essere uno dei soci fondatori di UNIREC (Unione Nazionale delle Imprese a Tutela del Credito), ha adottato fin dal 2017, il "**Codice di Condotta per i processi di gestione e tutela del credito**" sottoscritto dalla stessa con le principali Associazioni dei consumatori a livello nazionale. Il medesimo codice descrive in forma approfondita, tra l'altro, le modalità di contatto con i clienti/debitori ed i corretti comportamenti da seguire. Viene costantemente monitorato il puntuale rispetto dello stesso da parte di tutto il personale e dei collaboratori esterni, sia dai controlli di linea, effettuati dai responsabili delle singole aree, che dalle verifiche di 3° livello, svolte dalla funzione di internal audit.

Nei riguardi dei **fornitori**, viene fatta ogni anno, una **valutazione qualitativa**. Per i fornitori dell'area Real Estate, la valutazione viene effettuata su ogni singolo servizio erogato e viene poi fatta la media annua del punteggio. Per gli altri fornitori, la valutazione viene fatta tramite questionari che vengono inviati agli owner del processo, producendo quindi una valutazione di idoneità allo svolgimento del servizio.

Con riferimento ai **Reclami**, vengono effettuate, tra le altre, le seguenti classificazioni:

- I. **Contestazione**: atto con cui il cliente/debitore, contesta in forma scritta il credito, contratto e rivolto principalmente al titolare del credito;
- II. **Reclamo**: atto con cui il cliente/debitore, contesta in forma scritta un comportamento scorretto, omissivo della nostra società (o, ad esempio, suo esponente o incaricato).

Viene fatta ogni anno una **relazione nel Riesame della Direzione**, con l'analisi delle Contestazioni/Reclami ricevuti e la loro natura, con la verifica del raggiungimento o meno dei KPI dati dall'azienda, quale **rapporto tra Reclami ricevuti e pratiche gestite**, che deve essere inferiore allo 0,125%.

La **qualità del servizio** erogato viene **costantemente verificata** da parte degli owner del servizio. In tal senso, con i clienti vengono inoltre effettuati incontri/call periodici, per l'analisi dei risultati ed il raggiungimento

degli obiettivi prefissati. Annualmente viene altresì inviato un **questionario a tutti i clienti**, per verificare la loro soddisfazione. Anche con riguardo alla soddisfazione della soddisfazione dei clienti vengono annualmente definiti obiettivi interni, mentre gli eventuali suggerimenti forniti dai soggetti intervistati vengono portati a conoscenza e discussi con il personale interno interessato.

4.4 Digitalizzazione dei processi

[GRI 3-3]

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI EFFETTIVI E POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
CENTRALITÀ DELLA CLIENTELA	Digitalizzazione dei processi	Violazione del diritto alla privacy dei dipendenti tramite perdite di dati derivanti da inadeguati sistemi di gestione o un'applicazione inefficace di procedure e azioni preventive	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Istituzioni e regolatori.
		Perdita di dati e informazioni riservate e/o violazione della privacy dei clienti derivanti da inadeguati sistemi di gestione o un'applicazione inefficace di procedure e azioni preventive	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti; ▶ Istituzioni e regolatori.
		Efficientamento dell'utilizzo di materiali di consumo grazie alla digitalizzazione dei processi	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari; ▶ Comunità nel territorio.

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:

- ▶ MOG 231;
- ▶ Piano Strategico ICT;
- ▶ Policy in materia di gestione dei cambiamenti informatici;
- ▶ Procedura di gestione incidenti informatici;
- ▶ Direttiva di Gruppo in materia di Sicurezza dell'Informazione;
- ▶ Politica di Sicurezza dei pagamenti via internet.

La digitalizzazione dei processi rappresenta per il Gruppo Banca Finint un'importante occasione per sfruttare le opportunità connesse all'evoluzione tecnologica. In tal senso, il Gruppo ha sviluppato un **Piano Strategico ICT** per assicurare una corretta evoluzione dell'attuale assetto informatico della Banca, identificando gli indirizzi tecnologici e gli investimenti prospettici in modo che siano coerenti con:

- ▶ La strategia aziendale definita nel piano industriale della Banca;
- ▶ Gli aspetti normativi a cui la Banca deve attenersi;
- ▶ I requisiti di efficacia ed efficienza dei sistemi informativi aziendali.

LE INIZIATIVE DI DIGITALIZZAZIONE

Nel corso del 2023, il Gruppo ha completato i seguenti interventi di digitalizzazione con dei progetti Lean Six Sigma:

- ▶ **On boarding process Finint Private Bank** (Novembre 2023). L'intervento ha avuto ad oggetto il processo di on-boarding della clientela, dalla sottoscrizione del contratto di apertura di conto corrente alla spedizione del kit di benvenuto, con riferimento al perimetro delle attività svolte in caso di apertura dei rapporti in capo a persone fisiche. L'intervento, volto ad automatizzare e semplificare la compilazione della documentazione contrattuale, ha consentito una gestione paperless del processo operativo, ottimizzando i tempi del processo e mitigando i conseguenti rischi operativi;
- ▶ **Reporting CRM** (Giugno 2023). L'intervento ha consentito di efficientare la produzione delle singole pipeline, parte del report mensile in ambito CRM, che prevedeva molteplici attività manuali e passaggi ridondanti con conseguente impiego di tempo e persone. L'intervento ha comportato la creazione di una dashboard interattiva, in sostituzione di documentazione excel e word prodotta manualmente;
- ▶ **Demand management** (Novembre 2023). L'intervento ha consentito di creare un processo di Demand interno per la gestione omogenea delle richieste di gruppo. L'intervento, mediante il quale è stato progettato e formalizzato il processo di Demand Management, ha consentito di diminuire i tempi di raccolta e valutazione, definendo metriche di valutazione e prioritizzazione; ridurre il numero di risorse coinvolte, creando efficienza; dotarsi di strumenti per il monitoraggio continuo delle iniziative, e definire i Focal Point interni;
- ▶ **Gestione AML degli incassi** (Marzo 2023). L'intervento ha avuto ad oggetto le operazioni di cartolarizzazione, per le quali la Banca assume il ruolo di Master Servicer ed è tenuta per normativa ad alimentare il proprio Archivio Unico Informatico con i dettagli degli incassi e rapporti rilevanti, forniti dai Subservicer. L'intervento ha consentito di efficientare il processo di raccolta e inserimento delle informazioni indirizzate verso il provider che mette a disposizione il modulo per la registrazione in AUI;
- ▶ **Gestione ricezione dettagli incassi AML** (Aprile 2023) L'intervento ha avuto ad oggetto le operazioni di cartolarizzazione, per le quali la Banca assume il ruolo di Master Servicer ed è tenuta per normativa ad alimentare il proprio Archivio Unico Informatico con i dettagli degli incassi e rapporti rilevanti, forniti dai Subservicer. L'intervento di automatizzazione ha consentito di efficientare il processo di ricezione dei dettagli degli incassi AML, con conseguente riduzione in termini di effort e rischi operativi;
- ▶ **Master servicing, identificazione e gestione degli incassi non AML rilevanti** (Novembre 2023). L'intervento ha avuto ad oggetto le operazioni di cartolarizzazione, per le quali la Banca assume il ruolo di Master Servicer ed è tenuta per normativa ad alimentare il proprio Archivio Unico Informatico con i dettagli degli incassi e rapporti rilevanti, forniti dai Subservicer. L'intervento ha consentito di efficientare il processo di identificazione delle operazioni AML non rilevanti;
- ▶ **Processo di produzione ESMA Reports** (giugno 2023). L'intervento ha avuto ad oggetto le operazioni di cartolarizzazione, per le quali Banca assume i ruoli di Servicer/Computation Agent ed è tenuta, in base agli accordi contrattuali, alla produzione della reportistica ESMA (report aggregati e analitici) di cui al Regolamento (UE) 2017/2402, con periodicità mensile/trimestrale in base alla periodicità dell'operazione di cartolarizzazione. L'intervento ha considerato solo i report aggregati. Il progetto ha consentito di ottenere maggior efficienza nella gestione del processo da parte della Banca, con un conseguente saving in termini di FTEs;

- ▶ **Gestione stampe Filiale** (novembre 2023). L'intervento è stato effettuato in relazione alle stampe prodotte quotidianamente a fronte di elaborazioni automatiche di sistema. Il progetto ha permesso di ottenere un saving in termini di effort e risorse, oltre alla riduzione del quantitativo di carta utilizzata derivante dalla gestione paperless delle stampe;
- ▶ **Aggiornamento conti correnti e riconciliazione loan by loan** (Maggio 2023) L'intervento è stato svolto con riferimento alle attività svolte da parte di nuclei operativi dedicati di riconciliazione dei movimenti sui conti correnti delle SPV. L'intervento di automatizzazione ha consentito di efficientare il processo di riconciliazione, con conseguente riduzione in termini di effort e rischi operativi;
- ▶ **Progetto Miglioramento reportistica comitato SGR & Dashboard** (Novembre 2023). L'intervento ha avuto come obiettivo l'efficientamento della produzione di reportistica interna di Finint Investments che prevedeva molteplici attività manuali e passaggi ridondanti con conseguente impiego di tempo e persone. L'intervento ha comportato la creazione di una dashboard interattiva, in sostituzione di documentazione excel e word prodotta manualmente;
- ▶ **Elaborazione statistiche incassi AML Cartolarizzazioni** (Novembre 2023). L'intervento è stato svolto in relazione alle attività in ambito antiriciclaggio sulle operazioni di cartolarizzazione per le quali si rende necessario a vari livelli un monitoraggio dell'andamento del recupero della documentazione sugli incassi rilevanti ai fini delle registrazioni in Archivio Unico Informatico. L'intervento ha consentito di efficientare la produzione del report statistico rappresentato dalla Funzione AML al Consiglio di Amministrazione della Banca.

Nel corso del 2023, Finint Investments ha avviato e/o completato i seguenti interventi di digitalizzazione:

- ▶ **Digitalizzazione del Registro Trattamenti dati** (Gennaio 2023-concluso). Il progetto di digitalizzazione ha consentito di ottimizzare i tempi del personale coinvolto nel processo di mappatura dei rischi e aggiornamento del trattamento dati e di migliorare l'output prodotto;
- ▶ **Digitalizzazione della documentazione d'offerta riferita ai singoli Patrimoni in gestione** (Novembre 2023 – Gennaio 2024). Il progetto di digitalizzazione ha consentito il versioning della documentazione d'offerta (recuperare i documenti vigenti tempo per tempo, tenere traccia delle relative modifiche e avere un archivio ordinato), l'ottimizzazione del tempo del personale coinvolto nel processo di aggiornamento della documentazione d'offerta prodotta (evitare il doppio salvataggio dei documenti nei percorsi di rete aziendali, riduzione di scambio di email con la versione finale dei documenti) e l'agevolazione della consultazione e del download dei documenti da utilizzare nel processo di gestione della clientela;
- ▶ **Digitalizzazione delle cause legali riferite alla SGR e ai Fondi gestiti** (Dicembre 2023 – in corso). Il progetto di digitalizzazione ha lo scopo di i) ottimizzare il tempo del personale che, a seconda dei processi in cui è coinvolto, deve essere allineato sulle cause legali in essere, ii) facilitare l'allineamento di tutto il personale coinvolto sullo status di ogni causa inserita, iii) ottenere un archivio unico, condiviso con le varie funzioni coinvolte.

Inoltre, il Gruppo ha completato i seguenti progetti con impatto in termini di digitalizzazione ed efficientamento dei processi:

- ▶ **Implementazione della piattaforma per Anagrafe di gruppo**, che gestisce a livello centralizzato le anagrafiche della clientela di Finint Investments, Finint Private Bank, Banca Finint e Finint Revalue. Il sistema acquisisce, normalizza e razionalizza le informazioni provenienti dalle diverse fonti dati attraverso uno

scambio di flussi batch con frequenza giornaliera. Le informazioni acquisite nel sistema sono usate per la raccolta e la comparazione delle profilazioni AML della clientela e per la produzione della necessaria reportistica a supporto delle attività operative della direzione AML. La piattaforma è inoltre integrata con ulteriori applicativi di Banca Finint e Finint Private Bank per supportare l'attività di monitoraggio dello status del credito attraverso appositi indicatori;

- ▶ **Implementazione modulo per la gestione del rischio tasso**. Il progetto ha avuto l'obiettivo di determinare le metriche di rischio tasso attuale e prospettico del Gruppo Banca Finint. Il piano di realizzazione ha incluso ambiti di intervento infrastrutturale e metodologico, oltre ad interventi legati al modello dati, al motore di calcolo e al front-end;
- ▶ **Implementazione applicativo Isaac**. Nell'ambito del progetto è stato sviluppato un applicativo proprietario realizzato sulla base della esperienza maturata nel campo delle operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/1999 finalizzato alla gestione end to end delle stesse, tramite l'acquisizione ed il controllo di flussi di dati eterogenei, normalizzandoli ed elaborandoli in base ai processi, ai parametri ed alle regole predefinite. Il software, rispondente e allineato agli standard normativi GDPR per la gestione e protezione dei dati, è caratterizzato da un'elevata integrazione tra più fonti dati, con un elevato livello di automazione delle operazioni. Il software consente di assegnare attività (task) a singole funzioni aziendali, monitorandone in automatico lo stato di avanzamento e l'evasione tramite specifiche dashboard differenziate per utente e ha funzionalità che permettono di pianificare controlli puntuali al fine di ridurre gli errori operativi e mantenere una adeguata qualità degli output. Inoltre, il software, rispondente ed adeguato a standard interni di contenuto e forma, consente la generazione di appositi output aderenti ai requisiti normativi e agli standard specifici previsti dalla contrattualistica per ogni operazione di cartolarizzazione quali, a titolo di esempio, (i) report finanziari periodici finalizzati a rendicontare le performance dell'operazione di cartolarizzazione, (ii) documenti contabili e (iii) segnalazioni per l'attività di vigilanza di Banca d'Italia.

GESTIONE DEI SISTEMI, DELLE EVOLUTIVE E DEGLI INCIDENTI INFORMATICI

La protezione dei dati aziendali, la continuità operativa, l'integrità delle informazioni, e la disponibilità dei sistemi informativi vengono presidiati ininterrottamente dal Gruppo Banca Finint, il quale definisce il governo del rischio informativo e le conseguenti metodologie di analisi, trattamento, monitoraggio e rendicontazione.

In considerazione dell'articolazione del sistema informativo, il Gruppo ha adottato modelli di gestione e controllo dello stesso definiti sia sulla base delle best practice di mercato e standard ad oggi maggiormente diffuse, sia in considerazione dei fattori di esternalizzazione del suo sistema informativo e dei vincoli di natura normativa.

Stanti l'esigenza di conformità derivanti dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia e gli obiettivi di gestione e controllo del sistema informativo, il Gruppo si è dotato di apposita normativa interna per la gestione dei cambiamenti informatici e per la gestione degli incidenti informatici.

Il processo di gestione degli incidenti informatici è volto a garantire che eventuali eventi anomali con possibili ripercussioni sul livello di sicurezza aziendale (fisica e logica) e sulla disponibilità dei Servizi IT siano tempestivamente riconosciuti come incidenti di sicurezza informatica e quindi correttamente gestiti dalle strutture competenti.

Le segnalazioni e gli eventi che possono determinare incidenti di sicurezza possono provenire da diversi canali interni (altre unità organizzative) ed esterni (clienti, fornitori e canali istituzionali). La valutazione della gravità degli incidenti, e dunque la segnalazione degli stessi, nei casi più gravi, all'autorità e alle funzioni di controllo sulla base dei criteri tempo per tempo definiti dalle stesse, sono presidiati da Incident Manager appositamente individuati.

I processi implementati dal Gruppo hanno consentito di gestire efficacemente gli eventi verificatisi nell'anno di riferimento, la cui analisi ha portato al potenziamento delle misure di sicurezza e dei presidi in essere, nell'ambito di un processo di continuo miglioramento della sicurezza informatica.

AWARENESS E FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DI SICUREZZA INFORMATICA

Dato l'intensificarsi negli ultimi anni delle minacce informatiche volte al furto di dati personali e finanziari, è stato mantenuto un adeguato livello di comunicazione verso la clientela attraverso sms o notifiche push periodiche sui temi del phishing, smishing e vishing, volte ad aumentare la consapevolezza dei clienti sui temi della sicurezza informatica e permettere loro di riconoscere eventuali tentativi, da parte di truffatori, di sottrarre informazioni personali, finanziarie o di sicurezza tramite e-mail, sms e chiamate.

Sono state condotte le iniziative di formazione verso il personale, sui temi del phishing, delle business e-mail compromise, del malware e della data protection. Nel corso dell'esercizio 2023 sono state erogate più di 850 ore di formazione sulla materia dell'informativa a personale dirigente, quadro e impiegato.



5. Sostegno e valorizzazione delle risorse Umane



5. Sostegno e valorizzazione delle risorse Umane

Il Gruppo Banca Finint ha scelto di **mantenere la propria sede centrale nel nord-est del Veneto**, nella provincia Treviso, per la creazione di valore locale lì dove la Capogruppo Banca Finint è nata, affonda le proprie radici e detiene i rapporti più saldi. Il Gruppo è così diventato nel tempo un faro per lo **sviluppo di competenze tecniche di finanza evoluta** in un territorio che diversamente non offrirebbe altre possibilità sotto questo profilo, bilanciando qualità del lavoro con qualità della vita. L'acquisizione di nuove realtà nel Gruppo apre nuovi orizzonti e sfide gestionali che il Gruppo intende affrontare in seno ai principi di una sana promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale, di valorizzazione e sviluppo dei propri collaboratori e di diversità e inclusione.

Nell'ambito **Sostegno e valorizzazione delle risorse Umane**, il Gruppo Banca Finint ha identificato i seguenti tre temi:

1. Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale;
2. Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. Diversità e inclusione.

Come per i precedenti ambiti, i seguenti paragrafi mostrano nel dettaglio gli **impatti** (positivi e negativi, effettivi e potenziali) **generati** dal Gruppo Finint sull'economia, sulle persone e sull'ambiente nell'ambito dei temi di sostenibilità. Si descrivono inoltre le **principali policy** e gli **impegni presi** nonché le **azioni intraprese** per gestire il tema e gli impatti correlati.

5.1 Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale	Tutela del benessere psico-fisico dei dipendenti, grazie all'attivazione di strumenti e servizi a supporto della salute	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Tutela del work-life balance anche grazie alla promozione del lavoro da remoto	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Tutela dei diritti dei lavoratori attraverso l'impiego di forme contrattuali full time o part time in linea con le esigenze dei singoli lavoratori	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Verificarsi di infortuni e malattie professionali derivanti da un'applicazione inefficace di procedure e azioni preventive	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Verificarsi di eventi di stress lavoro correlato tra i lavoratori in conseguenza di eccessivi carichi di lavoro	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ MOG 231;
- ▶ Codice etico;
- ▶ Procedura di gestione delle iniziative di formazione;
- ▶ Procedura di assesment del fabbisogno di formazione;
- ▶ Procedura Gestione Richieste di Formazione.

[GRI 401-2]

Il Gruppo Finint considera prioritari la promozione dell'equilibrio tra vita professionale e familiare e la tutela della salute, della sicurezza e del benessere dei dipendenti.

Al fine di incentivare e facilitare un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata, il Gruppo, in continuità con quanto già sperimentato gli scorsi anni, sta adottando un'organizzazione del lavoro che prevede, tra le altre forme di flessibilità, l'**adozione strutturale del lavoro in modalità agile**.

Ad agosto 2023, sono stati **rinnovati gli accordi individuali di smart working con tutti i dipendenti** del gruppo per un massimo di 10-12 giorni al mese. Nel 2023 sono state svolte complessivamente **240.007,17 ore di smart working**.

WELFARE

Il Gruppo ritiene fondamentale accompagnare la crescita in termini di risultati economici con politiche di attenzione al welfare, al benessere delle persone e alla creazione di un ambiente lavorativo di piena soddisfazione per tutti al fine di valorizzare l'impegno dei propri collaboratori e mantenere alti i livelli di soddisfazione degli stessi. Nel corso dell'anno sono state poste in essere diverse iniziative di welfare, tra cui:

- ▶ Piattaforma Convenzioni Aziendali;
- ▶ Piattaforma di Welfare (Double you) attraverso cui i dipendenti possono scegliere come spendere i buoni welfare (premio straordinario di €500);
- ▶ Convenzioni con centri medici;
- ▶ Convenzioni per i dipendenti su prodotti bancari;
- ▶ Scontistica carburante;
- ▶ Servizio di Smart Locker: sistema automatizzato per il ritiro di pacchi personali in azienda;
- ▶ Servizi di Assistenza fiscale a prezzo agevolato;
- ▶ Servizio di lavanderia in azienda.

Per i dipendenti che hanno sede a Conegliano, l'azienda si fa carico di circa il 50% del costo del pasto presso una mensa convenzionata, mentre ai dipendenti che lavorano sulle sedi periferiche vengono forniti buoni pasto per ogni giornata di effettivo lavoro in presenza.

In base ad accordi presi in fase di assunzione ad alcuni dipendenti viene attribuita l'auto aziendale a titolo di fringe benefit. Sempre in base ad accordi presi in fase di assunzione ad alcuni dipendenti viene attribuito l'alloggio a titolo di fringe benefit.

Sono proseguiti i lavori avviati a seguito dell'analisi di clima, dedicati al miglioramento del benessere dei dipendenti, a partire dai progetti di ascolto, come le colazioni con l'AD con tutte le strutture.

[GRI 401-3]

Congedo parentale	2023
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale nell'anno (N.)	664
di cui donne	324
di cui uomini	340
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nell'anno (N.)	27
di cui donne	27
di cui uomini	-
Dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale del congedo parentale (N.)	16
di cui donne	16
di cui uomini	-
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro (N.)	18
di cui donne	18
di cui uomini	-
Tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	59%
di cui donne	59%
di cui uomini	-

SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo si impegna a garantire condizioni di lavoro in ambienti sicuri e confortevoli. Per questo fine difonde, con apposite iniziative interne di formazione del personale, una cultura orientata alla sicurezza, alla consapevolezza degli eventuali rischi, alla loro prevenzione e al rispetto dell'ambiente.

[GRI 403-1, 403-2, 403-8, 403-9, 403-10]

Le modalità di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro sono quelle previste dalla normativa in vigore nel territorio italiano. La documentazione prevalente con la relativa modalità di strutturazione è quella prevista dal D.Lgs 81/08 - Testo Unico Sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Ogni società del Gruppo Banca Finint dispone di un proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) aggiornato qualora vi siano modifiche sostanziali nell'organizzazione e/o nei rischi a cui sono esposti i lavoratori. Nel corso del 2023 sono state aggiornate le schede dei nuovi luoghi di lavoro e nel primo semestre del 2024 è previsto l'aggiornamento generale dei DVR. Presso le sedi sono inoltre presenti le principali informative e la segnaletica (necessarie e differenziate in base alle caratteristiche del luogo di lavoro). Tali informative sono utili all'informazione sia del personale che degli ospiti e collaboratori occasionali che accedono alle sedi. Con cadenza annuale il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione coordina e/o realizza i sopralluoghi dei luoghi di lavoro insieme al medico competente e nel caso di accadimento di un infortunio all'interno dell'azienda, ipotizzano misure di miglioramento che vengono proposte al datore di lavoro.

In riferimento all'identificazione di pericoli e la valutazione dei rischi, il Gruppo garantisce un ambiente lavorativo conforme alle norme in materia di sicurezza e salute vigenti, mediante la preventiva valutazione dei rischi

connessi allo svolgimento dell'attività professionale e adeguate iniziative volte alla loro prevenzione.

Il Gruppo individua specifici attori deputati ad un ruolo chiave nel Sistema dei Controlli Interni, ma è consapevole di come sia fondamentale uno spirito collaborativo da parte dei dipendenti e dei collaboratori nella creazione di una cultura orientata al controllo e al rispetto sostanziale dei presidi al rischio insito nei processi aziendali. Pertanto, richiede a tutti di partecipare attivamente e responsabilmente a conformare la propria attività lavorativa alle procedure, alle policy, ai regolamenti adottati in materia di controlli e verifiche. Tutti i dipendenti e collaboratori sono pertanto tenuti a osservare le disposizioni normative in materia di sicurezza e salute degli ambienti di lavoro o di rispetto dell'ambiente.

Il Gruppo Finint non ha attivato un sistema di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro basato su requisiti e/o standard/linee guide riconosciuti. Applica a tutti i luoghi di lavoro e a tutto il personale la normativa nazionale, il cui principale riferimento è il Dlgs 81/08 e s.m.i. (0% dei lavoratori dipendenti e non dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro).

Nel 2023 non si sono registrati casi di infortunio sul lavoro (tale numero non prende in considerazione gli infortuni in itinere) e non sono state segnalate malattie professionali da parte dei dipendenti.

[GRI 403-4, 403-5]

La partecipazione dei lavoratori alle tematiche di salute e sicurezza è garantita dalla presenza dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza alla riunione annuale prevista dall'art. 35 del Dlgs 81/08. Durante l'anno, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione resta a disposizione dei lavoratori per la consultazione o richiesta dei documenti di valutazione dei rischi e per eventuali chiarimenti. Nel corso del 2023 le attività di formazione per i lavoratori (formazione generale, specifica, aggiornamento) e per gli addetti alle emergenze (primo soccorso, antincendio) si sono svolte per un totale di 1.353,42 ore.

[GRI 403-6, 401-2]

Il Gruppo è consapevole che l'eccellenza dei processi aziendali e la crescita delle competenze professionali sono facilitate da ambienti di lavoro orientati a favorire sicurezza e benessere. Sono infatti numerose le iniziative volte a proporre la cura e la salute della persona. In particolare, apposite strutture aziendali sono incaricate di presidiare le tematiche legate all'applicazione e al controllo delle normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (safety) e quelle inerenti alla vigilanza, la gestione degli impianti antintrusione e controllo accessi (security).

il gruppo ha stipulato assicurazioni collettive sanitarie in favore dei dipendenti. Le assicurazioni sono suddivise a seconda della tipologia di CCNL applicato e dell'inquadramento del personale (impiegati, quadri e dirigenti). In dettaglio:

- ▶ Per impiegati commercio: fondo Quas;
- ▶ Per quadri commercio: fondo EST;
- ▶ Per impiegati e quadri banca (ad esclusione FPB): RBM;
- ▶ Per quadri banca, dirigenti e impiegati FPB: polizza Zurich;
- ▶ Per dirigenti industria: FASI;
- ▶ Per dirigenti commercio FASDAC.

[GRI 403-7]

Le attività aziendali sono caratterizzate dai seguenti principi:

- ▶ Attenzione alla sicurezza al fine di proteggere la salute dei propri dipendenti, collaboratori e ospiti delle sedi del Gruppo. Le strategie operative di ogni processo di business sono uniformate al rispetto delle disposizioni legislative e della politica aziendale in materia di sicurezza, salute e ambiente;
- ▶ Periodiche verifiche delle prestazioni e dell'efficienza dei propri sistemi, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in materia di sicurezza, salute e rispetto dell'ambiente e ove necessario, porre in atto le opportune azioni correttive;
- ▶ Adozione di misure preventive orientate ad azzerare i potenziali rischi di lesioni e infortuni sul posto di lavoro;
- ▶ Sviluppo di iniziative, adozione di strumenti, redazione di procedure volte a garantire le condizioni lavorative ottimali da un punto di vista dell'igiene, dell'ergonomia delle postazioni di lavoro, della sicurezza delle strutture, ove si svolgono le attività lavorative, e dei sistemi in uso;
- ▶ Divulgazione e comunicazione della cultura della prevenzione e della consapevolezza dei rischi tra i lavoratori (es. tramite idonei corsi di formazione, informazioni ai Dipendenti e Collaboratori e tramite il portale aziendale);
- ▶ Divieto di porre in essere azioni che possano in ogni caso compromettere la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro a danno di sé o di terzi.

[403-3]

Per quanto riguarda la salute e i servizi di medicina del lavoro, i dati sanitari relativi alla sorveglianza sanitaria del personale sono gestiti dal medico competente, unico soggetto che può accedere alle informazioni sensibili e che le gestisce tramite un software professionale non fornito dal Gruppo Finint. Le idoneità sanitarie e i dati vengono conservate in formato cartaceo e in un archivio digitale accessibile a un numero ristretto di persone. La diffusione dei giudizi di idoneità che prevedono prescrizioni viene condivisa con il numero minimo di soggetti, quelli necessari per attuare le modalità organizzative e tecniche per permettere la realizzazione del lavoro in sicurezza dell'interessato.

GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

Nel 2023 si è conclusa la gestione dell'emergenza Covid-19, con l'eliminazione delle misure straordinarie implementate per ridurre al minimo le possibilità di contagio. Nonostante la cessazione degli obblighi normativi, il Gruppo mantiene le principali misure igieniche contro la diffusione di virus, ovvero il servizio di pulizie integrativo e di sanificazione quotidiana delle sedi e la messa a disposizione del gel igienizzante nelle aree break e nelle sale riunioni.

5.2 Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Incremento delle competenze ESG della rete distributiva (consulenti finanziari) grazie a formazione dedicata	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Valorizzazione delle performance individuali attraverso adeguati sistema di valutazione delle performance e piani di sviluppo professionale	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Sviluppo di competenze e capacità del personale attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Contributo alla sicurezza occupazionale (in particolare dei giovani dipendenti), attraverso un elevato ricorso ai contratti a tempo indeterminato	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Benefici e miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso il ricorso a contrattazione collettiva di primo e secondo livello	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
	Mancata protezione dei diritti dei lavoratori, a causa di conflittualità con le parti sociali derivanti dall'ostacolo alla libertà associativa dei dipendenti	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari. 	

Politiche e altra documentazione di riferimento:

- ▶ Modello Organizzativo 231;
- ▶ Codice Etico;
- ▶ Procedura di Assessment Fabbisogno Formativo;
- ▶ Procedura di Gestione Iniziative di Formazione;
- ▶ Procedura Gestione Richieste di Formazione;
- ▶ Procedura di Ricerca, Selezione, Assunzione e Cessazione del Personale.

Il Gruppo si impegna a valorizzare le persone, promuovendo lo sviluppo delle competenze, la soddisfazione e il benessere e perciò agisce al fine di stabilire con le proprie persone un rapporto basato su trasparenza, lealtà e fiducia reciproca, sostenendo e valorizzando l'eccellenza, la professionalità e l'impegno di ciascuno. Il Gruppo identifica nella soddisfazione delle inclinazioni delle persone una chiave essenziale per stimolare i singoli a dare il loro miglior contributo e ad instaurare rapporti che durano nel tempo, perseguendo la fidelizzazione delle persone e l'adesione sincera ai valori aziendali.

Le persone sono al centro della strategia di sviluppo del Gruppo Finint e sono considerate il pilastro per la crescita aziendale. Il Gruppo è impegnato a selezionare, trattenere e valorizzare le persone maggiormente qualificate, attraverso una particolare attenzione agli aspetti motivazionali e alle specifiche esigenze formative. Pertanto, vengono considerate le aspirazioni e le potenzialità individuali e favorite le condizioni per un ambiente di lavoro gratificante e accogliente.

PROCESSI DI SELEZIONE

Il Gruppo è consapevole che una efficace selezione e valorizzazione delle risorse umane, unitamente allo sviluppo professionale, rappresentano elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per questo motivo la Direzione Risorse Umane pianifica con cura ogni fase del processo di selezione. La selezione, la retribuzione, la formazione e la progressione delle carriere del personale si basano su criteri predeterminati ed oggettivi, ispirati a correttezza, imparzialità e merito. Inoltre, adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favoriscono la meritocrazia e tendono ad attrarre e a mantenere nel Gruppo persone aventi professionalità e capacità adeguate. Tali sistemi sono articolati in modo che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e sostenibili, in linea con gli interessi di tutti gli stakeholders.

Di seguito si riportano i dati relativi al personale rendicontati secondo le logiche descritte dagli standard di rendicontazione GRI. Nella lettura e interpretazione delle tabelle bisogna tenere in considerazione che nel 2022 sono state acquisite nel perimetro Finint Private Bank e Finint Revalue, acquisizioni che hanno determinato incrementi year-to-year rilevanti dei dati relativi al personale.

[GRI 401-1]

ASSUNZIONI

Totale dei dipendenti assunti ⁷	Unità	2021	2022	2023
Numero totale dei dipendenti assunti per genere	N.	77	127	129
	%	20	22	19
Uomini	N.	38	72	78
	%	23	25	23
Donne	N.	39	55	51
	%	18	18	16
Numero totale dei dipendenti assunti per fasce d'età	N.	77	127	129
	%	20	22	19
Sotto i 30 anni di età	N.	44	61	53
	%	40	48	36
Tra i 30 e i 50 anni di età	N.	30	57	65
	%	13	16	16
Sopra i 50 anni di età	N.	3	9	11
	%	10	9	9

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'ORGANIZZAZIONE

Totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione	Unità	2021	2022	2023
Numero totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione per genere	N.	45	102	75
	%	12	17	11
Uomini	N.	24	52	33
	%	15	18	10
Donne	N.	21	50	42
	%	10	17	13
Numero totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione per fasce d'età	N.	45	102	75
	%	12	17	11
Sotto i 30 anni di età	N.	17	31	19
	%	16	24	13
Tra i 30 e i 50 anni di età	N.	25	61	45
	%	11	17	11
Sopra i 50 anni di età	N.	3	10	11
	%	10	10	9

7 - Si segnala che a causa del cambio del gestionale i dati riportati nel 2022 comprendevano un errore che causa una squadratura rispetto al turnover di n. 6 risorse

Turnover dei dipendenti per genere e fasce d'età	Unità	2021	2022	2023
Turnover dei dipendenti per genere	N.	32	25	54
	%	8	4	8
Uomini	N.	14	20	45
	%	9	7	13
Donne	N.	18	5	9
	%	8	2	3
Turnover dei dipendenti per fasce d'età	N.	32	25	54
	%	8	4	8
Sotto i 30 anni di età	N.	27	30	34
	%	25	24	23
Tra i 30 e i 50 anni di età	N.	5	(4)	20
	%	2	(1)	5
Sopra i 50 anni di età	N.	0	(1)	0
	%	0	(1)	0

Fra parentesi i valori in cui le uscite sono maggiori delle entrate nell'anno

PROCESSO DI FORMAZIONE

Annualmente, la Direzione Risorse Umane rileva i fabbisogni formativi, integrando le informazioni emergenti dall'analisi as-is con gli obiettivi strategici aziendali al fine di elaborare l'Offerta Formativa Interna.

[404-2]

La Direzione Risorse Umane collabora con partner e consulenti per la formazione, selezionati con attenzione sulla base delle specifiche esigenze e caratteristiche di ogni progetto, per realizzare percorsi ad hoc finalizzati ad approfondire le novità normative, ampliare le conoscenze tecniche, aumentare il livello di competenza linguistica e sviluppare le soft skills.

Il **Piano Formativo 2023** prevedeva una quantità di ore suddivise in training obbligatorio e training per un aggiornamento/miglioramento delle competenze tecniche oltre che organizzative.

Una parte di investimenti in formazione hanno coinvolto il personale neoassunto. Per ogni neoassunto, infatti, è stato predisposto un **pacchetto onboarding attraverso le piattaforme e-learning** messe a disposizione dalla società, al fine di approfondire le tematiche e le competenze richieste per lavorare in linea con le diverse normative vigenti e per raggiungere un primo grado di autonomia su specifiche tematiche tecnico-professionali.

Per il personale già in forza, invece, è stato predisposto un piano con l'obiettivo di **aggiornare competenze tecniche** già in possesso, allinearsi agli aggiornamenti normativi e fornire conoscenze per lo sviluppo professionale.

Ha preso, inoltre, avvio un nuovo progetto a seguito di un'attenta analisi del fabbisogno formativo e in linea con il processo di **Performance Management e MBO**. Per il 2023 il focus è stato messo sulla gestione pro-

attiva delle persone e, in tale prospettiva è stato progettato un percorso formativo manageriale dedicato che ha coinvolto tutti i responsabili di struttura a tutti i livelli.

Nel corso del 2023 sono state erogate 7 edizioni, per un totale di 500 ore di formazione, con l'obiettivo di propagare una nuova cultura del feedback e di gestione delle prestazioni dei propri collaboratori.

A seguito di quanto emerso da questi primi incontri, è stato progettato un percorso di mantenimento di comportamenti efficaci e approfondimento di tematiche relative alla gestione delle persone. Si è perciò concretizzato a fine 2023 un **secondo momento di coaching**, che proseguirà nell'anno 2024, destinato agli stessi i responsabili con lo scopo di sottolineare l'importanza del momento di feedback e colloquio con i propri collaboratori e condividere tecniche e suggerimenti per efficientare il confronto.

È stato, inoltre, organizzato un **incontro di sviluppo manageriale** dedicato alla prima linea e alle figure apicali del Gruppo. Tale incontro si è svolto nel corso di due giornate residenziali ed ha avuto come scopo, da un lato, allineare gli stessi sui valori e sui principi condivisi con i responsabili nel corso del training a loro dedicato e, dall'altro, lavorare sul team building.

Sempre nell'ambito delle soft skills, sono state programmate ed avviate 28 edizioni di lingua inglese in base all'esigenza formativa della singola persona. Nel 2023 sono state erogate un totale di 743,5 ore che si sommeranno a quanto verrà svolto ad inizio 2024, come conclusione del percorso.

Nel 2023, inoltre, ha trovato seguito il progetto Lean Six Sigma volto all'ottenimento della certificazione **Yellow Belt primo livello** per tutto il personale del gruppo. Nel corso dell'anno, inoltre, sono state erogate edizioni Champion, destinate a tutti i dirigenti con un team di collaboratori e le edizioni Green Belt, per coloro che hanno già ottenuto il certificato Yellow Belt nel corso dell'anno precedente.

IL SIX SIGMA

Il Six Sigma è un approccio metodologico, rigoroso e fortemente strutturato orientato al miglioramento radicale dei processi. È un approccio condotto per progetti, costituito da 5 fasi ben definite riassunte nell'acronimo DMAIC: Define, Measure, Analyze, Improve e Control. Ogni fase ha degli input, degli output ben definiti e una serie di strumenti specifici da implementare per poter garantire la riuscita del progetto (con il raggiungimento dell'obiettivo nei tempi e con le risorse definite).

Il Lean Six Sigma è l'applicazione del metodo Six Sigma con metodologie "Lean", che rappresentano una delle tecniche più efficaci per diffondere all'interno dell'azienda una cultura del miglioramento continuo e di coinvolgimento del personale operativo sui processi, finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi erogato al cliente interno ed esterno.

La revisione dei processi operativi con gli strumenti Lean consente, oltre alla crescita dello sviluppo delle competenze interne, il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- ▶ Semplificare i processi operativi attraverso la riduzione dei tempi di attesa non necessari, attività ridondanti e non a valore aggiunto (per il cliente);

- ▶ Liberare tempo attualmente dedicato ad attività a scarso valore aggiunto, a vantaggio di un maggiore presidio della qualità del servizio;
- ▶ Introdurre metodologie e strumenti di lavoro omogenei, che possono essere riutilizzati e applicati in autonomia da parte delle persone coinvolte nei percorsi, in una logica di estensione e diffusione all'interno dell'organizzazione.

Un Progetto Lean Six Sigma è condotto da un team di risorse, guidato da una risorsa certificata Yellow Belt, Green Belt o Black Belt a seconda della complessità del progetto, costituito dai vari stakeholder coinvolti nel processo oggetto del progetto Lean Six Sigma.

Il programma Lean Six Sigma di Banca Finint prevede una formazione di 12 ore per tutta la dirigenza, che chiarisce quali sono gli scopi e il ruolo degli executive manager nei progetti, e una formazione di 40 ore distribuita in due settimane per il training Yellow Belt per tutto il gruppo bancario che è in grado di fornire gli strumenti, tool, e nozioni di base della metodologia per poi poter gestire i progetti che verranno portati avanti dai singoli o indicati dagli executive sulla base del piano strategico.

I benefici aziendali si possono riassumere in quattro interventi:

Riduzione della complessità dei processi operativi;

- ▶ Aumento della soddisfazione dei clienti;
- ▶ Aumento del coinvolgimento del personale ed aumento della qualità vita lavorativa;
- ▶ Aumento dell'efficienza dei processi.

Lo scopo è quello di sfruttare i principi e gli strumenti della scienza statistica per ridurre i rischi aziendali su tutti i livelli di un'organizzazione, al fine di migliorare i processi in modo economico, ripetibile e verificabile trovando modi nuovi e innovativi per ridurre costi e per migliorare e aumentare la capacità produttiva.

Nel 2023 sono state erogate **complessivamente 15.802 ore di formazione**.

Sono stati, infine, organizzati dei corsi per la formazione in materia ESG:

- ▶ Corso ABI in materia di sostenibilità: sottoposto a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Tale corso ha avuto la durata di 12 ore;
- ▶ ESG Advisor: organizzato **un corso in materia ESG** a cui hanno partecipato, tra gli altri, anche tutti i membri del Comitato di Sostenibilità. Tale corso è stato organizzato per permettere di accedere all'esame sulla **certificazione EFPA ESG Advisor** Si è trattato di un percorso di 22,5 ore a cui hanno partecipato 26 persone del Gruppo;
- ▶ Mantenimento ESG Advisor: percorso dedicato ai colleghi che risultavano già in possesso della suddetta certificazione, al fine di poterla mantenere. In tal caso, è stato organizzato un aggiornamento di 3 ore che è stato seguito da 13 persone del Gruppo. Nel complesso sono state erogate **complessivamente** 845 ore di formazione erogate in materia ESG.

ORE DI FORMAZIONE MEDIE

[GRI 404-1]

Ore di formazione medie	Unità	2021	2022	2023
Numero totale ore medie di formazione per dipendente	h.	23	21	24
Numero ore medie di formazione per dipendenti uomini	h.	24	21	24
Numero ore medie di formazione per dipendenti donne	h.	22	21	24
Numero totale ore medie di formazione per categoria	h.	23	21	24
Numero ore medie di formazione erogate ai Dirigenti	h.	25	25	26
Numero ore medie di formazione erogate ai Quadri	h.	24	19	24
Numero ore medie di formazione erogate agli Impiegati	h.	22	22	23

ORE DI FORMAZIONE TOTALI PER TIPOLOGIA E PER GENERE

Totale ore di formazione erogate	Unità	2021 ⁸	2022	2023
Totale ore di formazione erogate per tipologia/ambito	h.	10.152	12.430	15.802
Totale ore di formazione su Salute e sulla Sicurezza	h.	819	1.010	1.353
Totale ore di formazione su politiche e procedure di anti-corruzione	h.	486	510	434
Totale ore di formazione su politiche e procedure di anticiclaggio	h.	978	988	1.450
Totale ore di formazione Tecnica	h.	4.688	4.682	5.904
Totale ore di formazione Soft Skills	h.	521	2.287	3.482
Totale ore di formazione Informatica	h.	967	223	331
Totale ore di formazione Linguistica	h.	-	-	949
Totale ore di formazione Normativa	h.	1.693	2.730	1.901
Totale ore di formazione erogate per genere	h.	8.664	12.430	15.802
Uomini	h.	3.904	6.173	8.149
Donne	h.	4.760	6.257	7.653
Totale ore di formazione erogate per categoria	h.	8.664	12.430	15.802
Dirigenti	h.	790	1.154	1.409
Quadri	h.	1.663	2.655	4.230
Impiegati	h.	1.663	2.655	4.230

Per il 2023 è stata identificata anche la nuova categoria "linguistica".

8 - Rispetto ai dati 2021 non è disponibile la spaccatura per genere e categorie delle ore di formazione Soft Skill e Informatica.

PROCESSI DI VALUTAZIONE DELLE ECCELLENZE

[404-3]

NUMERO DEI DIPENDENTI VALUTATI

Il processo di **performance management** coinvolge la maggioranza della popolazione aziendale e comprende una valutazione sia su parametri quantitativi che qualitativi, quali le competenze espresse nello svolgimento del ruolo. Il processo di valutazione prevede una fase iniziale di condivisione e definizione degli obiettivi, una fase di verifica del grado di raggiungimento e una fase finale di feedback e condivisione della valutazione con il personale. La valutazione coinvolge il responsabile diretto della risorsa e l'ufficio Risorse umane, che supporta e coordina l'intero processo.

I numeri riportati nella tabella fanno riferimento all'intero perimetro del Gruppo bancario, come si può notare per il 2023 vi è stato un notevole allargamento della percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione regolare delle performance e del piano di carriera. Il Gruppo ha infatti deciso di estendere tali programmi a tutti i dipendenti.

Totale dei dipendenti valutati nel corso dell'anno	Unità	2021	2022	2023
Totale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione regolare delle performance e del piano di carriera per genere	N.	165	276	630
	%	44	47	95
Uomini	N.	87	156	320
	%	53	54	94
Donne	N.	78	120	310
	%	37	40	96
Totale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione regolare delle performance e del piano di carriera (suddivisione per categoriali di inquadramento)	N.	165	276	630
	%	44	47	95
Dirigenti	N.	28	41	53
	%	90	87	98
Quadri	N.	58	121	163
	%	84	86	94
Impiegati	N.	79	114	414
	%	29	29	95

Nell'ambito di altri programmi di valutazione delle performance e valorizzazione delle competenze, sono 4 le risorse, appartenenti al top management che hanno partecipato al percorso onboarding, pari al 7% dei dirigenti del Gruppo al 31 dicembre 2023. Si tratta di una formazione specifica attinente all'approfondimento delle singole strutture delle società del Gruppo per i nuovi ingressi appartenenti all'Alta Direzione.

5.3 Diversità e inclusione

[GRI 3-3]

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
RISORSE UMANE	Diversità e inclusione	Verificarsi di episodi di molestie a causa dell'assenza di misure a tutela dei lavoratori e di iniziative di sensibilizzazione	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Assenza di parità di retribuzione per parità di impiego e competenze tra uomini e donne (gender pay gap)	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Mancata integrazione dei lavoratori diversamente abili	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Discriminazione tra i lavoratori nell'accesso a posizioni apicali e/o a processi di crescita professionale tra uomini e donne in azienda	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.
		Discriminazioni a causa di pratiche non inclusive sul luogo di lavoro	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Consulenti finanziari.

Politiche e altra documentazione di riferimento:

- ▶ MOG 231;
- ▶ Codice Etico.

Il Gruppo Finint si impegna a promuovere e assicurare un ambiente di lavoro inclusivo che tuteli e valorizzi le diversità che caratterizzano la composizione del personale, che siano di genere, di età, di competenza o di qualsiasi altra natura.

Il Gruppo promuove inoltre la parità di genere dei candidati nei processi di assunzione e, nello sviluppo delle risorse e nei percorsi di carriera, assicura parità di accesso alle posizioni manageriali.

LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE

[GRI 406-1]

All'interno del Banca Finint e di tutte le società appartenenti al gruppo, così come anche sancito nel Codice Etico, non sono ammesse né tollerate discriminazioni basate sulla nazionalità, l'origine razziale o etnica, le credenze religiose, il sesso, le condizioni di salute, così come le molestie e le violenze in ogni forma. A tal riguardo, nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di discriminazione.

[GRI 2-30]

Al 31 Dicembre 2023 il Gruppo può contare sulla professionalità di 664 dipendenti, tutti coperti da accordi collettivi, equamente distribuiti fra i generi.

IL PERSONALE DEL GRUPPO FININT

Di seguito si riportano i dati relativi alla diversità del personale al 31/12/2023.

[GRI 405-1, 2-7]

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Composizione del personale	Unità	2021	2022	2023
Numero totale di dipendenti per genere	N.	377	587	664
Uomini	N.	164	289	340
	%	44	49	51
Donne	N.	213	298	324
	%	57	51	49
Numero totale di dipendenti per fascia d'età	N.	377	587	664
Età inferiore a 30 anni	N.	109	127	146
	%	29	22	22
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	237	361	401
	%	63	61	60
Età superiore ai 50 anni	N.	31	99	117
	%	8	17	18
Numero totale di dipendenti per categoria e genere	N.	377	587	664
Totale dirigenti	N.	31	47	54
Uomini	N.	24	40	45
	%	77	85	83
Donne	N.	7	7	9
	%	23	15	17
Totale quadri	N.	69	141	173
Uomini	N.	39	83	103
	%	57	59	60
Donne	N.	30	58	70
	%	43	41	40

Composizione del personale	Unità	2021	2022	2023
Totale impiegati	N.	277	399	437
Uomini	N.	101	166	192
	%	36	42	44
Donne	N.	176	233	245
	%	64	58	56
Numero totale di dipendenti per categoria e fasce di età	N.	377	587	664
Totale dirigenti	N.	31	47	54
Età inferiore a 30 anni	N.	0	0	0
	%	0	0	0
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	21	23	27
	%	68	49	50
Età superiore ai 50 anni	N.	10	24	27
	%	32	51	50
Totale quadri	N.	69	141	173
Età inferiore a 30 anni	N.	0	0	2
	%	0	0	1
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	57	93	114
	%	83	66	66
Età superiore ai 50 anni	N.	12	48	57
	%	17	34	33
Totale impiegati	N.	277	399	437
Età inferiore a 30 anni	N.	109	127	144
	%	39	32	33
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	159	242	257
	%	57	61	59
Età superiore ai 50 anni	N.	9	30	36
	%	3	8	8
Numero totale dei dipendenti per contratto di lavoro	N.	377	587	664
Lavoratori a tempo indeterminato	N.	368	568	655
Di cui Uomini	N.	159	280	337
	%	43	49	51,5
Di cui Donne	N.	209	288	318
	%	57	51	48,5
Lavoratori a tempo determinato	N.	9	19	9
Di cui Uomini	N.	5	9	3
	%	56	47	33,3
Di cui Donne	N.	4	10	6
	%	44	53	66,7

Composizione del personale	Unità	2021	2022	2023
Numero totale dei dipendenti a tempo pieno o parziale	N.	377	587	664
Lavoratori full time	N.	344	544	616
Di cui Uomini	N.	161	286	337
	%	47	53	54,7
Di cui Donne	N.	183	258	279
	%	53	47	45,3
Lavoratori part time	N.	33	43	48
Di cui Uomini	N.	3	3	3
	%	9	7	6,3
Di cui Donne	N.	30	40	45
	%	91	93	93,8

CATEGORIE PROTETTE

Non vi sono all'interno del Gruppo, ai sensi della Legge 68/99, dipendenti appartenenti alle categorie protette. Si riporta inoltre il numero totale di dipendenti con disabilità per le diverse società del Gruppo

Banca Finint	Unità	2023
N. totale di dipendenti propri con disabilità	N.	7
% dipendenti propri con disabilità sul totale dei dipendenti	%	2
Finint Investments		
N. totale di dipendenti propri con disabilità	N.	2
% dipendenti propri con disabilità sul totale dei dipendenti	%	2
Finint Revalue		
N. totale di dipendenti propri con disabilità	N.	2
% dipendenti propri con disabilità sul totale dei dipendenti	%	3
Finint Private Bank		
N. totale di dipendenti propri con disabilità	N.	5
% dipendenti propri con disabilità sul totale dei dipendenti	%	5

[GRI 2-8]

Oltre ai dipendenti, al 31 Dicembre 2023 il Gruppo Finint conta un numero totale di 174 lavoratori non dipendenti, di cui 157 sono specialisti nei diversi ambiti di business specifici di Finint Private Bank, inseriti prevalentemente con contratto di collaborazione, consulenza o agenzia.

RETRIBUZIONE

L'acquisizione di nuove realtà in perimetro e la sensibilizzazione sul tema del Gender Pay Gap ha consentito al Gruppo di registrare un miglioramento netto del rapporto tra la remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini, soprattutto nelle posizioni dirigenziali. Il Gruppo si ripropone di continuare a lavorare al miglioramento di tale indicatore di prestazione nei prossimi cicli di rendicontazione.

[GRI 405-2]

Rapporto tra lo stipendio base* delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2021	2022	2023
Dirigenti	%	63	82	80
Quadri	%	75	88	92
Impiegati	%	92	95	99

*Nel calcolo sono esclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.). La tabella si riferisce alla sola Banca Finint, per le altre legal entities si rimanda all'appendice tecnica.

Rapporto tra la remunerazione** delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2021	2022	2023
Dirigenti	%	61	81	77
Quadri	%	76	87	91
Impiegati	%	90	93	97

**Nel calcolo sono inclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.). La tabella si riferisce alla sola Banca Finint, per le altre legal entities si rimanda all'appendice tecnica.

6. Supporto alla Comunità

Il Gruppo Banca Finint valorizza attivamente il tessuto sociale di riferimento confermando nel tempo il proprio **supporto alla comunità** attraverso iniziative volontarie ed elargizioni di liberalità per rispondere alle criticità strutturali, creare valore locale e promuovere le eccellenze. In tal senso, il Gruppo ha anche instaurato **collaborazioni con le Università del territorio** per lo sviluppo di filoni di ricerca, l'avvio di nuovi corsi di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro di neolaureati attraverso programmi di inserimento e formazione specificamente ideati. Un'attenzione particolare è spesa verso i **fornitori locali** e la creazione di un indotto virtuoso nei territori di riferimento.

Nell'ambito **Supporto alla Comunità**, il Gruppo Banca Finint ha identificato il seguente tema: Generazione di valore per le comunità dei territori.

I seguenti paragrafi mostrano nel dettaglio gli **impatti** (positivi e negativi, effettivi e potenziali) **generati** dal Gruppo Finint sull'economia, sulle persone e sull'ambiente nell'ambito dei temi di sostenibilità. Si descrivono inoltre le **principali policy** e gli **impegni presi** nonché le **azioni intraprese** per gestire il tema e gli impatti correlati.

6.1 Generazione di valore per le comunità dei territori

[GRI 3-3]

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
GENERAZIONE DI VALORE PER LE COMUNITÀ DEI TERRITORI	Generazione di valore per le comunità dei territori	Supporto all'occupabilità e allo sviluppo di competenze nel territorio attraverso la creazione di un indotto locale virtuoso	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Dipendenti; ▶ Clienti; ▶ Consulenti finanziari; ▶ Fornitori; ▶ Comunità nel territorio; ▶ Associazioni di settore; ▶ Media; ▶ Istituzioni e regolatori.
		Sviluppo della comunità attraverso il sostegno ad associazioni no profit del territorio, attività solidaristiche, sportive e culturali	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunità nel territorio.
		Perseguimento di obiettivi di sostenibilità sociale supportando il fabbisogno abitativo di studenti, famiglie e giovani coppie tramite fondi di social housing e student housing	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Clienti; ▶ Comunità nel territorio.
		Violazione di altri diritti dei lavoratori della catena del valore quali il ricorso a lavoro minorile, a lavoro forzato e violazione della privacy	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Fornitori; ▶ Comunità nel territorio; ▶ Istituzioni e regolatori.
		Discriminazione rispetto alle condizioni di lavoro dei lavoratori nella catena del valore (stabilità occupazionale, orari di lavoro, salari adeguati a condurre una vita dignitosa, dialogo sociale, libertà di associazione, work-life balance, salute e sicurezza ecc.)	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Fornitori; ▶ Comunità nel territorio; ▶ Istituzioni e regolatori.
		Discriminazione rispetto alle opportunità e al trattamento dei lavoratori nella catena del valore (mancati sistemi di valutazione, mancanza di formazione, gender pay gap, mancata integrazione di lavoratori disabili, mancata tutela contro forme di violenza e/o molestia, ecc.)	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Fornitori; ▶ Comunità nel territorio; ▶ Istituzioni e regolatori.

POLITICHE E ALTRA DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ▶ MOG 231;
- ▶ Codice Etico;
- ▶ Bilancio di esercizio FY2023;
- ▶ Regolamento della spesa.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ

[Compito di un'azienda responsabile è bilanciare gli obiettivi finanziari con quelli sociali e ambientali, puntando alla creazione di valore per tutte le parti interessate, non da ultimi territori e comunità.

Il Gruppo Banca Finint svolge da anni, in questo ambito, un ruolo attivo attraverso attività solidaristiche, sportive e culturali. A queste si aggiunge anche la promozione di azioni formative per la crescita dell'educazione finanziaria contribuendo a gettare le basi per lo sviluppo economico della comunità in cui opera.

Consapevole che la sanità pubblica è una priorità strategica, e che gli investimenti in salute, in particolare nelle aree di assistenza ospedaliera e prevenzione, sono un asset fondamentale dinanzi alle crescenti difficoltà di far fronte ai fabbisogni della popolazione, il Gruppo Banca Finint interviene in maniera sistemica da anni a sostegno del settore sanitario nel proprio territorio. Un segnale di vicinanza, per il miglioramento della qualità del lavoro del personale attraverso investimenti in tecnologia e ammodernamento della strumentazione a beneficio finale di una migliore qualità nella cura degli assistiti.

Nel 2023 il Gruppo ha rinnovato il proprio impegno a sostegno della sanità locale. In particolare, per andare incontro alle necessità dell'Ospedale di Conegliano, ha donato al servizio di Neurologia quattro nuovi letti che verranno utilizzati per le visite e le terapie. Sempre nel 2023 il Gruppo ha guardato anche al fabbisogno dei piccoli pazienti ricoverati in Pediatria presso l'Ospedale di Conegliano esprimendo la propria intenzione a contribuire all'acquisto di materiale didattico e ludico formativo utilizzato al doppio scopo di farli sentire più a loro agio in reparto con giochi a forte valenza educativa e dare loro strumenti che, guidati da professionalità specializzate, consentano di mantenere continuità nel percorso formativo e scolastico.

Inoltre, il Gruppo ha confermato il proprio spirito di solidarietà e impegno a favore del territorio sostenendo il Centro Educativo Occupazionale Diurno di Conegliano. Con il proprio apporto (ad oggi in fase di perfezionamento), contribuirà alla realizzazione di due importanti progetti per le fasce più sensibili della popolazione:

- ▶ Il progetto "Benessere per tutti": tramite l'acquisto di materiale per allestire un laboratorio sensomotorio presso il Centro Diurno;
- ▶ Il progetto "Viviamo il territorio": finalizzato a finanziare la necessità di 2.000km aggiuntivi per consentire la partecipazione degli utenti dei 6 centri a gestione diretta nel territorio a tutte le attività socializzanti previste.

Per quanto attiene il sostegno ad **associazioni no profit del territorio**, il Gruppo Banca Finint ha supportato nel corso dell'anno:

- ▶ **Fondazione Alvise Marotta** onlus costituita nel 2004 e operativa a Venezia, in memoria di un ragazzo prematuramente scomparso nel marzo 2022, opera per prevenire e ridurre le diverse situazioni di disagio, con particolare riguardo alla fascia giovanile;
- ▶ **Raccolta fondi "Cesare per la stanza dell'ascolto"** promossa dal Rotary Club di Conegliano per il potenziamento di uno sportello di supporto e ascolto psicologico alle famiglie che vivono momenti di difficoltà a causa delle problematiche di salute dei propri bambini e bambine, per aiutarle ad affrontare le sfide della vita quotidiana;
- ▶ **Fondazione di Comunità Sinistra Piave onlus**: Nel corso del 2023, Banca Finint ha rinnovato il proprio supporto alla Fondazione no profit costituita da 28 Comuni della Provincia di Treviso, Banca della Marca e dall'ULSS2 di Treviso unitamente alle associazioni di volontariato del territorio, nata con lo scopo di mettere in relazione cittadini ed istituzioni per rispondere ai bisogni sociali del territorio. Banca Finint offre il proprio sostegno in qualità di membro dell'Assemblea dei Donatori, consentendo con un contributo triennale continuità di intervento su progetti che affiancano o sono promossi dalle comunità per migliorare la qualità della vita della popolazione del territorio, negli ambiti del benessere, della formazione sociale, della qualità dell'ambiente, della sicurezza personale, dell'impegno civico e della conciliabilità tra lavoro e vita privata.

Il Gruppo Banca Finint esprime la vicinanza al territorio anche contribuendo alla vita della comunità attraverso un sostegno alle attività solidaristiche, sportive e culturali.

Per il terzo anno consecutivo, Banca Finint ha confermato il proprio sostegno alla **Imoco Volley Conegliano** per la stagione sportiva 2023/2024. L'Imoco Volley è una società sportiva affiliata alla Federazione Italiana Pallavolo, fondata nel 2012, che si è imposta ai massimi livelli nella pallavolo femminile. La squadra sportiva che ha raggiunto un carnet di vittorie senza eguali figura all'apice di un disegno sportivo che abbraccia la promozione dello sport e dei suoi valori più cristallini fra i giovani e l'attenzione alla salute attraverso la pratica sportiva nei propri hub aperti alla popolazione e dedicati allo sviluppo del benessere psicofisico.

In un mix fra valori sportivi ed azioni solidaristiche a favore della pratica sportiva, Finint Revalue ha contribuito alla realizzazione del secondo **Memorial dedicato ad Andrea Astolfi**, un torneo di calcio per ricordare il collega (team leader dell'area Credit Management) prematuramente scomparso a 45 anni e Presidente della squadra di calcio del suo Paese, Orsago, per la quale seguiva con particolare attenzione il settore giovanile e attivo anche nel gruppo alpini e pro loco locale.

Sul fronte della **cultura**, dopo una lunga assenza a causa della pandemia, si sono riaperte le quinte del **Teatro Accademia di Conegliano**, cuore pulsante della vivacità culturale della città. Banca Finint ha rinnovato il proprio contributo alla stagione teatrale '23 - '24, un cartellone ricco di appuntamenti che portano in scena spettacoli densi di umorismo, spunti di riflessione e sano entertainment, a doppio beneficio dello sviluppo della forma d'arte teatrale, valorizzazione dei suoi protagonisti, fuori e dietro le quinte e della creazione di momenti di incontro, crescita e svago per la popolazione.

Banca Finint ha fornito inoltre il proprio contributo alle attività della **Fondazione Giancarlo Ligabue di Venezia**, che opera con la finalità di promuovere cultura e arti negli ambiti dell'archeologia, antropologia, paleontologia, scienze naturali e arti figurative.

L'impegno del Gruppo Banca Finint nell'education economico finanziaria si è realizzato nel 2023 con un contributo economico all'**Istituto Luigi Einaudi** per gli studi bancari, finanziari ed assicurativi finalizzato a sostenere la realizzazione della seconda edizione del "Repertorio digitale delle Banche italiane dal 1861 ad oggi", progetto volto a censire tutti i soggetti che dall'Unità d'Italia ad oggi hanno erogato credito al Paese. Il contributo di Banca Finint consentirà la realizzazione della seconda tranche dell'operazione nella macroarea territoriale del Triveneto e Lombardia, a seguito del successo del progetto-pilota focalizzato nell'area del NordOvest.

Infine, per il 7° anno consecutivo, Banca Finint ha sostenuto il progetto di ricerca dell'Osservatorio Minibond del Politecnico di Milano nella realizzazione del 9° Report Italiano sui Minibond, documento di riferimento del mercato in Italia riguardo emissioni, emittenti ed investitori presentato a marzo 2023. Nato nel 2014, l'Osservatorio Minibond analizza le emissioni in Italia di titoli di debito per importi inferiori a 50 Milioni, condotte da PMI e non, per raccogliere il capitale necessario a sostenere i propri percorsi di crescita e sviluppo attraverso il mercato dei capitali, alternativo al canale tradizionale bancario.

Nel corso del 2023 il Gruppo Banca Finint ha versato le seguenti liberalità e sponsorizzazioni a favore della comunità di riferimento:

Ambito di intervento (Valori in € IVA Esclusa)	2021	2022	2023
Sanità	7.850	7.850	13.273
Sport	20.000	13.000	22.500
Arte e cultura	-	-	13.000
Education e Ricerca Finanziaria			15.000
Altre iniziative per la comunità	2.500	6.986	10.500
Totale	30.350	27.836	74.273

Del totale dei versamenti 2023 le donazioni rappresentano il 49% (36.373 Euro), le sponsorizzazioni il 48% (35.500 Euro) e il restante è rappresentato da un contratto di ricerca.

Banca Finint ha sponsorizzato il road show per la presentazione della **ricerca "le 1.000 imprese Best Performer"** e la premiazione delle stesse. La ricerca si è estesa nel 2023 a 10 province e 5 regioni tra le più industrializzate d'Italia. Oltre alla premiazione delle migliori imprese best performer nella produzione di valore per sé e per il territorio circostante, tali eventi sono stati occasione per discutere su tematiche rilevanti per il contesto economico, come le sfide delle piccole e medie imprese e la competizione nei mercati nell'era dell'incertezza.

La Banca ha inoltre sostenuto l'iniziativa denominata **"Eccellenze del Nord-Est anno 2023"** promossa dalla Fondazione dell'Ordine dei Commercialisti, che si è svolta nelle piazze di Treviso, Pordenone, Rovigo, Venezia, Trento, Padova e Belluno.

La Banca ha sponsorizzato l'evento **"Presentazione del 3° Rapporto 2023 sul Mercato Immobiliare"** a favore di Nomisma Società di Studi Economici S.p.A. L'Osservatorio Immobiliare, da 36 anni tra i punti di riferimento del real estate italiano, vede tra i suoi Associati primari player del settore tra soggetti istituzionali, istituti bancari, sviluppatori immobiliari, broker internazionali e società di gestione del risparmio. L'Osser-

vatorio organizza tre eventi di presentazione all'anno in concomitanza con la pubblicazione del Rapporto quadrimestrale.

Rispetto ai rapporti con il mondo Accademico, il Gruppo Banca Finint e l'**Università Ca' Foscari Venezia** hanno siglato una **partnership triennale** per creare nuove opportunità di formazione nell'ambito della finanza strutturata, mettere a disposizione del territorio l'expertise dei nostri professionisti e promuovere l'incontro tra giovani e mercato del lavoro favorendo occasioni concrete di inserimento lavorativo.

L'attenzione ai più giovani passa dunque da scelte molto concrete su scuola e lavoro: verranno sviluppati percorsi formativi nell'ambito della finanza d'impresa mettendo a fattor comune da un lato, le competenze di docenti e studenti dei corsi di economia e finanza di Ca' Foscari e dall'altro, la grande expertise dei professionisti del Gruppo Finint. Parallelamente verrà favorito il passaggio dall'università al mondo del lavoro attraverso l'attivazione di **stage post-laurea e tirocini curriculari** presso il Gruppo Banca Finint, rivolti a laureati o laureandi di Ca' Foscari.

Inoltre, i professionisti del Gruppo Banca Finint saranno coinvolti, in qualità di esperti, nei corsi curriculari per portare la loro testimonianza aziendale e permettere agli studenti di acquisire una conoscenza diretta di ambiti specialistici della finanza strutturata tipici di una banca d'affari.

Terzo passaggio-chiave dell'accordo è un tema molto sentito dai giovani e dalle famiglie, ovvero il costo degli affitti: nei prossimi tre anni verranno valutati **progetti di student housing**, un asset strategico per l'Ateneo per competere in ambito nazionale e internazionale e su cui il Gruppo Finint vanta una grande expertise (cfr. paragrafo 4.2).

LA CONNESSIONE CON IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

[203-2]

Il Gruppo Finint è una realtà chiave per lo sviluppo d'eccellenza nel contesto geografico del Nord Est Italia, essendo l'unica realtà locale focalizzata nelle attività di Investment Banking a supporto del tessuto economico del territorio.

La gamma completa dei servizi del Gruppo Finint punta ad offrire assistenza e supporto ai propri clienti in diversi ambiti, facilitando sia lo sviluppo imprenditoriale ed economico nel territorio, che un'oculata gestione del patrimonio. Punto di forza del Gruppo risulta essere proprio la prossimità rispetto tessuto economico servito, che permette una migliore comprensione delle specifiche richieste della propria clientela. Risulta così possibile instaurare rapporti di fiducia e relazioni durature nel tempo, attraverso practices di "finanza buona" e standard ineccepibili in termini di condotta etica.

Ne è un esempio concreto la creazione, nel 2023, del Fondo Tematico Turismo Sostenibile, con un plafond di 165,5 € mln, dedicato allo sviluppo e sostentamento settore del turismo su tutto il territorio nazionale, con almeno il 40% delle risorse da impiegare al Sud Italia. Il Fondo tematico può finanziare progetti relativi a strutture ricettive e infrastrutture turistiche, investimenti nel turismo sostenibile per la Transazione Verde, processi di digitalizzazione e sviluppo della mobilità pulita. L'obiettivo è di allocare almeno il **50% delle risorse** in progetti di **transizione energetica**. Inoltre, tutti gli interventi finanziabili dovranno rispettare i principi di Do

Not Significantly Harm stabiliti dalla Tassonomia Europea delle attività eco-sostenibili.

Tra gli impatti rilevanti dell'operato del Gruppo rientra anche l'operazione Viveracqua Hydrobond, volta al finanziamento innovativo dei piani d'investimento degli Emittenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura e per la gestione e la tutela della risorsa idrica. I proventi delle operazioni (complessivamente €623,5m) hanno mobilitato ca. €1,9mld di investimenti in acquedotto, fognatura e depurazione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato nei territori in cui gli Emittenti operano.

Per quanto riguarda la creazione del valore per i propri fornitori, considerata la specificità delle attività svolte, il Gruppo si affida a società e professionisti caratterizzati da un alto livello di competenza ed uno spiccato conoscenza della materia finanziaria. Da un'analisi puntuale dei fornitori, risultano evidenti le positive ripercussioni a livello locale in termini di forniture commissionate, sia in termini di beni che di servizi, con una percentuale del 20% della spesa totale corrispondente alla sola provincia di Treviso.

L'esclusivo posizionamento geografico degli headquarters del Gruppo Finint all'interno della Provincia di Treviso, e più precisamente in prossimità delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, portano significativi benefici in termini di qualità della vita ai propri dipendenti, come testimoniato ogni anno dall'indicatore del Sole24ore "Qualità della vita".

Il Gruppo valorizza il territorio anche in termini occupazionali, rilevandosi un employer di prima scelta, soprattutto tra giovani e laureati formati in campo economico-finanziario, desiderosi di misurare ed arricchire le proprie capacità in una realtà dinamica ed ambiziosa. Ne è un esempio la **partnership triennale** tra Gruppo Banca Finint e l'**Università Ca' Foscari Venezia** siglata una per creare nuove opportunità di formazione nell'ambito della finanza strutturata, mettere a disposizione del territorio l'expertise dei nostri professionisti e promuovere l'incontro tra giovani e mercato del lavoro favorendo occasioni concrete di inserimento lavorativo.

LA CATENA DI FORNITURA

[GRI 2-6, 204-1]

La catena di fornitura del Gruppo è composta da un totale di oltre 1.500 fornitori caratterizzati da un elevato livello di competenza e di specificità dei beni e dei servizi offerti. Si elencano le seguenti macro-tipologie di fornitori:

- ▶ Aziende di grandi dimensioni, anche multinazionali, leader di settore, che forniscono supporto al core business del gruppo e all'infrastruttura IT;
- ▶ Società di consulenza;
- ▶ Professionisti in ambito legale ed amministrativo;
- ▶ Società che offrono servizi di supporto alla logistica;
- ▶ Società di trasporto, hotel, ristorazione.

Proporzione di spesa verso fornitori locali	Unità	2022	2023
Italia	€ mln	17,86	30,95
Di cui Nord	€ mln	12,86	20,49
Di cui provincia di Treviso	€ mln	5,11	6,57
Di cui Centro	€ mln	4,60	9,79
Di cui Sud	€ mln	0,40	0,67
Europa	€ mln	0,91	1,41
Extra-Europa	€ mln	0,39	0,51

Del totale del valore distribuito dal Gruppo verso i fornitori (€32,9 milioni), circa due terzi si concentra nel Nord Italia (€20,5 milioni), mentre il 30% nel Centro Italia (€9,8 milioni). Sud Italia, Europa e Extra-EU insieme recepiscono l'8% del valore distribuito verso i fornitori (€2,6 milioni). In particolare, i fornitori internazionali costituiscono una parte esigua del valore distribuito totale, e sono riconducibili per lo più a grosse aziende multinazionali fornitrici di servizi IT e di informazione finanziaria.

Per quanto riguarda la creazione del valore per i propri fornitori, considerata la specificità delle attività svolte, il Gruppo si affida a società e professionisti caratterizzati da un alto livello di competenza ed uno spiccato conoscenza della materia finanziaria. Da un'analisi puntuale dei fornitori, risultano evidenti le positive ripercussioni a livello locale (provincia di Treviso) in termini di forniture commissionate, sia in termini di beni che di servizi, con una percentuale del 20% della spesa totale corrispondente alla sola provincia di Treviso.

Si evidenzia che le sedi delle attività significative corrispondono alle 5 sedi del Gruppo Finint.

[GRI 2-15]

Il processo di selezione di fornitori esterni, oltre ad i rischi di reati amministrativi e penali come la corruzione, deve presidiare i conflitti d'interesse che recano pregiudizio ad una Società del Gruppo ed ai relativi Stakeholder. A tal fine detto processo comprende la verifica di eventuali finanziamenti concessi da una Società del Gruppo a fornitori esterni e le attività specifiche di screening richieste dal Regolamento della Spesa e dal Codice Etico.



7. Tutela dell'ambiente e impegno contro il cambiamento climatico



7. Tutela dell'ambiente e impegno contro il cambiamento climatico

Nell'ambito della tutela dell'ambiente e dell'impegno contro il cambiamento climatico, il Gruppo si impegna ad adottare, nei propri processi aziendali, soluzioni innovative che riducano al minimo il consumo di risorse e l'impatto ambientale e a favorire la transizione verso modelli di sviluppo sostenibile delle imprese e contribuendo allo sviluppo di una economia a basse emissioni e che minimizzi gli impatti ambientali.

Il Gruppo è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente naturale e la messa in opera di pratiche che non abbiano conseguenze negative sulla salute umana costituiscono un presupposto indispensabile ad una crescita sana e sostenibile nel lungo periodo.

Attraverso i propri prodotti e servizi il Gruppo Finint intende operare al fine di indirizzare il flusso di capitali per accelerare la transizione verso modelli di sviluppo sostenibili ed economie a basse emissioni contribuendo al contempo ad aumentare la competitività e la resilienza delle aziende e incrementare il benessere dell'intera società. In particolare, il Gruppo si impegna nello strutturare ed offrire prodotti nell'ambito della cosiddetta finanza sostenibile, supportando la propria clientela e la comunità nel suo complesso nel raggiungimento degli obiettivi ESG nazionali ed internazionali.

Nell'ambito **Tutela dell'ambiente e impegno contro il cambiamento climatico**, il Gruppo Banca Finint ha identificato i seguenti due temi:

1. Impatti ambientali;
2. Lotta al cambiamento climatico.

Come per i precedenti ambiti, i seguenti paragrafi mostrano nel dettaglio gli **impatti** (positivi e negativi, effettivi e potenziali) **generati** dal Gruppo Finint sull'economia, sulle persone e sull'ambiente nell'ambito dei temi di sostenibilità. Si descrivono inoltre le **principali policy** e gli **impegni presi** nonché le **azioni intraprese** per gestire il tema e gli impatti correlati.

7.1 Impatti ambientali

[GRI 3-3]

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
TUTELA DELL'AMBIENTE E IMPEGNO CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Impatti ambientali	Miglioramento nella gestione delle risorse idriche attraverso interventi sulle reti fognarie e gli impianti di depurazione	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunità nel territorio; ▶ Istituzioni e regolatori.
		Approvvigionamento di materiali e beni di consumo derivanti da processi di economia circolare e responsabile e conseguente riduzione dell'uso di risorse naturali	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Fornitori; ▶ Comunità nel territorio; ▶ Istituzioni e regolatori.

Politiche e altra documentazione di riferimento:

- ▶ Codice Etico;
- ▶ MOG 231.

Il Gruppo è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente naturale e la messa in opera di pratiche che non abbiano conseguenze negative sulla salute umana costituiscono un presupposto indispensabile ad una crescita sana e sostenibile nel lungo periodo.

Le Società del Gruppo si impegnano ad adottare, nei propri processi aziendali, soluzioni innovative che riducano al minimo il consumo di risorse e che prevedano l'utilizzo di risorse a ridotto impatto ambientale, mantenendo elevati standard di efficienza e sicurezza.

Come indicato dal Codice Etico, le azioni concrete che il Gruppo pone in essere finalizzate a salvaguardare la sostenibilità ambientale richiedono l'adozione dei seguenti comportamenti in sintonia alla strategia aziendale volta alla salvaguardia dell'ambiente:

- ▶ Privilegiare le iniziative che apportano innovazioni ai processi aziendali e volte a ridurre il consumo di risorse con particolare beneficio sia dell'azienda che della clientela;
- ▶ Privilegiare i fornitori che improntano la loro attività alla sostenibilità ambientale e sociale;
- ▶ Promuovere la riduzione del consumo di supporti cartacei attraverso un ampio uso delle tecnologie di informazione e la ricerca e l'utilizzo di risorse a minore impatto ambientale;
- ▶ Richiedere requisiti di professionalità e le autorizzazioni necessarie ai partner incaricati della gestione di rifiuti che possono arrecare un impatto negativo all'ambiente;
- ▶ Monitorare i dati ambientali e inserire gli stessi nel sistema di comunicazione e informazione agli stakeholders;
- ▶ Richiedere ai dipendenti e ai collaboratori il rispetto delle indicazioni attinenti al corretto smaltimento dei rifiuti;
- ▶ Minimizzare la produzione di rifiuti, massimizzare la raccolta differenziata ed ottimizzare le scelte di smaltimento privilegiando il recupero.

Sono state implementate nel 2023 una serie di iniziative per migliorare l'impatto della società sull'ambiente. Sul punto, sono stati avviati i seguenti progetti:

- ▶ **Progetto Rivending:** Tale progetto consiste in un processo di recupero delle bottiglie, dei bicchieri e delle palette in plastica monouso presenti nei distributori automatici che, essendo realizzate in PET - tipo di plastica **riciclabile al 100%** - si può trasformare ripetutamente.
- ▶ **Water to go** - distributore d'acqua e caffè: si tratta dell'installazione di un distributore di acqua e caffè, Water To Go, collegato direttamente alla rete idrica.
- ▶ **Recupero dei fondi di caffè:** il progetto consiste nella raccolta degli scarti del caffè, prodotti dai distributori automatici, e conversione degli stessi in **energia rinnovabile** tramite impianti a biogas. Il Gruppo Finint, ha raccolto circa 966 Kg di fondi di caffè nel 2023, che hanno permesso di produrre 579 kWh di energia elettrica e di risparmiare 233 Kg di CO₂ e 108 Kg di petrolio, come da attestato ricevuto dal fornitore Gruppo Illiria.

È poi stato implementato il **primo progetto di volontariato d'impresa** in collaborazione con Legambiente. Il progetto ha avuto lo scopo di monitorare lo stato di salute di parchi e aree verdi urbane. Insieme ai volontari dell'associazione, sono state individuate delle aree all'interno delle quali i volontari hanno rimosso i rifiuti e li hanno catalogati in base ad una classificazione che Legambiente ha redatto in collaborazione con la Commissione Ambiente della Comunità Europea. Solo durante la prima iniziativa, grazie all'ampia ed entusiastica partecipazione all'iniziativa, sono stati raccolti circa 50 kg di rifiuti: 5 kg di vetro, 15 kg di ferro e altri materiali tra cui copertoni, plastica e mozziconi di sigaretta.

Il progetto **Park Litter**, programma dell'associazione ambientalista Legambiente che monitora lo stato di salute dei parchi e delle aree urbane ripulendole dai rifiuti e censendone quantità e tipologia, rappresenta solo l'inizio di un percorso che abbiamo intrapreso e che abbraccerà in un prossimo futuro anche la sfera sociale, proseguendo il nostro impegno a contribuire positivamente al territorio in cui operiamo. Questo progetto si inserisce infatti in un piano più ampio di crescita e valorizzazione della nostra cultura aziendale, che promuove il coinvolgimento attivo dei dipendenti e l'implementazione di azioni che generano impatti positivi nell'ambito ESG (Ambiente, Sociale e Governance).

Il Gruppo, attraverso i suoi prodotti, contribuisce inoltre al miglioramento nella gestione delle risorse idriche attraverso interventi sulle reti fognarie e gli impianti di depurazione per ammodernare e rendere più efficiente la rete idrica del Veneto a beneficio di imprese e famiglie e in linea con i principi di gestione sostenibile dell'acqua (Goal 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite) (cfr. paragrafo 4.2 "Prodotti di finanza innovativa e sostenibile").

I CONSUMI DI MATERIE PRIME

[GRI 301-1]

Nel 2023 sono stati utilizzati 78,41 quintali di materiali rinnovabili. Più precisamente, questo valore si riferisce alla carta formato A4 e A3 acquistata con marchio FSC® (pari al 100% della carta acquistata). Il marchio FSC® garantisce che il legno utilizzato per produrre la carta sia proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici e con marchio EU Ecolabel.

In merito all'utilizzo di toner per la stampa, il Gruppo ha utilizzato 159 cartucce nel 2023, il 100% delle cartucce esauste vengono riciclate dalle aziende che effettuano il ritiro.

CONSUMO ENERGETICO

Di seguito si riportano i consumi energetici totali del Gruppo secondo le logiche descritte dagli standard di rendicontazione GRI. Nella lettura e interpretazione delle tabelle bisogna tenere in considerazione che nel 2022 sono state acquisite nel perimetro Finint Private Bank e Finint Revalue, acquisizioni che determinano incrementi year-to-year rilevanti dei dati relativi al consumo energetico.

TOTALE CONSUMO ENERGETICO INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE

[GRI 302-1]

	Unità di misura	2021	2022	2023
Energia elettrica acquistata	kWh	706.591	1.117.903	1.120.424
Gas naturale	m3	62.820	85.341	74.389
Benzina (auto aziendali)	T	3.687	9.081	17.357
Diesel (auto aziendali)	T	68.081	123.001	152.540
Riscaldamento condominiale (Gas) ⁹	m3	3.510	93.079	85.183

L'incremento del consumo di carburante è dovuto al maggior numero di veicoli della flotta, nel 2023 sono state acquistate 7 nuove auto, oltre a questo dopo la pandemia il numero di trasferte con auto aziendale è in aumento riportandosi gradualmente ai valori pre-pandemici.

⁹ - Il valore dichiarato relativo al riscaldamento condominiale è stato stimato in assenza di dati. Utilizzando dati puntuali misurati relativi al consumo di gas attuali delle sedi del Gruppo si è stimato un fabbisogno medio di gas per riscaldamento pari a 12 m3 di gas/m2. Nota la superficie di ogni sede è stato quindi possibile stimare il valore totale di gas utilizzato per il riscaldamento condominiale relativo alle sedi in cui il vettore energetico non viene direttamente consumato dal Gruppo.

TOTALE CONSUMO ENERGETICO INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE IN GJ

	Unità di misura	2021	2022	2023
Energia elettrica acquistata	GJ	2.544	4.024	4.034
Gas naturale	GJ	2.154	2.926	2.551
Benzina (auto aziendali)	GJ	157.877	391.643	748.589
Diesel (auto aziendali)	GJ	2.912.491	5.270.610	6.536.328
Riscaldamento condominiale	GJ	120	3.191	2.921
Totale	GJ	3.075.186	5.672.395	7.294.422

EMISSIONI¹⁰

EMISSIONI DIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG) - SCOPE 1

[GRI 305-1]

	Unità di misura	2021	2022	2023
Gas naturale	tCO2 eq	125	170	150
Benzina (auto aziendali)	tCO2 eq	11.660	28.827	55.075
Diesel (auto aziendali)	tCO2 eq	216.658	391.415	485.389
Totale	tCO2 eq	228.443	420.412	540.614

EMISSIONI INDIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG) - SCOPE 2 LOCATION-BASED

[GRI 305-2]

	Unità di misura	2021	2022	2023
Energia elettrica acquistata	tCO2 eq	197	292	302
Riscaldamento condominiale	tCO2 eq	7	186	172
Totale	tCO2 eq	204	478	473

EMISSIONI INDIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG) - SCOPE 2 MARKET-BASED

[GRI 305-2]

	Unità di misura	2021	2022	2023
Energia elettrica acquistata	tCO2 eq	324,11	513,54	515
Totale	tCO2 eq	324,11	513,54	515

Nel calcolo market based non è presente il riscaldamento condominiale in quanto calcolato tramite metodologia di scope 1 come indicato da linee guida ABI sull'applicazione in banca degli standard GRI in materia ambiente (edizione del 14 dicembre 2023)

10 - Note per il calcolo delle emissioni – Scope 1 e Scope 2 – [GRI 305-1] e [GRI 305-2]: Il perimetro di rendicontazione dei consumi e delle relative emissioni si basa sul concetto di controllo. Per il 2023, la fonte del fattore di conversione sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione Dicembre 2023". I Gas inclusi nel calcolo - e specificati all'interno della guida - sono CO₂, CH₄, N₂O. La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ equivalente, secondo il metodo "location based", sono le "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione Dicembre 2023".

7.2 Lotta al cambiamento climatico

[GRI 3-3]

LISTA DEI PRINCIPALI IMPATTI GENERATI EFFETTIVI E POTENZIALI

Pilastro	Tema materiale	Descrizione dei principali impatti generati potenziali	Tipologia impatto generato	Stakeholders prevalentemente impattati
TUTELA DELL'AMBIENTE E IMPEGNO CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO		Generazione di emissioni dirette e indirette energetiche di GHG (Scope 1 e 2) con conseguente contributo al cambiamento climatico	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunità nel territorio; ▶ Istituzioni e regolatori.
	Lotta al cambiamento climatico	Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3) con conseguente contributo al cambiamento climatico	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunità nel territorio; ▶ Istituzioni e regolatori.
		Favorire lo sviluppo di energia rinnovabile attraverso l'istituzione e gestione di fondi dedicati alla clean energy	Positivo	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunità nel territorio; ▶ Clienti; ▶ Istituzioni e regolatori.

FONDI DEDICATI ALLA CLEAN ENERGY

L'attuale crisi energetica sta evidenziando l'urgenza di accelerare la transizione verso le fonti di energia rinnovabile. La Commissione Europea ha varato il **piano Fit for 55, per promuovere lo sviluppo delle energie rinnovabili**, con eolico e fotovoltaico che ricoprono un ruolo centrale, per **ridurre in tempi rapidi la dipendenza dalle fonti fossili** e ridurre le emissioni.

La produzione e l'uso dell'energia rappresentano infatti il 75% delle emissioni dell'UE e, in tale contesto, alle energie rinnovabili è riservato un ruolo di primo piano per il conseguimento dell'obiettivo generale dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Secondo recenti stime, la **capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, infatti, supererà quella da fonti fossili già a partire dal 2025**. Anche grazie allo sviluppo dei sistemi di accumulo, le energie rinnovabili diventeranno la nuova base del mix energetico, raggiungendo il 50% del totale entro il 2030¹¹.

Tali politiche, oltre all'acuirsi delle tensioni geopolitiche sul piano internazionale, confluiscono quindi in una **completa ridefinizione del mix energetico europeo**.

In tale contesto, con un team di professionisti dedicato, un solido network di relazioni e comprovata capacità di origination, Finint Investments gioca da oltre 14 anni un ruolo di primo piano tra gli sviluppatori e i fornitori di energie rinnovabili a livello italiano. Finint Investment ha acquisito negli anni l'expertise per mettere a terra i capitali raccolti attraverso non solo l'acquisizione di impianti operativi nel mercato secondario, ma anche sviluppando un forte know-how in progetti greenfield. Prima SGR in Italia nel 2009 a costituire un fondo immobiliare chiuso riservato ad investimenti nel settore delle energie rinnovabili, oggi Finint, con circa 250 MWp di potenza complessiva negli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili posseduti dai fondi in gestione, è tra i principali operatori finanziari italiano per MWp gestiti. Attraverso 5 fondi specializzati in investimenti in parchi fotovoltaici (sia a terra che su coperture), impianti idroelettrici, di cogenerazione e di efficientamento energetico, Finint Investments ha acquistato o realizzato impianti distribuiti in tutta Italia, i quali ad oggi producono circa 145.000.000 kWh annui: l'energia immessa in rete annualmente equivale ai consumi elettrici annuali di circa 66.000 famiglie medie italiane e permette di evitare l'emissione di circa 38.000 mila tonnellate di CO₂, dati che aumenteranno fortemente già nell'anno in corso alla luce dell'entrata in esercizio di diversi impianti realizzati dai FIA gestiti.

Il valore complessivo degli AUM dei fondi clean energy ammonta a 489.234 € mln al 31/12/2023.

Tra i fondi gestiti rientra il fondo Finint Mythra Energie, **ex Art. 8 plus Direttiva europea SFDR**, Regolamento UE 2088/19, il cui obiettivo è di perseguire la **mitigazione del cambiamento climatico** e contribuire attivamente all'immissione di energia pulita nell'ambiente.

11 - Il Consiglio ha convenuto di fissare un obiettivo vincolante a livello dell'UE del 40% di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico complessivo entro il 2030.

8. Nota metodologica

La Dichiarazione Non Finanziaria è stata redatta ("in accordance") ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (nel seguito GRI Standards), pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative e aggiornati nel corso del 2021.

In particolare, per ciascun tema rilevante, la descrizione delle politiche praticate e dei processi di dovuta diligenza è basata sulle richieste del D.lgs. 254/2016 e dei GRI Standards relativi alla "Disclosure on Management Approach", mentre gli indicatori di performance sono stati scelti, tra quelli proposti dal GRI, in base a criteri di materialità degli impatti e rappresentatività rispetto alla realtà e ai business del Gruppo.

Il Gruppo Finint ha riorganizzato i contenuti per tema materiale al fine di favorire una semplificazione sia della struttura del documento sia della sua lettura da parte degli stakeholder. Le informazioni e i dati riportati fanno riferimento alle attività realizzate dal Gruppo Finint nel periodo 1° Gennaio 2023 - 31 Dicembre 2023, salvo dove diversamente indicato. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l'anno precedente, laddove possibile. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Per ogni informazione relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria è possibile contattare il referente aziendale per la sostenibilità tramite mail all'indirizzo: dnf_sostenibilita@bancafinint.com. La DNF è disponibile anche sul sito <https://www.bancafinint.com/it/>.

In appendice al documento è presente il "GRI Content Index" dove sono riportati gli indicatori GRI rendicontati e che serve come bussola nella lettura del documento.

9. Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Gruppo Banca Finint ha rendicontato in conformità agli Standard GRI le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2023				
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Principi Fondamentali 2021				
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Premessa metodologica			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di Sostenibilità dell'organizzazione	Premessa metodologica Le informazioni non finanziarie considerano lo stesso perimetro utilizzato per la rendicontazione finanziaria. Il metodo utilizzato è quello di consolidamento integrale per tutte le società con evidenziazione della quota di patrimonio e risultato di terzi con l'eccezione delle lease co., che sono consolidate con il metodo del patrimonio netto (equity method). Le operazioni di finanza straordinaria hanno evidenza nei singoli bilanci delle società consolidate. Non vi sono differenti approcci per il consolidamento delle informazioni tra le varie informative del presente Standard e tra i temi materiali con riguardo alle diverse entità.			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Premessa metodologica			

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-4 Restatement delle Informazioni	È stata rimossa la tabella relativa ai dipendenti appartenenti alle categorie protette, poiché trattavasi in realtà di dipendenti con disabilità. La tabella è stata sostituita con il dato relativo ai dipendenti con disabilità, anche in coerenza con le future richieste ESRS (GRI 405-1). Rispetto al GRI FS 8, i dati riportati con riferimento al comparativo 2022 sono diversi rispetto a quanto riportato nella precedente versione per complessivi Euro 53, 37 milioni e si tratta principalmente di refusi. Il delta principale è relativo alla business unit real estate e fa riferimento ad un fondo avviato nel mese di dicembre 2022 che non era stato erroneamente contabilizzato nella precedente dichiarazione non finanziaria. Rispetto al GRI FS 7, i dati riportati con riferimento al comparativo 2022 sono diversi rispetto a quanto riportato nella precedente versione in seguito all'adozione di una migliore metodologia di calcolo. Il valore relativo al totale del valore economico generato relativo al 2022 è stato corretto a causa di un refuso (GRI 201-1). Sono stati modificati i dati relativi alle ore medie di formazione per genere e categoria di inquadramento relativi al 2021 (GRI 404-1) Sono stati modificati i dati 2021 relativi ai consumi di benzina e gasolio per le flotte auto, errati a causa di un refuso nell'applicazione dei fattori di conversione. È stata inoltre inserita una riga relativa al totale dei consumi energetici. (GRI 302-1) A causa del cambio del gestionale i dati riportati per il 2022 relativamente al turnover dei dipendenti generano una squadratura di n. 6 risorse (GRI 401-1)				
		2-5 Assurance esterna	L'assurance esterna è stata affidata alla società di revisione legale Ernst&Young.			
		2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Par. 1.4.3 – Modello di business Par. 1.4.4 – Le aree di business del Gruppo Finint Par 6.1 – Generazione di valore per le comunità del territorio Non sono presenti modifiche sostanziali in 2-6-a, 2-6-b e 2-6-c rispetto al precedente periodo di rendicontazione.			
		2-7 Dipendenti	Par. 5.3 – Diversità e inclusione Appendice tecnica Inserimento dei dati secondo il numero di persone comprensivo di dipendenti a tempo determinato e indeterminato (no stagisti, no collaboratori, no consulenti, no esterni). Non vi sono significative variazioni tra i periodi.			

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-8 Lavoratori non dipendenti	Par. 5.3 – Diversità e inclusione I dati riportati sono stati elaborati a fine rendicontazione e non vi sono state particolari fluttuazioni.			
	2-9 Struttura e composizione della governance	Par. 1.5 – Corporate Governance Par. 1.5.1 – Modello di Governance Non sono presenti membri appartenenti a gruppi sociali sottorappresentati			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Par. 1.5.1. – Modello di Governance Link allo Statuto di Banca Finint			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	In base alle previsioni di cui al vigente Statuto Sociale, il Presidente ha un ruolo non esecutivo e non svolge funzioni gestionali. Il ruolo dell'AD è declinato nel dettaglio nel paragrafo Governance e presidio dei rischi.			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Par. 1.5.1 – Modello di Governance Par. 1.6 – Governance di Sostenibilità Par. 2.2.2 - Engagement			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Par. 1.6 - Governance di Sostenibilità Par. 1.6.1 - Comitato Manageriale di Sostenibilità			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Par. 2.2.3 – Definizione e prioritizzazione dei temi materiali			
	2-15 Conflitti d'interesse	Par. 1.5.1 – Modello di Governance Par. 6.1 – Generazione di valore per le comunità dei territori			
	2-16 Comunicazione delle criticità	Attualmente non è presente un sistema di raccolta e gestione delle istanze sensibili alle norme e usanze locali			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Par. 1.6 – Governance di Sostenibilità			

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Par. 1.6 – Governance di Sostenibilità			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Par. 1.5.2 – Politiche di incentivazione e remunerazione Per una visione più dettagliata della Politica di remunerazione e incentivazione si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione del Gruppo Banca Finint			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Par. 1.5.2 – Politiche di incentivazione e remunerazione			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti è 8,16. Non c'è stata variazione year to year per la figura con remunerazione più elevata in azienda			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder			
	2-23 Impegno in termini di policy	Par. 1.6.3 – Normativa interna di sostenibilità La Policy sugli investimenti ESG è pubblicata, oltre che nella sezione dedicata della intranet aziendale, anche sul sito internet di Banca Finint in ottemperanza agli obblighi di trasparenza indicati dal Regolamento UE 2088 del 27 novembre 2019.			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Par. 1.6.1 – Comitato Manageriale di Sostenibilità Par. 1.6.3 – Normativa interna di sostenibilità Par. 4.2 – Attività e prodotti di Finint Investments			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Par. 1.6.3 – Normativa interna di sostenibilità Par. 4.3 – Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela I reclami, in generale, possono essere inviati all'Ufficio Reclami della Banca anche per lettera raccomandata a/r o per via telematica, ai recapiti indicati nel sito della Banca al seguente link: https://www.bancafinint.com/it/reclami.php			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Par. 1.6.3 – Normativa interna di sostenibilità Par. 3.2 – Etica e integrità nella condotta aziendale Non risulta attivo un apposito meccanismo per richiedere chiarimenti, tuttavia i terzi possono avvalersi dei contatti presenti nel sito istituzionale			

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2023, non sono stati rilevati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti, senza nessun tipo di pena pecuniaria o sanzione non pecuniaria			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Par. 1.4.6 – Associazioni			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Par. 2.2.2 – Engagement			
	2-30 Contratti collettivi	Par. 5.3 – Diversità e inclusione			
		Par. 5.3 – Diversità e inclusione			

TEMI MATERIALI					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 2 – Analisi di materialità			
	3-2 Elenco di temi materiali	Cap. 2 – Analisi di materialità			

SOSTENIBILITÀ DELLA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 3.1 – Sostenibilità della performance economico finanziaria			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico generato e distribuito	Par. 3.1 – Sostenibilità della performance economico finanziaria			

ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA AZIENDALE					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 3.2 – Etica e integrità nella condotta aziendale			
GRI 205: Anticorruzione	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Par. 3.2 – Etica e integrità nella condotta aziendale Nessun membro del CdA ha ricevuto formazione in materia 231/2001.			
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Par. 3.2 – Etica e integrità nella condotta aziendale			

SUPPORTO NELL'EVOLUZIONE E NELLA CRESCITA DELLE PMI E MID-CAP					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 4.1 – Supporto nell'evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid-Cap			
GRI G4: Settore dei servizi finanziari	FS6 - Percentuale dei clienti attivi per area geografica e settore	Par. 4.1 – Supporto nell'evoluzione e nella crescita delle PMI e Mid-Cap			

PRODOTTI DI FINANZA INNOVATIVA E SOSTENIBILE					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 4.2 – Prodotti di finanza innovativa e sostenibile			
GRI G4: Settore dei servizi finanziari	FS7 Valore monetario di prodotti e servizi progettati per offrire un beneficio sociale	Par. 4.2 – Prodotti di finanza innovativa e sostenibile			
	FS7 Valore monetario di prodotti e servizi progettati per offrire un beneficio sociale	Par. 4.2 – Prodotti di finanza innovativa e sostenibile			

GESTIONE CORRETTA E TRASPARENTE DEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 4.3 – Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela			
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità concernenti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	Par. 4.3 – Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela			
	GRI 417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Par. 4.3 – Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela			
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Par. 4.3 – Gestione corretta e trasparente dei rapporti con la clientela			

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 4.3 – Digitalizzazione dei processi			

GESTIONE CORRETTA E TRASPARENTE DEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 5.1 – Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale			
GRI 401: Occupazione 2016	401-2	Par. 5.1 – Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale			
	401-3	Par. 5.1 – Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale	e) Tasso di fidelizzazione dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, suddivisi per genere	Informazione non disponibile	Non è stato possibile calcolare il dato in quanto il dato per il 2022 è pari a zero.
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Par. 5.1 – Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale. Non applicabile, il Gruppo non ha un sistema di gestione della sicurezza riconducibile a standard			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Par. 5.1 – Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale			
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Par. 5.1 – Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Par. 5.1 – Promozione dell'equilibrio tra vita privata e professionale			

GESTIONE CORRETTA E TRASPARENTE DEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Par. 5.1 – Promozione dell’equilibrio tra vita privata e professionale			
	403-6 Promozione	Par. 5.1 – Promozione dell’equilibrio tra vita privata e professionale			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all’interno delle relazioni commerciali	Par. 5.1 – Promozione dell’equilibrio tra vita privata e professionale			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Par. 5.1 – Promozione dell’equilibrio tra vita privata e professionale			
	403-9 Infortuni sul lavoro	Par. 5.1 – Promozione dell’equilibrio tra vita privata e professionale			
	403-10 Malattie professionali	Par. 5.1 – Promozione dell’equilibrio tra vita privata e professionale. Non sono state segnalate denunce di malattia professionale nel 2023.			

VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 5.2- Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Par. 5.2- Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane			
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Par. 5.2- Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane. Il dato totale delle ore di formazione 2021 è stato corretto a causa di un refuso			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Par. 5.2- Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane			
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono revisione periodica sui risultati e sullo sviluppo di carriera	Par. 5.2- Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane			

DIVERSITÀ E INCLUSIONE					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 5.3 – Diversità e inclusione			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Par. 5.3 – Diversità e inclusione			
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Par. 5.3 – Diversità e inclusione			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e azioni correttive intraprese	Par. 5.3 – Diversità e inclusione			

GENERAZIONE DI VALORE PER LE COMUNITÀ DEI TERRITORI					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 6.1 – Generazione di valore per le comunità dei territori			
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Par. 6.1 – Generazione di valore per le comunità dei territori			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Par. 6.1 – Generazione di valore per le comunità dei territori			

IMPATTI AMBIENTALI					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 7.1 – Impatti ambientali			
GRI 301: Materiali 2015	301-1 Materiali utilizzati per peso e volume	Par. 7.1 – Impatti ambientali			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Par. 7.1 – Impatti ambientali			

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO					
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Par. 7.2 – Lotta al cambiamento climatico			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Par. 7.2 – Lotta al cambiamento climatico			
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Par. 7.2 – Lotta al cambiamento climatico			

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

10. Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE



10. Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE

La Tassonomia Europea, così come definita dal Regolamento (UE) 852/20201 (Regolamento Tassonomia UE) e relativi Atti Delegati, istituisce un sistema di classificazione delle attività economiche come ecosostenibili dal punto di vista climatico e ambientale identificando specifici criteri scientifici e di prestazione per l'identificazione di tali attività. In particolare, la normativa di riferimento prevede che le attività economiche possano essere considerate:

- ▶ Ammissibili: quando descritte negli atti delegati adottati a norma degli articoli 10 e 11, del Regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi alcuni o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati;
- ▶ Non ammissibili: quando non descritte negli atti delegati di cui al punto precedente;
- ▶ Allineate (o ecosostenibili): quando, oltre che essere descritte negli atti delegati adottati a norma degli articoli 10 e 11, del Regolamento (UE) 2020/852 le attività economiche soddisfano i requisiti di cui all'articolo 3 del suddetto Regolamento, in particolare:
 - Contribuiscono ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali¹² (criterio di contributo sostanziale);
 - Non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (criterio di Do Not Significant Harm, di seguito DNSH);
 - Operano nel pieno rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale.

Il Regolamento Tassonomia introduce, tra l'altro, obblighi di informativa a partire dal 1° Gennaio 2022 per le imprese e i partecipanti ai mercati finanziari dell'Unione che sono soggetti all'obbligo di rendicontazione di informazioni non finanziarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE (NFRD) sulla comunicazione delle informazioni non finanziarie. La disclosure deve essere conforme a quanto indicato dal Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178. In particolare, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento, gli enti creditizi, a partire dal 1° gennaio 2024, sono chiamati a rendicontare i propri indicatori fondamentali di prestazione (di seguito anche KPI) come specificato nell'Allegato V del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 in relazione agli obiettivi di:

- ▶ Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- ▶ Adattamento ai cambiamenti climatici.

Le informazioni dovranno essere presentate in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del suddetto Regolamento.

12 - I sei obiettivi ambientali della Tassonomia, descritti all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852, sono: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Di seguito viene riportata la disclosure tassonomica del Gruppo Finint relativa al FY 2023, le informazioni si riferiscono in particolare a:

- ▶ Il **Coefficiente di attivi verdi (Green Asset Ratio, GAR)**, che indica il rapporto tra gli attivi dell'ente creditizio che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia o sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti;
- ▶ I **KPI per le esposizioni fuori bilancio** che, con riferimento all'esercizio 2023, sono riferiti rispettivamente a:
 - Il KPI per le **garanzie finanziarie (FinGar KPI)**, che corrisponde al rapporto tra le garanzie finanziarie a sostegno di strumenti di debito che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia e l'insieme delle garanzie finanziarie a sostegno di titoli di debito di imprese;
 - Il **KPI per le attività finanziarie gestite (AuM KPI)**: che corrisponde al rapporto tra le attività finanziarie gestite (strumenti di debito e strumenti rappresentativi di capitale) di imprese che finanziano attività economiche allineate alla tassonomia e il totale delle attività finanziarie gestite (strumenti di debito e strumenti rappresentativi di capitale).

Gli enti creditizi rappresentano gli indicatori fondamentali di prestazioni in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178, ovvero:

- ▶ **Modello 0: Sintesi dei KPI** che gli enti creditizi comunicano ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento tassonomia;
- ▶ **Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR**: contenente evidenza delle esposizioni in bilancio al 31/12/2023;
- ▶ **Modello 2 GAR – Informazioni sul settore**: contenente evidenza delle esposizioni (complessive ed ecosostenibili) verso le imprese non finanziarie scomponendo le stesse sulla base del NACE prevalente delle controparti stesse;
- ▶ **Modello 3 KPI GAR (Stock)**: contenente evidenza dei valori relativi al GAR sullo stock di prestiti calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- ▶ **Modello 4 KPI GAR (flusso)**: contenente evidenza dei valori relativi al GAR sul flusso di prestiti calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1;
- ▶ **Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio**: contenente evidenza dei valori relativi al FinGar KPI e all'AuM KPI per i dati di stock e di flusso, calcolati a partire dalle informazioni di cui al Modello 1.

A partire dal 1° gennaio 2024, in conformità al Regolamento Delegato della Commissione (Ue) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che modifica il Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178, le imprese finanziarie sono inoltre chiamate a fornire informativa rispetto alle proprie esposizioni eventuali verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili. I template relativi alla disclosure delle esposizioni verso tali settori prevedono un totale di 5 modelli, **ciascuna tabella è pubblicata in duplice versione**: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese non finanziarie il **Capex** e quindi il **Turnover**.

10.1 Risultati – Informativa obbligatoria

Si riportano di seguito i principali risultati relativi alla quota di esposizioni del Gruppo Banca Finint derivanti da **attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di stock e flusso al 31/12/2023**¹³. Per gli ulteriori template richiesti dalla normativa di riferimento si rimanda alla sezione Allegati :

		Totale degli attivi ecosostenibili	KPI sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte	KPI sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte	Copertura % (sul totale degli attivi)	% of assets excluded from the numerator of the GAR (Article 7(2) and (3) and Section 1.1.2. of Annex V)	% of assets excluded from the denominator of the GAR (Article 7(1) and Section 1.2.4 of Annex V)
KPI principale	Green asset ratio (GAR, coefficiente di attivi verdi) per lo stock	" Fatturato (€ mln): 0,0001 Capex (€ mln): 0,0001 "	0,00002%	0,00002%	45,8%	44%	54%
		Totale degli attivi ecosostenibili	KPI	KPI	Copertura % (sul totale degli attivi)	% of assets excluded from the numerator of the GAR (Article 7(2) and (3) and Section 1.1.2. of Annex V)	% of assets excluded from the denominator of the GAR (Article 7(1) and Section 1.2.4 of Annex V)
KPI aggiuntivi	GAR (flusso)	" Fatturato (€ mln): 21,7 Capex (€ mln): 29,2 "	0,004%	0,01%	0,000%	5%	32%
	Garanzie Finanziarie	" Fatturato (€ mln): 0 Capex (€ mln): 0 "	0,00%	0,00%			
	Attività finanziarie gestite	" Fatturato (€ mln): 7.650 Capex (€ mln): 17.802 "	0,10%	0,22%			

Nota alla tabella: gli altri KPI riportati nella tabella, KPI relativo al portafoglio di negoziazione e ai ricavi relativi a commissioni e compensi, saranno applicabili a partire dal 2026.

Il Green Asset Ratio (GAR) in termini di stock per l'esercizio 2023 del Gruppo Banca Finint corrisponde:

- ▶ Allo 0% (circa 0,0001 mln/€) tenuto conto dei KPI di Turnover delle controparti ai fini della valutazione di allineamento;
- ▶ Allo 0% (circa 0,0001 mln/€) tenuto conto dei KPI di Capex delle controparti ai fini della valutazione di allineamento.

I valori sono calcolati sulla base degli attivi coperti, che corrispondono al 45,8% (circa 547 mln/€) degli attivi consolidati del Gruppo Banca Finint al 31/12/2023.

Con riferimento agli attivi fuori bilancio, i KPI in termini di stock per l'esercizio 2023 corrispondono:

- ▶ Per il KPI relativo agli Asset Under Management (AuM KPI): allo 0,10% (circa 7,7 mln/€) tenuto conto dei KPI di Turnover delle controparti ai fini della valutazione di allineamento e allo 0,22% (circa 17,8 mln/€) tenuto conto dei KPI di Capex delle controparti ai fini della valutazione di allineamento;
- ▶ Per il KPI relativo alle Garanzie Finanziarie (FinGar KPI): per il 2023 Banca Finint non presenta garanzie finanziarie verso controparti soggette agli obblighi di informativa NFRD.

10.2 Approccio metodologico adottato – Informativa obbligatoria

Al fine di predisporre la presente disclosure, il Gruppo Banca Finint ha rendicontando le informazioni richieste dalla normativa di riferimento a partire da dati puntuali. In particolare, il Gruppo ha utilizzato le informazioni relative a:

- ▶ I valori contabili lordi delle esposizioni in bilancio al 31/12/2023, per il calcolo degli indicatori riferiti alle attività in bilancio;
- ▶ Il valore degli attivi fuori bilancio alla medesima data, rinvenuti dai sistemi gestionali della Banca;
- ▶ Le informazioni rese disponibili dalle controparti, riferite in particolare alla quota di esposizioni ammissibili e allineate verso imprese tenute alla pubblicazione di una Dichiarazione Non Finanziaria.

Si riportano di seguito il dettaglio in merito alla metodologia adottata dal Gruppo per la verifica dell'ammissibilità/allineamento delle principali tipologie di esposizioni che concorrono al calcolo dei KPI richiesti dalla normativa:

- ▶ **Esposizioni verso imprese finanziarie/non finanziarie** - Per il calcolo delle esposizioni ammissibili/allineate alla Tassonomia UE che sono ricomprese al numeratore dei KPI, il Gruppo Finint ha identificato puntualmente le quote di ammissibilità e allineamento delle esposizioni verso imprese tenute alla pubblicazione di una dichiarazione non finanziaria sulla base dell'elenco dei soggetti tenuti alla redazione della Dichiarazione Non Consolidata nel 2022 messa a disposizione da Consob. In particolare:
 - Nel caso di esposizioni verso imprese non finanziarie: le esposizioni sono state ponderate sulla base

13 - Cfr. Template 0, Allegato V, Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139.

delle quote di fatturato (Turnover) e delle quote di spese in conto capitale (Capex) ammissibili e allineate dichiarate dalle controparti per gli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Si segnala che in presenza di controparti prive di dati pubblicati su ammissibilità e allineamento sono stati considerati prudenzialmente pari ad ammissibilità zero;

- Nel caso di esposizioni verso imprese finanziarie: le esposizioni sono state ponderate sulla base delle quote di fatturato (Turnover) e delle quote di spese in conto capitale (Capex) ammissibili¹⁴ dichiarate dalle controparti per ciascuno dei primi 2 obiettivi definiti dalla Tassonomia Ue (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici);
- Finanziamento alle amministrazioni locali: non sono state rinvenute al 31/12/2023 esposizioni riconducibili a tale categoria;
- Prestiti garantiti da immobili residenziali: i prestiti garantiti da immobili residenziali sono stati considerati ammissibili ma stante la non disponibilità dei dati di APE e di rischio fisico (oppure risultanti in classe energetica D o inferiore) tali prestiti non sono stati considerati ai fini dell'allineamento;
- Prestiti per la ristrutturazione di edifici: sono stati considerati ammissibili i finanziamenti per i quali il cliente ha dichiarato come finalità la ristrutturazione di immobili. Stante la non disponibilità di dati relativi alla prestazione energetica dell'immobile non sono stati considerati allineati alla tassonomia;
- Prestiti per veicoli a motore: sono stati considerati ammissibili i finanziamenti nei quali il cliente ha dichiarato nella finalità l'acquisto di un autoveicolo.

10.3 Allegato – Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178

Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR

Il Modello fornisce evidenza del valore contabile lordo delle esposizioni in bilancio e fuori bilancio al 31/12/2023 per il calcolo del Green Asset Ratio (GAR). Con riferimento alle esposizioni che contribuiscono al calcolo del numeratore del GAR, vengono inoltre fornite le quote di esposizioni ammissibili/allineate alla Tassonomia, calcolate sulla base della metodologia descritta:

14 - Per le imprese finanziarie il dato di allineamento sarà disponibile a partire dalle successive rendicontazioni, sulla base dei KPI di Tassonomia pubblicati all'interno delle DNF al FY 2023, in linea con le richieste normative.

[Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR - Ponderazione Capex]

Miloni di Euro	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	23,6	0,8	0,0001	-	-	-	-	-	-	0,8	0,0001	-	-	-	
2	Imprese finanziarie	21,3	0,2	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	
3	Enti creditizi	3,8	0,2	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	
4	Prestiti e anticipi	0,2	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	3,4	0,2	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,2	0,1	-	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-	
7	Altre Imprese finanziarie	17,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
8	di cui imprese di investimento	11,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	3,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	7,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	7,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Imprese non finanziarie	1,7	0,0	0,0001	-	-	-	-	-	0,0	0,0001	-	-	-	-	
21	Prestiti e anticipi	0,1	0,0	0,0001	-	-	-	-	-	0,0	0,0001	-	-	-	-	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
24	Households	0,6	0,6	-	-	-	-	-	-	0,6	-	-	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,5	0,5	-	-	-	-	-	-	0,5	-	-	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Milioni di Euro	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-						-	-	-	-			
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)	529,3	-	-						-	-	-	-			
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	164,8														
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	164,6														
35	Prestiti e anticipi	155,4														
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	46,9														
37	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-														
38	Titoli di debito	6,5														
39	Strumenti rappresentativi di capitale	2,7														
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	0,1														
41	Prestiti e anticipi	0,1														
42	Titoli di debito	0,1														
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-														
44	Derivati	-														
45	Prestiti interbancari a vista	16,1														
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	0,1														
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	348,3														
48	Totale attivi GAR	547,1														
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	646,4														
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	309,4														
51	Esposizione verso le banche centrali	336,0														
52	Portafoglio di negoziazione	1,0														
53	Attivi totali	1.193,5								-	-					
Off-balance sheet exposures - Undertakings subject to NFRD disclosure obligations																
54	Garanzie finanziarie									-	-					
55	Attività finanziarie gestite	634,4	48,2	17,5	-	-	-	1,7	0,3	-	-	49,9	17,8			
56	di cui titoli di debito	114,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	49,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

[Modello 1: Attivi per il calcolo del GAR - Ponderazione Turnover]

Milioni di Euro	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante		
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	17,8	2,08	0,0001	-	-	-	-	-	-	-	-	2,08	0,0001	-	-	-
2	Imprese finanziarie	15,5	1,51	0,0001	-	-	-	-	-	-	-	-	1,51	0,0001	-	-	-
3	Enti creditizi	3,8	0,24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,24	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	0,2	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	3,4	0,17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,17	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,2	0,05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05	-	-	-	-
7	Altre Imprese finanziarie	11,7	1,27	0,0001	-	-	-	-	-	-	-	-	1,27	0,0001	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	11,7	1,27	0,0001	-	-	-	-	-	-	-	-	1,27	0,0001	-	-	-
9	Prestiti e anticipi Nota 1	3,8	0,14	0,0001	-	-	-	-	-	-	-	-	0,14	0,0001	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	7,9	1,13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,13	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	1,7	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	0,1	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Households	0,6	0,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,57	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,5	0,51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,51	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,0	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	-
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,0	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Miloni di Euro	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-												
32	Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)	529,3	-	-												
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	164,8														
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	164,6														
35	Prestiti e anticipi	155,4														
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	46,9														
37	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-														
38	Titoli di debito	6,5														
39	Strumenti rappresentativi di capitale	2,7														
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	0,1														
41	Prestiti e anticipi	0,1														
42	Titoli di debito	0,1														
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-														
44	Derivati	-														
45	Prestiti interbancari a vista	16,1														
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	0,1														
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	348,3														
48	Totale attivi GAR	547,1														
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	646,4														
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	309,4														
51	Esposizione verso le banche centrali	336,0														
52	Portafoglio di negoziazione	1,0														
53	Attivi totali	1.193,5														

Off-balance sheet exposures - Undertakings subject to NFRD disclosure obligations

54	Garanzie finanziarie														
55	Attività finanziarie gestite	634,4	506,6	7,6	-	-	-	0,02	0,02	-	-	506,6	7,7	-	-
56	di cui titoli di debito	114,6	27,3	3,5	-	-	-	0,00	0,00	-	-	27,3	3,5	-	-
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	49,4	10,1	4,1	-	-	-	0,02	0,02	-	-	10,1	4,1	-	-

Modello 2: GAR – Informazioni sul settore

Il Modello riporta le esposizioni verso imprese non finanziarie soggette a NFRD, suddivise sulla base dei codici NACE a 4 cifre delle controparti, con evidenza delle esposizioni allineate alla Tassonomia:

[Modello 2: GAR – Informazioni sul Settore - Ponderazione Capex]

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
	Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCM)	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCM)	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCA)	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCA)	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
1	H 53.1	0,0025	0,0002	-	-	-	-	-	-	0,0025	0,0002	
2	C 25.62	0,0318	-	0	0	0	0	0	0	0,03	-	
3	C 25.99	0,0330	-	0	0	0	0	0	0	0,03	-	
4	J 62.01	1,6529	-	0	0	0	0	0	0	1,65	-	

[Modello 2: GAR – Informazioni sul Settore - Ponderazione Turnover]

Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
	Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCM)	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCM)	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCA)	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCA)	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	Valore contabile lordo	di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
1	H 53.1	0,0025	0,0004	-	-	-	-	-	-	0,0025	0,0004	
2	C 25.62	0,0318	-	-	-	-	-	-	-	0,0318	-	
3	C 25.99	0,0330	-	-	-	-	-	-	-	0,0330	-	
4	J 62.01	1,6529	-	-	-	-	-	-	-	1,6529	-	

Modello 3 – KPI GAR (stock)

Il modello riporta i KPI GAR sullo stock delle esposizioni in bilancio calcolati a partire dai dati riportati nel Modello 1, ponendo al denominatore il totale degli attivi coperti:

[Modello 3: KPI GAR (Stock) - Ponderazione Capex]

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti

GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore

1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,15%	0,00%							0,15%	0,00%				1,97%
2	Imprese finanziarie	0,04%	0,00%							0,04%	0,00%				1,78%
3	Enti creditizi	0,04%	0,00%							0,04%	0,00%				0,32%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,01%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,03%	0,00%							0,03%	0,00%				0,28%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%							0,01%	0,00%				0,02%
7	Altre Imprese finanziarie	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				1,46%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,98%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,32%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,66%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,66%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,14%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,14%
24	Households	0,10%	0,00%			0,00%	0,00%			0,10%	0,00%				0,05%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,09%	0,00%			0,00%	0,00%			0,09%	0,00%				0,04%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%			0,00%	0,00%				0,00%

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)

27	di cui prestiti per autoveicoli	0,01%	0,00%												
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,00%
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,00%
32	Totale attivi GAR	0,15%	0,00%							0,00%	0,00%				45,84%

[Modello 3: KPI GAR (Stock) - Ponderazione Turnover]

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)

GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore

1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,38%	0,00%							0,38%	0,00%				1,49%
2	Imprese finanziarie	0,28%	0,00%							0,28%	0,00%				1,30%
3	Enti creditizi	0,04%	0,00%							0,04%	0,00%				0,32%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,01%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,03%	0,00%							0,03%	0,00%				0,28%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%							0,01%	0,00%				0,02%
7	Altre Imprese finanziarie	0,23%	0,00%							0,23%	0,00%				0,98%
8	di cui imprese di investimento	0,23%	0,00%							0,23%	0,00%				0,98%
9	Prestiti e anticipi	0,03%	0,00%							0,03%	0,00%				0,32%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,21%	0,00%							0,21%	0,00%				0,66%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,00%

		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
		di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,14%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,14%
24	Households	0,10%	0,00%							0,10%	0,00%					0,05%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,09%	0,00%							0,09%	0,00%					0,04%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,01%	0,00%													
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
32	Totale attivi GAR	0,38%	0,00%							0,38%	0,00%					45,84%

Modello 4 – KPI GAR (flusso)

Il modello riporta i KPI GAR sul flusso delle esposizioni in bilancio calcolati a partire dai dati riportati nel Modello 1, ponendo al denominatore il totale degli attivi coperti al 31/12/2023.

[Modello 4 – KPI GAR (flusso) - Ponderazione Capex]

		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
		di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,38%	0,01%							0,00%	0,00%					1,53%
2	Imprese finanziarie	0,38%	0,01%							0,00%	0,00%					1,51%
3	Enti creditizi	0,03%	0,00%							0,00%	0,00%					0,04%
4	Prestiti e anticipi	0,02%	0,00%							0,00%	0,00%					0,04%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
7	Altre Imprese finanziarie	0,35%	0,01%							0,00%	0,00%					1,46%
8	di cui imprese di investimento	0,35%	0,01%							0,00%	0,00%					1,46%
9	Prestiti e anticipi	0,35%	0,01%							0,00%	0,00%					1,46%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,02%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,02%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
24	Households	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%					0,00%
32	Totale attivi GAR	0,38%	0,01%							0,00%	0,00%					68,35%

[Modello 4 – KPI GAR (flusso) - Ponderazione Turnover]

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui di abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui di abilitante
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,37%	0,00%							0,37%	0,00%				1,5%
2	Imprese finanziarie	0,37%	0,00%							0,37%	0,00%				1,5%
3	Enti creditizi	0,02%	0,00%							0,02%	0,00%				0,0%
4	Prestiti e anticipi	0,02%	0,00%							0,02%	0,00%				0,0%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
7	Altre Imprese finanziarie	0,35%	0,00%							0,35%	0,00%				1,5%
8	di cui imprese di investimento	0,35%	0,00%							0,35%	0,00%				1,5%
9	Prestiti e anticipi	0,35%	0,00%							0,35%	0,00%				1,5%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
24	Households	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
27	di cui prestiti per autoveicoli	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%							0,00%	0,00%				0,0%
32	Totale attivi GAR	0,37%	0,00%							0,37%	0,00%				68,3%

Modello 5 – KPI per le esposizioni fuori bilancio

Il modello riporta i KPI per le esposizioni fuori bilancio (garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite), calcolati a partire dai dati comunicati nel modello 1 sugli attivi totali coperti, la normativa richiede la pubblicazione del modello in duplice versione:

- ▶ Con evidenza dei KPI riferiti ai dati di stock al 31/12/2023;
- ▶ Con evidenza dei KPI riferiti ai dati di flusso riferiti all'esercizio oggetto di rendicontazione (FY 2023).

Si evidenzia che sono stati considerati ai fini dell'ammissibilità l'esposizione verso fondi di investimento il cui principale investimento è in impianti di produzione di energia rinnovabile.

[Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio – GAR Stock - Ponderazione Capex]

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui di abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui di abilitante
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)														
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	0,60%	0,22%					0,02%	0,00%					0,63%	0,22%

[Modello 5 – KPI per le esposizioni fuori bilancio – GAR Stock - Ponderazione Turnover]

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui di abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui di abilitante
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)														
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	6,34%	0,10%					0,00%	0,00%					6,34%	0,10%

[Modello 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio – GAR Flow - Ponderazione Capex]

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			Quota del totale degli attivi copert	
	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione		di cui abilitante
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore											
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)										
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	0,19%	0,05%			0,02%	0,00%			0,21%	0,05%

[Modello 5 – KPI per le esposizioni fuori bilancio – GAR Flow - Ponderazione Turnover]

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			Quota del totale degli attivi copert	
	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione	di cui abilitante	di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)	di cui impiego di proventi	di cui di transizione		di cui abilitante
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore											
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)										
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	0,17%	0,02%			0,00%	0,00%			0,17%	0,02%

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022¹⁵ concernente le attività economiche in determinati settori energetici, il Gruppo Banca Finint ha pubblicato i modelli previsti sulle attività economiche legate all'energia nucleare e al gas fossile. Tali informazioni sono riportate in formato tabellare, in conformità con l'allegato XII del Reg. Delegato 2021/2178.

Ciascuna tabella è fornita in duplice versione: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese non finanziarie il Capex e quindi il Turnover. I template sono forniti solamente con riferimento alle esposizioni fuori bilancio e più specificatamente alla categoria degli Asset under management, in quanto non sono presenti esposizione "in bilancio" dirette verso controparti che operano nei settori del gas e del nucleare.

Con riferimento al modulo 1, viene presentato in modo univoco in quanto non sono presenti differenze tra le modalità di ponderazione (capex e turnover) o tra flusso e stock.

15 - Che integra e modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

[Modello 1 Gas&Nucleare – AuM]

	Attività legate all'energia nucleare	SI/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	"L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili."	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si
	Attività legate ai gas fossili	SI/NO
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si

[Modello 4 Gas&Nucleare – AuM Stock - Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	395.473	0,0%	395.473	0,0%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4.185.535	0,0523982%	4.185.535	0,1%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5.091	0,0%	5.091	0,00%		
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	495.278.682	6,20%	495.278.682	6,20%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	499.864.780	6,26%	499.864.780	6,26%		

[Modello 4 Gas&Nucleare – AuM Stock - Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	869.600	0,0%	869.600	0,0%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6.120.368	0,08%	6.120.368	0,1%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4.582	0,0%	4.582	0,00%		
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	492.870.231	6,17%	492.870.231	6,17%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	499.864.780	6,26%	499.864.780	6,26%		

[Modello 5 Gas&Nucleare – AuM Stock - Capex]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	82.749	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	7.480.369.637	93,65%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	7.480.452.386	93,65%

[Modello 5 Gas&Nucleare – AuM Stock - Turnover]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	101.138	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	7.480.351.248	93,65%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	7.480.452.386	93,65%

[Modello 4 Gas&Nucleare – AuM Flusso - Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	44.647	0,0%	44.647	0,0%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2.868.520	0,04%	2.868.520	0,0%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.219	0,0%	1.219	0,00%		
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	496.950.394	6,22%	496.950.394	6,22%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	499.864.780	6,26%	499.864.780	6,26%		

[Modello 4 Gas&Nucleare – AuM Flusso - Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	85.342	0,00%	85.342	0,00%		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4.199.353	0,05%	4.199.353	0,05%		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.097	0,00%	1.097	0,00%		
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	495.578.988	6,20%	495.578.988	6,20%		
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	499.864.780	6,26%	499.864.780	6,26%		

[Modello 5 Gas&Nucleare – AuM Flusso - Capex]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3.219	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	7.480.449.167	93,65%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	7.480.452.386	93,65%

[Modello 5 Gas&Nucleare – AuM Flusso - Turnover]

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3.934	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	7.480.448.452	93,65%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	7.480.452.386	93,65%

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

11. Appendice tecnica



11. Appendice tecnica

[2-7]

Banca Finint

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per genere	N.	373
Uomini	N.	165
	%	44,2
Donne	N.	208
	%	55,8
Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro	N.	373
Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato	N.	366
Uomini	N.	162
Donne	N.	204
Numero totale di dipendenti a tempo determinato	N.	7
Uomini	N.	3
Donne	N.	4
Numero totale di dipendenti per orario di lavoro	N.	373
Numero totale di dipendenti a tempo pieno	N.	346
Uomini	N.	163
Donne	N.	183
Numero totale di dipendenti a tempo parziale	N.	27
Uomini	N.	2
Donne	N.	25

Finint Investments

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per genere	N.	115
Uomini	N.	72
	%	62,6
Donne	N.	43
	%	37,4

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro	N.	115
Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato	N.	115
Uomini	N.	72
Donne	N.	43
Numero totale di dipendenti a tempo determinato	N.	0
Uomini	N.	0
Donne	N.	0
Numero totale di dipendenti per orario di lavoro	N.	115
Numero totale di dipendenti a tempo pieno	N.	107
Uomini	N.	72
Donne	N.	35
Numero totale di dipendenti a tempo parziale	N.	8
Uomini	N.	0
Donne	N.	8

Finint Revalue

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per genere	N.	66
Uomini	N.	33
	%	50,0
Donne	N.	33
	%	50,0

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro	N.	66
Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato	N.	64
Uomini	N.	33
Donne	N.	31
Numero totale di dipendenti a tempo determinato	N.	2
Uomini	N.	0
Donne	N.	2
Numero totale di dipendenti per orario di lavoro	N.	66
Numero totale di dipendenti a tempo pieno	N.	60
Uomini	N.	33
Donne	N.	27
Numero totale di dipendenti a tempo parziale	N.	6
Uomini	N.	0
Donne	N.	6

Finint Private Bank

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per genere	N.	110
Uomini	N.	70
	%	63,6
Donne	N.	40
	%	36,4%
Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro	N.	110
Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato	N.	110
Uomini	N.	70
Donne	N.	40
Numero totale di dipendenti a tempo determinato	N.	0
Uomini	N.	0
Donne	N.	0
Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per orario di lavoro	N.	110
Numero totale di dipendenti a tempo pieno	N.	103
Uomini	N.	69
Donne	N.	34
Numero totale di dipendenti a tempo parziale	N.	7
Uomini	N.	1
Donne	N.	6

[405-1 b]

Banca Finint

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per genere	N.	373
Uomini	N.	165
	%	44
Donne	N.	208
	%	56
Numero totale di dipendenti per fascia d'età	N.	373
Età inferiore a 30 anni	N.	89
	%	24
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	241
	%	65
Età superiore ai 50 anni	N.	43
	%	12

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per categoria e genere	N.	373
Totale dirigenti	N.	30
Uomini	N.	23
	%	77
Donne	N.	7
	%	23
Totale quadri	N.	89
Uomini	N.	47
	%	53
Donne	N.	42
	%	47
Totale impiegati	N.	254
Uomini	N.	95
	%	37
Donne	N.	159
	%	63
Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per categoria e fasce di età	N.	373
Totale dirigenti	N.	30
Età inferiore a 30 anni	N.	0
	%	0
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	18
	%	60
Età superiore ai 50 anni	N.	12
	%	40
Totale quadri	N.	89
Età inferiore a 30 anni	N.	0
	%	0
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	73
	%	82
Età superiore ai 50 anni	N.	16
	%	18
Totale impiegati	N.	254
Età inferiore a 30 anni	N.	89
	%	35
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	147
	%	58
Età superiore ai 50 anni	N.	18
	%	7

Finint Investments

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per genere	N.	115
Uomini	N.	72
	%	63
Donne	N.	43
	%	37
Numero totale di dipendenti per fascia d'età	N.	115
Età inferiore a 30 anni	N.	43
	%	37
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	64
	%	56
Età superiore ai 50 anni	N.	8
	%	7
Numero totale di dipendenti per categoria e genere	N.	115
Totale dirigenti	N.	12
Uomini	N.	10
	%	83
Donne	N.	2
	%	17
Totale quadri	N.	15
Uomini	N.	9
	%	60
Donne	N.	6
	%	40
Totale impiegati	N.	88
Uomini	N.	53
	%	60
Donne	N.	35
	%	40
Numero totale di dipendenti per categoria e fasce di età	N.	115
Totale dirigenti	N.	12
Età inferiore a 30 anni	N.	0
	%	0
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	6
	%	50
Età superiore ai 50 anni	N.	6
	%	50
Totale quadri	N.	15
Età inferiore a 30 anni	N.	0
	%	0

Composizione del personale	Unità	2023
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	14
	%	93
Età superiore ai 50 anni	N.	1
	%	7
Totale impiegati	N.	88
Età inferiore a 30 anni	N.	43
	%	49
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	44
	%	50
Età superiore ai 50 anni	N.	1
	%	1

Finint Revalue

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per genere	N.	66
Uomini	N.	33
	%	50
Donne	N.	33
	%	50
Numero totale di dipendenti per fascia d'età	N.	66
Età inferiore a 30 anni	N.	9
	%	14
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	47
	%	71
Età superiore ai 50 anni	N.	10
	%	15
Numero totale di dipendenti per categoria e genere	N.	66
Totale dirigenti	N.	2
Uomini	N.	2
	%	100
Donne	N.	0
	%	0
Totale quadri	N.	7
Uomini	N.	5
	%	71
Donne	N.	2
	%	29

Composizione del personale	Unità	2023
Totale impiegati	N.	57
Uomini	N.	26
	%	46
Donne	N.	31
	%	54
Numero totale di dipendenti per categoria e fasce di età	N.	66
Totale dirigenti	N.	2
Età inferiore a 30 anni	N.	0
	%	0
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	0
	%	0
Età superiore ai 50 anni	N.	2
	%	100
Totale quadri	N.	7
Età inferiore a 30 anni	N.	0
	%	0
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	2
	%	29
Età superiore ai 50 anni	N.	5
	%	71
Totale impiegati	N.	57
Età inferiore a 30 anni	N.	9
	%	16
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	45
	%	79
Età superiore ai 50 anni	N.	3
	%	5

Finint Private Bank

Composizione del personale	Unità	2023
Numero totale di dipendenti per genere	N.	110
Uomini	N.	70
	%	64
Donne	N.	40
	%	36
Numero totale di dipendenti per fascia d'età	N.	110
Età inferiore a 30 anni	N.	5
	%	5
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	49
	%	45

Composizione del personale	Unità	2023
Età superiore ai 50 anni	N.	56
	%	51
Numero totale di dipendenti per categoria e genere	N.	110
Totale dirigenti	N.	10
Uomini	N.	10
	%	100
Donne	N.	0
	%	0
Totale quadri	N.	62
Uomini	N.	42
	%	68
Donne	N.	20
	%	32
Totale impiegati	N.	38
Uomini	N.	18
	%	47
Donne	N.	20
	%	53
Numero totale di dipendenti per categoria e fasce di età	N.	110
Totale dirigenti	N.	10
Età inferiore a 30 anni	N.	0
	%	0
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	3
	%	30
Età superiore ai 50 anni	N.	7
	%	70
Totale quadri	N.	62
Età inferiore a 30 anni	N.	2
	%	3
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	25
	%	40
Età superiore ai 50 anni	N.	35
	%	56
Totale impiegati	N.	38
Età inferiore a 30 anni	N.	3
	%	8
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N.	21
	%	55
Età superiore ai 50 anni	N.	14
	%	37

[GRI 405-2]

Banca Finint

Rapporto tra lo stipendio base* delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2023
Dirigenti	%	80
Quadri	%	92
Impiegati	%	99

*Nel calcolo sono esclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.).

Rapporto tra la remunerazione** delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2023
Dirigenti	%	77
Quadri	%	91
Impiegati	%	97

**Nel calcolo sono inclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.).

Finint Investments

Rapporto tra lo stipendio base* delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2023
Dirigenti	%	64
Quadri	%	88
Impiegati	%	92

*Nel calcolo sono esclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.).

Rapporto tra la remunerazione** delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2023
Dirigenti	%	58
Quadri	%	94
Impiegati	%	91

**Nel calcolo sono inclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.).

Finint Revalue

Rapporto tra lo stipendio base* delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2023
Quadri	%	72
Impiegati	%	96

*Nel calcolo sono esclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.).

Rapporto tra la remunerazione** delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2023
Quadri	%	72
Impiegati	%	95

**Nel calcolo sono inclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.).

Finint Private Bank

Rapporto tra lo stipendio base* delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2023
Quadri	%	72
Impiegati	%	98

*Nel calcolo sono esclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.).

Rapporto tra la remunerazione** delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria	Unità	2023
Quadri	%	68
Impiegati	%	88

**Nel calcolo sono inclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.).

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

12. Relazione della società di revisione



[GRI 2-5]



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. G) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (di seguito la "Banca") e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come *standard di rendicontazione*.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)*

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dalla Banca connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4 [5], lett. a).



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
- In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. e con il personale delle controllate Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e Finint Private Bank S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello della Banca e delle società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la Banca e le controllate, Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p. A. e Finint Private Bank S.p.A che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento Tassonomia UE" della DNF del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale S.p. A. richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Verona, 8 Aprile 2024

EY S.p.A.

Stefano Grumolato
(Revisore Legale)

www.bancafinint.com